

SOMMARIO

PROFILO FORMATIVO IN USCITA I BIENNIO	3
COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA.....	3
1.AMBITO COSTRUZIONE DEL SE	4
2.AMBITO RELAZIONE CON GLI ALTRI	6
3.AMBITO RAPPORTO CON LA REALTA'	8
4.COMPETENZE DIGITALI	11
5.COMPORTAMENTO	13
DIPARTIMENTO DI MATERIE LETTERARIE E LATINO	16
DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE	20
DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	24
DIPARTIMENTO DI STORIA e FILOSOFIA	33
DIPARTIMENTO DI RELIGIONE	51
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA e FISICA	55
DIPARTIMENTO DI SCIENZE	77
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE	81
VALUTAZIONE	83
LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE E IL SISTEMA DEI CREDITI.....	83
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL BIENNIO.....	85
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL TRIENNIO	87
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	90
GRIGLIA DI VALUTAZIONE dei livelli di apprendimento.....	90
IL CREDITO SCOLASTICO	93
Allegati contenuti:	94
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del DPR 245/2007)	95
Format.....	96
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.....	96
SCUOLA SECONDARIA.....	96
REGOLAMENTO d'ISTITUTO	103
VISITE GUIDATE	116
REGOLAMENTO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE	117

PROFILO FORMATIVO IN USCITA

I BIENNIO

COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

E
RUBRICHE DI VALUTAZIONE
PER LA
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1.AMBITO COSTRUZIONE DEL SE

Competenze:

- 1.1 IMPARARE AD IMPARARE
- 1.2 PROGETTARE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
1.1 IMPARARE AD IMPARARE	1.1.1 COMPRENDERE	1.1.1.1 Ha una conoscenza chiara dei concetti ed è in grado di utilizzarli consapevolmente in diversi contesti inerenti all'argomento esaminato.	Avanzato
		1.1.1.2 Ha una conoscenza discretamente approfondita dei concetti, che riesce ad esprimere con apprezzabile chiarezza.	Intermedio
		1.1.1.3 Ha una conoscenza essenziale dei concetti ed è in grado di spiegarli con un linguaggio sufficientemente appropriato alla situazione comunicativa	Base
		1.1.1.4	In via di acquisizione
	1.1.2 SAPER RIFLETTERE	1.1.2.1 E' capace di valutare in maniera consapevole e costruttiva i propri comportamenti / attitudini in relazione all'argomento studiato e riesce a modificare positivamente il proprio metodo di lavoro. ...	Avanzato
		1.1.2.2 E' capace di valutare in maniera consapevole e costruttiva i propri comportamenti / attitudini in relazione all'argomento studiato e riesce a modificare di frequente il proprio metodo di lavoro. ...	Intermedio
		1.1.2.3 E' capace di valutare i propri comportamenti / attitudini in relazione all'argomento studiato ma riesce a modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro, solo se guidato.	Base
		1.1.2.4	In via di acquisizione
	1.1.3 ASSUMERE INIZIATIVA	1.1.3.1E' in grado di utilizzare correttamente e accuratamente dispositivi e strumenti per acquisire informazioni appropriate, scegliendo quelli più adatti nel pieno rispetto dei tempi previsti ...	Avanzato
		1.1.3.2 E' in grado utilizzare dispositivi e strumenti per acquisire informazioni corrette, individuando e scegliendo quelli più adatti nei tempi previsti ...	Intermedio
		1.1.3.3E' in grado di utilizzare dispositivi e strumenti per acquisire informazioni in maniera non sempre adeguata e nei tempi stabiliti	Base
		1.1.3.4	In via di acquisizione

Competenza	Indicatore	Descrittore	Livello
1.2 PROGETTARE (ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare vincoli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati)	1.2.1 SAPER PREVEDERE (prevedere scenari, esiti ed effetti possibili di azioni, evidenziare un'esigenza, individuare un obiettivo da raggiungere)	1.2.1.1 Seleziona in modo autonomo degli obiettivi realistici e significativi per la situazione da affrontare stabilendo anche delle priorità. Valuta correttamente i vincoli e le possibilità esistenti e sa giustificare e/o avvalorare tali ipotesi in maniera eccellente.	Avanzato
		...	
		1.2.1.2 Seleziona in modo autonomo degli obiettivi realistici e significativi per la situazione da affrontare scegliendo le soluzioni più efficaci. Valuta correttamente i vincoli e le possibilità esistenti e sa giustificare e/o avvalorare tali ipotesi in maniera convincente.	Intermedio
		...	
		1.2.1.3 Seleziona attraverso un percorso guidato un obiettivo realistico e coerente con l'esigenza alla quale deve rispondere. Sceglie le soluzioni più semplici valutando correttamente i vincoli e le possibilità esistenti in maniera adeguata.	Base
		1.2.1.4	In via di acquisizione
	1.2.2 REALIZZARE I PROPRI PROGETTI (tradurre le idee in azioni pianificate in relazione a tempi, risorse da impiegare, strategie, modalità di monitoraggio in itinere e di verifica dell'efficacia)	1.2.2.1 Traduce le idee in azioni pianificate nel dettaglio (a seguito di un'analisi del contesto, dei vincoli, delle criticità e delle possibilità) e le valuta nella loro fattibilità e nel rapporto risorse impiegate/efficacia in relazione agli obiettivi da raggiungere. È in grado di rispettare i tempi e di portare a termine il progetto realizzando il prodotto finale ed effettuando azioni di monitoraggio sul suo stato di attuazione	Avanzato
		...	
		1.2.2.2 Traduce le idee in azioni pianificate nel dettaglio (a seguito di un'analisi del contesto, dei vincoli, delle criticità e delle possibilità) e le valuta nella loro fattibilità. È in grado di rispettare i tempi e di portare a termine il progetto realizzando il prodotto finale completo e approfondito nei suoi diversi aspetti.	Intermedio
		...	
		1.2.2.3 Traduce le idee in azioni pianificate in modo elementare a seguito di un'analisi essenziale del contesto. Sceglie le soluzioni più semplici. È in grado di rispettare i tempi e porta a termine il progetto pur non approfondendo gli aspetti previsti.	Base
		1.2.2.4	In via di acquisizione
	1.2.3 SAPER VERIFICARE IL PROCESSO E I RISULTATI RAGGIUNTI (verificare i risultati raggiunti e valutare l'efficacia delle azioni progettate)	1.2.3.1 Verifica i risultati raggiunti (intermedi e/o finali) in base ai quali valuta l'efficacia delle azioni progettate, individuando nel progetto i punti di forza e di debolezza. Di conseguenza apporta miglioramenti pianificando e correggendo quanto non ritenuto soddisfacente.	Avanzato
		...	
		1.2.3.2 Verifica i risultati raggiunti (intermedi e/o finali) in base ai quali valuta l'efficacia delle azioni progettate, individuando nel progetto i punti di forza e di debolezza. Riflette sui risultati ottenuti verificando la coerenza tra quanto progettato e quanto realizzato.	Intermedio
		...	
		1.2.3.3 Verifica i risultati raggiunti in base ai quali valuta in modo complessivo l'efficacia delle azioni progettate in rapporto agli obiettivi prefissati. . Riflette, se stimolato, sui risultati ottenuti. Se guidato, esamina i punti di forza e di debolezza del progetto	Base
		1.2.3.4	In via di acquisizione

2.AMBITO RELAZIONE CON GLI ALTRI

COMPETENZE:

- 2.1 COMUNICARE E COMPRENDERE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>	
<p style="text-align: center;">2.1 COMUNICARE (comprendere e rappresentare)</p> <p>ogni allievo deve poter comprendere e produrre messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, utilizzando, vari linguaggi verbali e non verbali, e vari supporti (cartacei, informatici, multimediali, ecc.)</p>	<p>2.1.1 USARE UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA</p> <p>(uso efficace di parole o espressioni specifiche)</p>	2.1.1.1 Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta e appropriata i linguaggi disciplinari, dimostrando una conoscenza approfondita dei concetti	Avanzato	
		...		
		2.1.1.2 Si esprime utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi disciplinari, dimostrando una conoscenza appropriata dei concetti	Intermedio	
		...		
			2.1.1.3 Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari, dimostrando una conoscenza generale dei concetti	Base
			2.1.1.4	In via di acquisizione
	<p>2.1.2 ANALIZZARE IL DISCORSO</p> <p>(la capacità di comprendere ed interpretare le informazioni esplicite contenute in un testo/messaggio e di compiere inferenze)</p>		2.1.2.1 Comprende in maniera corretta e completa un testo o una comunicazione, cogliendo non solo le informazioni esplicite ma anche quelle implicite	Avanzato
			...	
			2.1.2.2 Comprende in maniera corretta un testo o una comunicazione, cogliendo autonomamente le informazioni esplicite ma solo parzialmente quelle implicite	Intermedio
			...	
			2.1.2.3 Comprende in maniera adeguata un testo o una comunicazione, cogliendone autonomamente le informazioni esplicite ma non quelle implicite	Base
			2.1.2.4	In via di acquisizione
	<p>2.1.3 RAPPRESENTARE</p> <p>(il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie</p>		2.1.3.1 E' in grado di produrre testi/messaggi che sono agevolmente compresi dagli altri, utilizzando in modo autonomo anche strumenti tecnologici o supporti visivi; sa presentare le proprie tesi e risponde in modo pertinente alle sollecitazioni degli interlocutori.	Avanzato
...				

	forme di produzione)	2.1.3.2 E' in grado di produrre testi/messaggi chiari, utilizzando con un certo grado di autonomia anche strumenti tecnologici o supporti visivi; sa esporre le proprie tesi e risponde in modo soddisfacente alle sollecitazioni degli interlocutori.	Intermedio
		...	
		2.1.3.3 E' in grado di produrre testi/messaggi comprensibili ma non sempre efficaci, utilizzando in modo complessivamente autonomo gli strumenti tecnologici; sa esporre le proprie tesi e rispondere alle sollecitazioni degli interlocutori in maniera essenziale.	Base
		2.1.3.4	In via di acquisizione

scientifico galilei

3.AMBITO RAPPORTO CON LA REALTA'

COMPETENZE:

- 3.1 RISOLVERE PROBLEMI
- 3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- 3.3 ACQUISIRE ED INTERPRETARE L' INFORMAZIONE

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
3.1 RISOLVERE PROBLEMI	3.1.1 INDIVIDUARE LE RICHIESTE DI UN PROBLEMA, LE RISORSE DA UTILIZZARE, LE FONTI, GLI STRUMENTI (Inquadrare le specifiche richieste poste da un problema. Individuare gli elementi costitutivi di una situazione problematica. Raccogliere e valutare dati quali/quantitativi e strumenti di partenza).	3.1.1.1 Analizza con padronanza dati e fatti della realtà in situazioni nuove, individua e verifica strumenti e risorse disponibili e procede all'individuazione degli elementi adatti e pertinenti.	Avanzato
		...	
		3.1.1.2 Analizza dati e fatti della realtà in situazioni nuove, individua strumenti parzialmente avanzati in contesti strutturati	Intermedio
		...	
		3.1.1.3 Analizza dati e fatti della realtà in situazioni note e individua strumenti basilari se guidato.	Base
		3.1.1.4	In via di acquisizione
	3.1.2 ELENCARE LE STRATEGIE DI RISOLUZIONE POSSIBILI E INDIVIDUARE QUELLE PIU' IDONEE (Proporre soluzioni e mettere a confronto possibili soluzioni alternative).	3.1.2.1 Individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati comparando le soluzioni possibili.	Avanzato
		...	
		3.1.2.2 Risolve situazioni problematiche semplici, con conoscenze e abilità fondamentali, sulla base di elementi certi.	Intermedio
		...	
		3.1.2.3 Risolve situazioni problematiche nuove sulla base di elementi certi, analizzandone i risultati intermedi.	Base
		3.1.2.4	In via di acquisizione
	3.1.3 APPLICARE LA TECNICA RISOLUTIVA SCELTA. (Implementare correttamente la strategia scelta attraverso sequenze ordinate. Adattare la strategia alla luce delle informazioni via via acquisite).	3.1.3.1 Risolve con consapevolezza situazioni problematiche anche complesse sulla base di elementi certi.	Avanzato
		...	
		3.1.3.2 Risolve situazioni problematiche nuove sulla base di elementi certi, analizzandone i risultati intermedi. debolezza.	Intermedio
...			
	3.1.3.3 Risolve situazioni problematiche semplici, con conoscenze e abilità fondamentali, sulla base di elementi certi	Base	
	3.1.3.4	In via di acquisizione	

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
3.2 INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	3.2.1 IDENTIFICARE ED ORDINARE I CONTENUTI PROPOSTI SECONDO PRINCIPI DEFINITI	3.2.1.1 Identifica e ordina in modo efficace i contenuti rispettando principi definiti	Avanzato
		...	
		3.2.1.2 Identifica e ordina in modo adeguato ma non approfondito i contenuti appresi	Intermedio
		...	
		3.2.1.3 Guidato identifica e ordina in modo essenziale i contenuti appresi	Base
	3.2.1.4	In via di acquisizione	
	3.2.2 RAPPRESENTARE LE RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI CON UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA	3.2.2.1 Rappresenta in modo completo le relazioni tra fenomeni ed eventi usando un linguaggio specifico e corretto	Avanzato
		...	
		3.2.2.2 Rappresenta in modo appropriato le relazioni tra fenomeni ed eventi, con un linguaggio adeguato e corretto.	Intermedio
		...	
		3.2.2.3 Rappresenta in modo sommario fenomeni le relazioni tra ed eventi usando un linguaggio semplice ma corretto.	Base
	3.2.2.4	In via di acquisizione	
	3.2.3 RICONOSCERE LA COMPLESSITÀ DEL SAPERE	3.2.3.1 Riconosce in maniera sicura e completa le relazioni esistenti tra i diversi contesti disciplinari	Avanzato
		...	
		3.2.1.2 Riconosce le relazioni fondamentali esistenti tra i diversi contesti disciplinari	Intermedio
...			
3.2.1.3 Guidato riconosce le relazioni esistenti tra i diversi contesti disciplinari		Base	
3.2.2.4	In via di acquisizione		

<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Livello</i>
3.3 ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	3.3.1 ACQUISIRE E ANALIZZARE L'INFORMAZIONE	3.3.1.1. Acquisisce e analizza in modo autonomo le informazioni da differenti fonti ed esperienze, distinguendo in modo consapevole fatti e opinioni e selezionando ciò che è fondamentale per il proprio scopo da ciò che non lo è.	Avanzato
		...	
		3.3.1.2 Acquisisce e analizza con una certa autonomia le informazioni da differenti fonti ed esperienze, distinguendo correttamente fatti e opinioni e selezionando ciò che è utile per il proprio scopo.	Intermedio
		...	
		3.3.1.3 Acquisisce se guidato le informazioni da differenti fonti ed esperienze, cercando di distinguere fatti e opinioni e di selezionare ciò che è fondamentale per il proprio scopo	Base
3.3.1.4	In via di acquisizione		

	3.3.2 FORMARSI DELLE OPINIONI PONDERATE	3.3.2.1 Sa valutare autonomamente l'attendibilità delle informazioni, distinguendo dati e ragionamenti errati da quelli corretti; si forma delle opinioni fondate sui problemi e ricerca dati reali e ragioni valide per sostenerli.	Avanzato
		...	
		3.3.2.2 Sa valutare con una certa autonomia l'attendibilità delle informazioni, distinguendo dati e ragionamenti errati da quelli corretti; si forma delle opinioni sui problemi e sa sostenerle con valide ragioni.	Intermedio
		...	
		3.3.2.3 Non sempre riesce a valutare l'attendibilità delle informazioni e a distinguere dati e ragionamenti errati da quelli corretti; si forma delle opinioni sui problemi ma sa sostenerle con ragioni non sempre valide.	Base
	3.3.2.4	In via di acquisizione	
	3.3.3 CONSAPEVOLEZZA DEI VALORI E DEI PREGIUDIZI	3.3.3.1 Ricerca costantemente la correttezza di giudizio con piena e autentica consapevolezza dei valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali.	Avanzato
		...	
		3.3.3.2 Ricerca la correttezza di giudizio con una essenziale consapevolezza dei valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali.	Intermedio
...			
3.3.3.3 E' sensibile alla ricerca di corretti giudizi circa i valori che ispirano le azioni e le scelte sue e altrui e delle distorsioni derivanti dai pregiudizi personali, ma riesce a riconoscerli nell'agire proprio e degli altri se opportunamente guidato.		Base	
3.3.3.4	In via di acquisizione		

4.COMPETENZE DIGITALI

4.1 INFORMAZIONE

4.2 CREAZIONE E COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI

4.3 PROBLEM SOLVING

Competenza	Indicatore	Descrittore	Livello
4.1 L'INFORMAZIONE	4.1.1	4.1.1.1. Usa differenti metodi e strumenti per organizzare file, contenuti e informazioni. Sa valorizzare varie strategie per recuperare e gestire i contenuti che sono stati organizzati e conservati.	Avanzato
		...	
		4.1.1.2 Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Saper salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ho strategie di conservazione. Sa recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti da me salvati e conservati.	Intermedio
		...	
		4.1.1.3 Utilizza Internet con discreta padronanza per reperire informazioni. Sa come salvare e immagazzinare file, contenuti e informazioni ed ha strategie di conservazione. Sa come recuperare e gestire le informazioni ed i contenuti da me salvati e conservati.	Base
		3.3.1.4	In via di acquisizione
4.2 CREAZIONE E COMUNICAZIONE DEI CONTENUTI	4.2.2	4.2.2.1 E' in grado di integrare elementi di contenuto esistenti per crearne di nuovi. E' in grado di scambiare attivamente informazioni, contenuti e risorse con gli altri attraverso comunità on - line, reti e piattaforme comunicative.	Avanzato
		...	
		4.2.2.2 E' capace di modificare in maniera essenziale quanto prodotto da altri. Può produrre contenuti digitali di differente formato (testi, tabelle, immagini, video.....).E' in grado di usare molteplici mezzi digitali, anche avanzati, per interagire con gli altri. Può partecipare nei siti di reti sociali e nella comunità on - line, dove comunico o scambio conoscenze, contenuti e informazioni.	Intermedio
		...	
		4.2.2.3. E' in grado di produrre semplici contenuti digitali (testi, tabelle, immagini, audio.....). Può interagire con gli altri utilizzando gli elementi essenziali degli strumenti di comunicazione (telefoni mobili ed e - mail). Può condividere con gli altri file e contenuti attraverso semplici mezzi tecnologici.	Base
		4.2..2.4	In via di acquisizione
4.3 PROBLEM SOLVING	4.3.3	4.3.3.1 Sa selezionare un appropriato mezzo in base alle finalità ed è in grado di valutarne l'efficacia. E' in grado di valutare criticamente lo strumento più idoneo per la risoluzione di un problema.	Avanzato
		
		4.3.3.2 Sa come risolvere semplici problemi che emergono quando le tecnologie non funzionano. Soa quali tecnologie fanno al proprio caso e quali no. Sa come ampliare le mie conoscenze attraverso le nuove	Intermedio

		tecnologie.	
		
		4.3.3.3 E' consapevole che le tecnologie e gli strumenti digitali possono essere usati creativamente e riesce qualche volta a farlo. Ha alcune conoscenze, ma è consapevole dei propri limiti nell'usare le tecnologie.	Base
		4.3.3.4	In via di acquisizione

Scientifico galilei

5.COMPORTAMENTO

- 5.1 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
- 5.2 COLLABORARE E PARTECIPARE

Competenza	Indicatore	Descrittore	Livello
5.1 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	5.1.1 CAPACITÀ DI RELAZIONE INTERPERSONALE.	5.1.1.1 E' in grado di sapersi inserire in modo autonomo e responsabile nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo contestualmente quelli altrui, le opportunità comuni, limiti, regole e responsabilità.	AVANZATO 9/10
		5.1.1.2 E' in grado di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	INTERMEDIO 8
		5.1.1.3 Affronta e risolve solo le situazioni più comuni nella vita di relazione sociale. Partecipa in maniera discontinua e di proprio interesse alla soluzione dei problemi personali e collettivi.	BASE 6/7
		5.1.1.4	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.1.2 CAPACITÀ DI AUTOCOSCIENZA E SENSO CRITICO.	5.1.2.1 E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità. Interiorizza ed assume il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica.	AVANZATO 9/10
		5.1.2.2 Mostra un'adeguata conoscenza dei propri limiti e possibilità. Comprende ed accetta le regole poste alla base della società civile.	INTERMEDIO 8
		5.1.2.3 Dimostra una partecipazione non sempre attiva..Risulta essenziale la consapevolezza dei propri limiti e possibilità.	BASE 6/7
		5.1.2.4	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.1.3 CAPACITÀ DI AUTOREGOLARSI NELLA VITA SCOLASTICA	5.1.3.1 Riconosce e rispetta,perche le interiorizza ,le regole della vita scolastica	AVANZATO 9/10
		5.3.3.2 Riconosce e rispetta le regole della vita scolastica	INTERMEDIO 8
		5.3.3.3 E' capace di correggere i propri comportamenti in presenza di richiami e/o provvedimenti disciplinari	BASE 6/7
		5.3.3.4	IN VIA DI ACQUISIZIONE

Competenza	Indicatore	Descrittore	Livello
5.2 COLLABORARE E PARTECIPARE (ciascun allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, in relazione all'età)	5.2.1 SAPER DISCUTERE COMPORTE L'USO DI BUONE ABILITÀ DI DIALOGO E ARGOMENTAZIONE PER APPROFONDIRE LA COMPRESIONE ED AMPLIARE LE CONOSCENZE	5.2.1.1 L'allievo è in grado di impegnarsi attivamente nel dibattito argomentando il proprio punto di vista ed è disponibile a cambiare la propria opinione alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	AVANZATO 9/10
		5.2.1.2 L'allievo si impegna nel dibattito dimostrandosi quasi sempre disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	INTERMEDIO 8
		5.2.1.3 L'allievo si coinvolge marginalmente nel dibattito, tende a mantenere il suo punto di vista di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	BASE 6/7
		5.2.1.4 L'allievo evita la discussione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.2.2 RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA (capacità di prendere in considerazione punti di vista di altre persone attraverso la discussione)	5.2.2.1 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri; elabora soluzioni condivise.	AVANZATO 9/10
		5.2.2.2 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo accetta le ragioni degli altri; fa del suo meglio per cercare soluzioni condivise.	INTERMEDIO 8
		5.2.2.3 L'allievo non sempre accetta opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri tende a ignorare il punto di vista degli altri; non sempre ricerca soluzioni condivise.	BASE 6/7
		5.2.2.4 L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.2.3 PARTECIPARE (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	5.2.3.1 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	AVANZATO 9/10
		5.2.3.2 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	INTERMEDIO 8
		5.2.3.3 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, collabora se spronato da chi è più motivato.	BASE 6/7
		5.2.3.4 L'allievo non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.2.4 ESSERE FLESSIBILI (la capacità di affrontare di situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	5.2.4.1 L'allievo sa adeguare pienamente il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	AVANZATO 9/10
5.2.4.2 L'allievo sa adeguare il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale		INTERMEDIO 8	
5.2.4.3 L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti		BASE 6/7	

		5.2.4.4 In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti; si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.2.5 SAPER MOTIVARE GLI ALTRI (la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone famiglia, parenti, amici, vicini...)		
		5.2.5.1 L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	AVANZATO 9/10
		5.2.5.2 L'allievo incoraggia gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione in modo incisivo.	INTERMEDIO 8
		5.2.5.3 L'allievo è disponibile ad incoraggiare gli altri ad essere consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione seppur in modo generico.	BASE 6/7
		5.5.4 L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE

scientifico galilei

Competenze di base alla conclusione dell'obbligo d'istruzione: **Primo biennio**

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale • esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua italiana • Elementi di base delle funzioni della lingua • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo
<p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi • Applicare strategie diverse di lettura • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi • Principali connettivi logici • Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi • Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva • Denotazione e connotazione • Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione letteraria • Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere

<p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche per la produzione di testi scritti di vario tipo • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni • Rielaborare in forma chiara le informazioni • Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso • Uso dei dizionari • Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazione, ecc. • Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GEOSTORIA

(storia, educazione civica, geografia)

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo • Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi • Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale • Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia 	<ul style="list-style-type: none"> • Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale • I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano • I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture • Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea • I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio • Le diverse tipologie di fonti • Le principali tappe dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica

<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana • Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico • Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia- società-Stato • Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati • Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza • Adottare nella quotidianità comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione italiana • Organi dello Stato e loro funzioni principali • Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti • Principali Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità • Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune • Conoscenze essenziali dei servizi sociali • Ruolo delle organizzazioni internazionali • Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea
<p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio • Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro • Regole per la costruzione di un <i>curriculum vitae</i> • Strumenti essenziali per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio • Principali soggetti del sistema economico del proprio territorio

CLASSI DEL TRIENNIO

Finalità:

- affinamento della competenza linguistica attraverso l'esercizio di una costante riflessione sulle forme e sui modi di funzionamento della lingua e mediante l'acquisizione dell'abilità di comunicare per iscritto e oralmente in modo efficace;
- consapevolezza della complessità del fenomeno letterario inteso come espressione e sintesi originale della civiltà, in stretta relazione con le altre manifestazioni artistiche;
- acquisizione della capacità di condurre una lettura consapevole e di pervenire ad un'interpretazione personale dei testi letterari, suscettibili per la loro natura polisemica di una varietà di ipotesi interpretative;
- sviluppo della curiosità intellettuale, della disponibilità al dialogo e al confronto delle idee e della flessibilità di pensiero.

Obiettivi:

- utilizzare con competenza il mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte, anche ad un elevato livello di complessità e in ambiti specialistici;
- conoscere, attraverso una lettura diretta e consapevole, i testi "fondanti" della nostra tradizione culturale;
- contestualizzare storicamente i testi, collocarli all'interno del sistema letterario e analizzarne i procedimenti retorici e formali; interrogare il testo letterario in base alla propria sensibilità e al proprio gusto e saperne argomentare una propria motivata valutazione.

Metodologia:

Nel corso del triennio l'apprendimento delle pratiche comunicative di ricezione e di produzione non viene in genere disgiunto dallo studio della letteratura, poiché si ritiene che proprio la scrittura letteraria consenta di affinare pienamente la sensibilità linguistica e insieme di sviluppare la consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua.

L'insegnamento della letteratura, pur mantenendo fundamentalmente un approccio di tipo diacronico, privilegia l'incontro con i classici e la lettura dei testi, utilizzando gli strumenti e le tecniche di analisi acquisiti nel biennio, integrati in un quadro di maggior consapevolezza teorica. Mettere al centro dell'attività di insegnamento-apprendimento l'interpretazione dei testi consente, infatti, di integrare i momenti di lezione frontale del docente con momenti di discussione collettiva, volti a favorire il confronto delle interpretazioni e a far emergere la soggettività dei singoli studenti.

Nel Triennio lo studio del latino, ridotto nel monte-ore settimanale, tende fundamentalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **consolidare** le competenze linguistiche, anche attraverso l'acquisizione di un patrimonio lessicale più ampio, che tenga conto dei valori culturali veicolati da alcuni termini emblematici di un tipo di civiltà;
- **favorire**, in relazione alle metodologie attivate dai singoli docenti, la ricostruzione di un quadro della civiltà letteraria latina nelle sue varie epoche, privilegiando un riferimento ai temi, ai generi o agli autori ritenuti centrali in un confronto con i successivi sviluppi culturali e letterari, anche in una chiave di raccordi pluridisciplinari;
- **mantenere** vivo il rapporto con la lingua attraverso processi di traduzione autonoma o guidata dai più significativi testi d'autore, spesso approfonditi anche attraverso letture in traduzione.

La competenza linguistica viene attivata mediante la comprensione e la traduzione di brani d'autore, l'analisi delle strutture morfologico-sintattiche e la riflessione sulla trasposizione da un sistema linguistico a un altro.

Lo studio della letteratura è organizzato secondo un ordine diacronico e si incentra sulla lettura dei testi dei classici più rappresentativi. Di ogni testo viene curata una lettura consapevole e scavata che

mira ad individuarne, anche attraverso riferimenti storico-culturali, le tematiche contenutistiche e ad analizzare l'aspetto formale dal punto di vista metrico, retorico, stilistico e lessicale.

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

Finalità della disciplina

- sviluppo di categorie intellettuali e logiche, educazione alla considerazione e all'accettazione del diverso da sé;
- acquisizione di uno o più sistemi linguistici diversi dalla lingua madre, come strumento per la comunicazione interpersonale in Italia o all'estero;
- possibilità di acquisire certificazioni di competenze, rilasciate da organismi internazionali accreditati, riconosciute anche al di fuori del sistema scolastico e dei confini nazionali.

Metodologia

Riguardo agli obiettivi linguistici, l'approccio metodologico-didattico è quello funzionale-comunicativo, anche attraverso un insegnamento di tipo modulare, basato su ciò che l'alunno deve saper fare. Per lo sviluppo delle abilità letterarie si parte sempre dall'analisi del testo per giungere ad un suo più ampio inquadramento nel contesto socio-storico-letterario. Ci si avvale di supporti didattici, quali il laboratorio linguistico, l'aula multimediale, l'internet, il videoregistratore, il videoproiettore, ecc.

COMPETENZE MINIME CLASSE PRIMA	
Comprensione orale e scritta	Produzione orale e scritta
<ul style="list-style-type: none"> • saper cogliere il senso globale e le informazioni più significative (individuazione delle <i>key-words</i>) di un breve testo scritto (descrizioni, semplici storie, resoconti, questionari, articoli) o di messaggi orali, inerenti la sfera personale e quotidiana, contenenti lessico, strutture e funzioni trattati nel corso dell'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> • sapersi esprimere oralmente con pronuncia comprensibile, forme linguistiche semplici, ma complessivamente corrette, con un lessico appropriato al contesto e alla situazione, seppure essenziale. Il grado di inesattezza deve essere tale da non inficiare la ricezione del messaggio da parte dell'interlocutore; • conoscere e saper usare quelle funzioni comunicative di base e relativi esponenti grammaticali e lessicali indispensabili per la produzione di semplici conversazioni o resoconti, contenenti informazioni inerenti la sfera personale o situazioni di vita quotidiana; • saper produrre semplici testi scritti (descrizioni, resoconti, risposte a questionari, brevi riassunti e lettere informali...), pur con qualche incertezza lessicale o strutturale, sebbene, rispetto alla produzione orale, si richieda maggiore correttezza formale; • saper riconoscere le parti fondamentali del discorso e saper usare le relative forme linguistiche di base in maniera complessivamente corretta.

COMPETENZE MINIME CLASSE SECONDA

Comprensione orale e scritta	Produzione orale e scritta
-------------------------------------	-----------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • saper cogliere il senso globale e le informazioni più significative (individuazione delle key-words), anche se talvolta meno esplicite, di un testo scritto (descrizioni, storie, resoconti, questionari, articoli) o di un discorso, inerenti la sfera personale oppure argomenti trattati in classe e contenenti lessico, strutture e funzioni studiati nel corso dell'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> • sapersi esprimere oralmente con pronuncia comprensibile, forme linguistiche semplici, ma complessivamente corrette, con un lessico appropriato al contesto e alla situazione, seppure essenziale. Il grado di inesattezza deve essere tale da non inficiare la ricezione del messaggio da parte dell'interlocutore; • conoscere e saper usare quelle funzioni comunicative di base e relativi esponenti grammaticali e lessicali indispensabili per interagire con un interlocutore con accettabile grado di autonomia, senza eccessive esitazioni, dando e chiedendo informazioni su argomenti familiari e personali, oppure a carattere generale, trattati in classe; • saper produrre testi scritti (descrizioni, resoconti, risposte a questionari, brevi riassunti e lettere informali...), pur con qualche incertezza lessicale o strutturale, sebbene, rispetto alla produzione orale, si richieda maggiore correttezza formale; • saper riconoscere le parti fondamentali del discorso e saper usare le relative forme linguistiche di base in maniera complessivamente corretta.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COMPETENZE MINIME CLASSE TERZA

Comprensione orale e scritta	Produzione orale e scritta
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere messaggi di vario tipo in lingua orale, cogliendone il senso globale e gli aspetti più rilevanti o concetti chiave, quindi le intenzioni essenziali dell'interlocutore affinché si stabilisca una sufficiente interazione comunicativa; • saper cogliere linee fondamentali e aspetti più significativi di testi scritti differenti a seconda della tipologia trattata (descrittivo, argomentativo, narrativo, letterario), compresi, nel caso di testi letterari, gli elementi formali e stilistici caratterizzanti, appropriandosi di un registro specifico sufficientemente adeguato ai fini della comprensione. 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere e sapere esporre i concetti chiave degli argomenti trattati con sufficiente autonomia linguistica, registro adeguato, lessico appropriato, seppure essenziale, e pronuncia accettabile ai fini comunicativi; • riconoscere e sapere usare le funzioni comunicative studiate e i relativi esponenti grammaticali, utilizzando, altresì, un patrimonio lessicale anche minimo, ma che metta l'alunno in condizione di potersi esprimere con sufficiente autonomia; • saper produrre testi di vario tipo, trattati in classe (riassunti, dialoghi, quesiti a risposta aperta, resoconti e composizioni guidate di carattere argomentativo, descrittivo etc.), in modo semplice, ma complessivamente corretto, riuscendo a riconoscere, utilizzare e riformulare, nei limiti di una sufficiente efficacia comunicativa, vari registri linguistici e lessico essenziale specifico.

COMPETENZE MINIME CLASSE QUARTA

Comprensione orale e scritta	Produzione orale e scritta
<ul style="list-style-type: none"> • saper comprendere messaggi di vario tipo in lingua orale, cogliendone il senso globale e gli aspetti più rilevanti o concetti chiave, quindi le intenzioni, richieste e informazioni essenziali dell'interlocutore affinché si stabilisca una sufficiente interazione comunicativa; • saper cogliere le linee fondamentali e aspetti più significativi di testi scritti di vario tipo (descrittivo, argomentativo, narrativo, letterario, a seconda della tipologia trattata), compresi gli elementi formali e stilistici caratterizzanti, anche se impliciti, soprattutto in ambito letterario, appropriandosi di un registro specifico sufficientemente adeguato ai fini della comprensione. 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere e sapere esporre i concetti chiave degli argomenti trattati con sufficiente autonomia linguistica, registro adeguato, lessico appropriato, seppure essenziale, e pronuncia accettabile ai fini comunicativi; • riconoscere e sapere usare le funzioni comunicative studiate e i relativi esponenti grammaticali, utilizzando, altresì, un patrimonio lessicale anche minimo, ma che metta l'alunno in grado di potersi esprimere con sufficiente autonomia; • saper produrre testi di vario tipo, trattati in classe (riassunti, dialoghi, resoconti e composizioni guidate di carattere argomentativo, descrittivo etc., quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica, analisi testuale), in modo semplice, ma complessivamente corretto, riuscendo a riconoscere, utilizzare e riformulare, nei limiti di una sufficiente efficacia comunicativa, vari registri linguistici e lessico essenziale specifico.
Comprensione orale e scritta	Produzione orale e scritta
<ul style="list-style-type: none"> • saper comprendere messaggi di vario tipo in lingua orale, cogliendone il senso globale e gli aspetti più rilevanti o concetti chiave, quindi le intenzioni, richieste e informazioni essenziali dell'interlocutore affinché si stabilisca una sufficiente interazione comunicativa; • saper cogliere le linee fondamentali e aspetti più significativi di testi scritti di vario tipo (descrittivo, argomentativo, narrativo, letterario, a seconda della tipologia trattata), compresi gli elementi formali e stilistici caratterizzanti ed anche impliciti, soprattutto in ambito letterario, ampliando la conoscenza del registro specifico; • sapere interpretare i testi presi in esame con 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere e sapere esporre i concetti chiave degli argomenti trattati con sufficiente autonomia linguistica, registro e lessico appropriati, seppure essenziale, e pronuncia accettabile ai fini comunicativi; • saper produrre testi di vario tipo, trattati in classe (riassunti, resoconti e composizioni guidate di carattere argomentativo, descrittivo etc., quesiti a risposta aperta, trattazione sintetica su argomenti di letteratura, analisi testuali), in modo semplice, ma complessivamente corretto, riuscendo a riconoscere, utilizzare e riformulare, nei limiti di una sufficiente efficacia comunicativa, vari registri linguistici e lessico essenziale specifico.

<p>sufficienti capacità logiche (riflessione, analisi, sintesi, deduzione), riuscendo ad estrapolarne i significati e valori essenziali e collegarli ai rispettivi autori, contesti culturali più generali della disciplina o anche di altre discipline.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

scientifico galilei

Finalità della disciplina

La **Storia dell'arte** ha il compito di condurre gli allievi alla conoscenza delle modalità assunte dalla comunicazione visiva, dalle più remote manifestazioni alla contemporaneità; al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni.

Il **Disegno** si prefigge il raggiungimento di abilità cognitive in grado di consentire la codificazione e la decodificazione del messaggio grafico; l'acquisizione della consapevolezza di sé in relazione alle dimensioni spaziali.

Obiettivi cognitivi trasversali

- Acquisizione di un metodo e di un' adeguata organizzazione nel lavoro di classe, attraverso il rigore e l'ordine, come elementi indispensabili per poter bene operare nell'attività didattica.
- Acquisizione di abilità nel saper utilizzare nuovi linguaggi e diversi modi comunicativi.
- Saper affrontare le varie problematiche con spirito di osservazione e atteggiamento critico.
- Saper utilizzare con conoscenze teoriche, strumenti e abilità pratiche da utilizzare anche in altri ambiti disciplinari.
- Stimolare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande a esprimere giudizi, utilizzando le conoscenze acquisite

Obiettivi di apprendimento

- conoscere il contesto storico in cui si sviluppano le manifestazioni artistiche (pittura, scultura, architettura) per leggere, analizzare e sintetizzare di volta in volta la chiave di lettura più appropriata.
- conoscere l'importanza dell'uso più appropriato degli strumenti a disposizione per la disciplina, usando un codice comune per raggiungere un linguaggio chiaro e corretto per il grafico.
- competenza di lettura e decodificazione di un'opera d'arte, (pittura, scultura, architettura), o di una qualunque immagine della civiltà contemporanea, (pubblicità, fumetto, fotografia);
- capacità di contestualizzare l'opera analizzata nell'ambiente socio-culturale entro il quale si è formata;
- capacità di sintetizzare i contenuti, i significati, i messaggi;
- capacità critico-estetica;
- acquisire la padronanza del disegno geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza che si sviluppa attraverso la capacità di vedere nello spazio;
- effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi circa la natura delle forme naturali e artificiali;
- utilizzare il linguaggio grafico per comprendere l'ambiente e i testi fondamentali della storia dell'arte;
- acquisire la consapevolezza del valore della tradizione artistica e del patrimonio architettonico e del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia e della cultura.

Metodologia e Strategie didattiche

La didattica della storia dell'arte mira a suscitare un interesse reale nei confronti dei fenomeni storico artistici ed a sviluppare le competenze necessarie per una fruizione consapevole. In aula si mirerà a sviluppare la capacità di analisi critica dei fenomeni storico artistici con particolare attenzione e all'inquadramento storico e geografico.

La disciplina in questo modo tende a costituire un patrimonio di conoscenze competenze e capacità durature nel tempo nella prospettiva della consapevolezza di cittadinanza estesa al territorio nazionale, all'Europa ed al patrimonio dell'umanità.

Per il disegno si mirerà a favorire la comprensione dei processi di rappresentazione grafica piuttosto che una esecuzione mimetica con attenzione ai processi logici senza con questo escludere il necessario rigore rappresentativo.

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si metteranno in atto diverse strategie e ci si avvarrà degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento":

- Lezioni frontali con presentazione e spiegazione delle epoche, degli artisti, delle opere, utilizzando il libro di testo e/o la proiezione di diapositive, di filmati e di CD.
- Spiegazione delle regole e dei metodi con lezioni frontali supportate dalle illustrazioni grafiche del testo e da chiarimenti grafici eseguiti alla lavagna.
- Lezioni interattive (discussioni su opere o periodi storico-artistici, interrogazioni collettive), lezioni multimediali (utilizzo di PPT, di audio video), metodo induttivo e deduttivo, scoperta guidata, discussione guidata, cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo), problem solving (definizione collettiva), brain storming, attività di laboratoriali (esperienza individuale o di gruppo), esercitazioni pratiche.
- Lezioni CLIL.

STORIA DELL'ARTE – BIENNIO

Competenze	Abilità	Conoscenze e Nuclei
<ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere, analizzare e comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale• Contestualizzare un'opera nel suo movimento artistico e coglierne i caratteri specifici• Rispettare il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture• Acquisire consapevolezza	<p>Obiettivo specifico dell'insegnamento della storia dell'arte nel biennio è lo sviluppo delle abilità di base: saper parlare/scrivere, saper guardare, saper descrivere, saper analizzare.</p> <p>In modo più specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico• Saper osservare e descrivere un'opera d'arte nei suoi	<p>Conoscenze di base: la terminologia specifica, le datazioni più significative, le tecniche artistiche, le problematiche del restauro e della conservazione.</p> <p>Classi prime Le origini del linguaggio artistico: la Preistoria e i primi manufatti/monumenti dell'uomo</p> <p>Civiltà del Vicino Oriente: Mesopotamia, Egitto Creta e Micene</p> <p>Inizio della civiltà occidentale: la Grecia Periodo di formazione. Età arcaica. Tempio e le sue tipologie. Ordini architettonici.</p> <p>Scultura a tutto tondo: periodo arcaico, severo, classico, della crisi della polis,</p>

<p>dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza</p>	<p>aspetti formali e stilistici: riconoscere i codici visivi, individuare soggetti e temi, iconografia, tecnica esecutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper operare un confronto fra opere dello stesso autore o di autori diversi in relazione alla forma, al segno, allo spazio, al tema trattato • Saper ricostruire le intenzioni, gli scopi espressivi e il messaggio comunicativo dal testo iconico • Saper riconoscere i diversi stili architettonici, scultorei, pittorici e individuarne le peculiarità 	<p>ellenistico La penisola italiana: gli Etruschi Roma: dalle origini allo splendore dei primi secoli dell'impero I Romani e l'arte, tecniche costruttive, architettura: dell'utile, religiosa, onoraria</p> <p>Classi seconde</p> <p>Arte romana: Pittura, scultura Arte del tardo impero romano L'arte paleocristiana: tipologie architettoniche, convenzioni iconografiche e simboliche La tecnica del mosaico Ravenna Arte barbarica Arte romanica: Periodo storico e caratteri generali dell'architettura In Italia: Milano, Modena, Venezia, Firenze, Pisa, Bari, Monreale Scultura, Wiligelmo Pittura su tavola e mosaici Arte gotica: Architettura e tecniche costruttive Francia; Italia: Assisi, Firenze, abbazie cistercensi Una residenza fortezza: Castel del Monte Scultura gotica: Benedetto Antelami, Nicola e Giovanni Pisano Arnolfo di Cambio Pittura: Cimabue, Duccio di Buoninsegna, Pietro Cavallini</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

STORIA DELL'ARTE – TRIENNIO

Competenze	Abilità	Conoscenze e Nuclei
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere, analizzare, comprendere ed interpretare un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale • Contestualizzare un'opera nel suo movimento artistico e coglierne i caratteri specifici • Rispettare il proprio patrimonio artistico e quello delle altre culture • Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene culturale nello sviluppo del territorio di appartenenza • Collegare l'arte agli aspetti sociali e culturali di un periodo storico e alle altre discipline attraverso confronti tra diverse opere d'arte • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione 	<p>In relazione allo sviluppo delle competenze indicate gli alunni dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre i contenuti chiave della storia dell'arte con linguaggio specifico, con coerenza e organicità • Saper argomentare con correttezza, chiarezza, efficacia, sinteticità • Saper osservare e analizzare un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici: riconoscere i codici visivi, individuare soggetti e temi, iconografia, tecnica espressiva • Saper operare un confronto fra opere dello stesso autore o di autori diversi in relazione alla forma, al segno, allo spazio, al tema trattato • Saper ricostruire le intenzioni, gli scopi espressivi, il messaggio comunicativo dal testo iconico • Saper rielaborare in modo autonomo e personale le informazioni ricevute mettendole in relazione al periodo storico e al contesto culturale di riferimento • Saper esprimere e rielaborare un proprio giudizio personale • Saper operare confronti critici in relazione alle tematiche più significative affrontate • Saper cogliere i rapporti 	<p>Conoscenze di base: la terminologia specifica; le datazioni più significative; le tecniche artistiche; le problematiche del restauro e della conservazione; aspetti storici, teorici e formali dei diversi periodi/movimenti artistici</p> <p>Classi terze Giotto Simone Martini Ambrogio Lorenzetti Il Gotico internazionale: Gentile da Fabriano Il Rinascimento: Caratteri generali: la prospettiva, le proporzioni, l'antico Masaccio, Donatello, Filippo Brunelleschi Leon Battista Alberti Spazio urbano ideale e reale: Pienza, Urbino, Ferrara Piero della Francesca, Andrea Mantegna, Giovanni Bellini Sandro Botticelli, Leonardo da Vinci Il '500: Donato Bramante, Raffaello Sanzio, Michelangelo Buonarroti Roma al tempo di Giulio II, Leone X, Clemente VII</p> <p>Classi quarte L'esperienza veneziana: Giorgione e Tiziano Il Manierismo: Pontormo, Rosso Fiorentino, Parmigianino Giulio Romano Arte e controriforma Palladio, Tintoretto, Veronese L'arte Barocca: caratteri generali I Carracci, in particolare Annibale Carracci Caravaggio Gian Lorenzo Bernini Francesco Borromini Pietro da Cortona, Guarino Guarini Il '700: Torino e Filippo Juvara Caserta e Luigi Vanvitelli Giambattista Tiepolo. Antonio Canaletto</p> <p>Il pensiero illuminista e l'arte. La nascita delle Accademie</p>

	interdisciplinari dei vari argomenti di studio	<p>Le teorie artistiche: J.J. Winckelmann, C. Lodoli, F. Milizia (brevi cenni)</p> <p>Neoclassicismo</p> <p>Architettura neoclassica</p> <p>Jacques-Lois David, Antonio Canova</p> <p>Francisco Goya, Etienne-Louis Boullee</p>
		<p>Classi quinte</p> <p>Romanticismo, Pittresco, Sublime, Theodore Gericault, Eugene Delacroix</p> <p>La pittura di paesaggio: John Constable, Joseph Turner</p> <p>Lo storicismo e l'eclettismo in architettura</p> <p>La scuola di Barbizon, J.B. Camille Corot</p> <p>Il Realismo: Gustave Courbet, Jean Francois Millet, Honorè Daumier</p> <p>Impressionismo:</p> <p>Edouard Manet, Claude Monet, Pierre Auguste Renoir, Edgar Degas</p> <p>Postimpressionimo:</p> <p>Georges Seurat, Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Paul Cezanne</p> <p>L'Ottocento italiano: Francesco Hayez</p> <p>Firenze: i Macchiaioli</p> <p>Giovanni Fattori</p> <p>L'Europa tra '800 e '900: l'Art Nouveau, Gustav Klimt</p> <p>L'esperienza delle arti applicate</p> <p>I Fauves: Henri Matisse</p> <p>L'Espressionismo: Ernst Ludwig Kirchner</p> <p>Edvard Munch, Egon Schiele</p> <p>Milano. il Divisionismo. Giuseppe Pellizza da Volpedo</p> <p>Il Cubismo: Pablo Picasso. Georges Braque.</p> <p>Il Futurismo italiano dal 1909 al 1944: i manifesti, le idee forza</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni, Antonio Sant'Elia, Giacomo Balla</p> <p>L'arte tra provocazione e sogno: Dadaismo, Surrealismo</p> <p>Joan Mirò, Max Ernst, René Magritte, Salvador Dalì</p>

		<p>L'Astrattismo: Vasilij Kandinsky, Paul Klee, Piet Mondrian</p> <p>Il Razionalismo in architettura Bauhaus, Le Corbusier Frank Lloyd Wright</p> <p>Architettura fascista : confronto tra Giuseppe Terragni e Marcello Piacentini Giovanni Michelucci</p> <p>La Metafisica: Giorgio De Chirico, Alberto Savinio, Carlo Carrà Giorgio Morandi</p> <p>Il 2° dopoguerra: Arte informale, Espressionismo astratto, Happening Pop Art, Op Art, Arte Concettuale, Arte Minimale, Land Art, Body Art, Graffitismo/Writing</p> <p>Esempi di architettura di fine '900/inizio 2000</p>
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DISEGNO – BIENNIO

Competenze	Abilità	Conoscenze e Nuclei
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti tecnici e espressivi per fini comunicativi • Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva e saperli applicare con rigore scientifico • Comprendere la costruzione di figure geometriche e di proiezioni ponendo in relazione la procedura grafica con quella scritta e, data una procedura scritta, essere in grado di traslarla in una procedura grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici ed espressivi del disegno • Saper utilizzare regole e tecniche grafiche nello studio di altre discipline • Saper costruire le figure piane, raccordi, tangenze, curve, tassellazioni sul piano • Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva • Saper collocare gli oggetti nello spazio e saperli definire con il linguaggio della geometria descrittiva • Saper individuare le relazioni proporzionali esistenti tra le parti e il tutto al fine di coglierne gli equilibri e le armonie 	<p>Conoscenze di base: le funzioni dei singoli strumenti necessari per disegnare; la terminologia della geometria relativa alle figure piane, solide e le loro proprietà; il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note; a cosa serve il linguaggio proiettivo</p> <p>Classi prime e seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le costruzioni geometriche: rette perpendicolari e parallele, divisione di segmenti e angoli, costruzione di figure piane, tangenti, raccordi, spirali, coniche, sezione aurea, tassellazioni del piano, simmetrie - La geometria proiettiva: proiezioni ortogonali di punti, rette, segmenti, piani e proiezioni ortogonali e assonometriche di figure piane e di solidi isolati, vicini, sovrapposti, compenetrati, sezionati, inclinati rispetto ai piani di proiezione - Le tecniche cromatiche: matite colorate, pastelli a cera e ad olio, tempere, acrilici, collage

DISEGNO – TRIENNIO

Competenze	Abilità	Conoscenze e Nuclei
<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti tecnici e espressivi per fini comunicativi • Impadronirsi delle regole e dei procedimenti propri della geometria descrittiva studiati e saperli applicare con creatività e rigore scientifico • Comprendere la costruzione di figure geometriche e di proiezioni ponendo in relazione la procedura grafica con quella scritta e, data una procedura scritta, essere in grado di traslarla in una procedura grafica • Essere in grado di progettare 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva • Saper collocare gli oggetti nello spazio e saperli definire con il linguaggio della geometria descrittiva • Saper individuare le relazioni proporzionali esistenti tra le parti e il tutto al fine di coglierne gli equilibri e le armonie • Saper rappresentare gli oggetti in modo globale e saper valutare gli effetti delle variabili proiettive anche nella rappresentazione di propri manufatti • Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa • Saper utilizzare il linguaggio grafico per scopi comunicativi • Saper procedere autonomamente dall'idea alla realizzazione grafica di un proprio oggetto o struttura architettonica attraverso l'uso del linguaggio proiettivo 	<p>Conoscenze di base: il disegno tecnico è un linguaggio universale in quanto basato su convenzioni e regole universalmente note; a cosa serve il linguaggio proiettivo e usarlo in funzione degli scopi voluti</p> <p>Classi terze e quarte</p> <ul style="list-style-type: none"> - La geometria proiettiva: proiezioni ortogonali, proiezioni assonometriche di solidi isolati, sovrapposti, compenetrati, sezionati, inclinati; proiezioni prospettiche di piani, solidi isolati, sovrapposti, compenetrati; proiezioni prospettiche di spazi e strutture architettoniche, di oggetti; teoria delle ombre - Le tecniche cromatiche: matite colorate, pastelli a cera e ad olio, tempere, acrilici, collage <p>Classi quinte</p> <p>Progettazione di oggetti, di strutture architettoniche</p>

COMPETENZE MINIME CLASSI PRIME E SECONDE

(individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

Disegno Geometrico	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none">• Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno• Saper costruire le figure piane• Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva• Rispetto delle consegne.	<ul style="list-style-type: none">• Esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio corretto• Saper contestualizzare un'opera nel proprio periodo storico e coglierne i caratteri essenziali• Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici

COMPETENZE MINIME CLASSI TERZE

(individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

Disegno Geometrico	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none">• Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno• Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva• Saper tradurre un disegno eseguito secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere, analizzare, comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale• Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio coerente• Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi aspetti formali e stilistici

COMPETENZE MINIME CLASSI QUARTE

(individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'anno successivo)

Disegno Geometrico	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none">• Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno• Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva• Saper tradurre un disegno eseguito	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere, analizzare, comprendere un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale• Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico e coerente

secondo le proiezioni ortogonali in un disegno assonometrico e/o prospettico e viceversa	<ul style="list-style-type: none"> Saper descrivere e confrontare opere d'arte nei loro aspetti formali e stilistici
------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

COMPETENZE MINIME CLASSI QUINTE	
<p><i>(individuazione del livello minimo di conoscenze, competenze, abilità, valutato con la sufficienza, che l'alunno dovrà dimostrare di possedere alla fine dell'anno e che costituiscono prerequisiti per l'ammissione all'esame di Stato)</i></p>	
Disegno Geometrico	Storia dell'Arte
<ul style="list-style-type: none"> Saper usare in modo corretto gli strumenti tecnici del disegno Saper applicare le procedure e i metodi della geometria descrittiva Saper procedere dall'idea alla realizzazione grafica di un proprio oggetto o struttura architettonica attraverso l'uso del linguaggio proiettivo 	<ul style="list-style-type: none"> Descrivere, analizzare, comprendere, interpretare un'opera d'arte in relazione al proprio contesto storico e culturale Saper esporre i contenuti chiave degli argomenti studiati con linguaggio specifico, coerente e organico Saper descrivere e confrontare opere d'arte nei loro aspetti formali, stilistici, strutturali Saper ricostruire il messaggio comunicativo dal testo iconico

Strategie per studenti con BES o DSA

Così come previsto dalla legge 170/10 e dalle successive indicazioni in materia di BES i docenti, in collaborazione con i C.d.C, elaboreranno i Piani Didattici Personalizzati che conterranno, oltre alle indicazioni didattiche e metodologiche, anche le misure compensative e dispensative previste.

Nel caso specifico delle discipline di Disegno e Storia dell'arte gli obiettivi minimi indicati saranno validi anche per i ragazzi con Bes, mentre saranno diverse, se necessario, le modalità di valutazione. Le prove scritte e grafiche in particolare terranno conto delle necessità individuali (utilizzo di prove strutturate, semistrutturate, a completamento, a risposta multipla in sostituzione delle trattazioni sintetiche, prove grafiche guidate) e verrà incoraggiata la produzione e l'uso delle mappe mentali e concettuali. Negli elaborati grafici, per gli alunni disgrafici, si valuterà soprattutto il procedimento grafico e la comprensione delle regole proiettive. In caso di particolare difficoltà, alla prova scritta/grafica sarà sostituita o aggiunta sempre verifica orale. La didattica terrà conto delle particolarità presenti all'interno dei gruppi classe e utilizzerà ogni mezzo informatico e tecnologico adatto a facilitare e favorire l'apprendimento.

STORIA

Finalità della disciplina

La Storia ha il compito di educare alla memoria del passato; contemporaneamente, essa apre alla comprensione del tempo presente, che di quel che passato è erede. La storia concorre alla formazione culturale, cognitiva e personale degli allievi, promuovendo la conoscenza della civiltà umana nelle progressive trasformazioni culturali, spirituali ed ambientali. Costituisce il contesto di riferimento di tutte le altre discipline e rende esplicito il senso dell'agire e del pensare umano.

PRIMO BIENNIO

Lo sviluppo della programmazione terrà conto della necessità di fornire agli alunni gli strumenti fondamentali del lavoro storico, che implica un modo specifico di conoscere e di disporre i dati a disposizione in forma organica e coerente.

Prerequisiti

- possesso di un elementare metodo di studio;
- capacità di collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti;
- elementari competenze nell'ambito del lessico specifico della disciplina.

Competenze finali

- saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati;
- saper usare con proprietà i fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- saper distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in essi dei diversi soggetti storici;
- saper interpretare e valutare le testimonianze utilizzate;
- saper confrontare le differenti interpretazioni che gli storici forniscono di un medesimo fatto e fenomeno, in riferimento alle fonti usate;
- saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato.

• **PROGRAMMAZIONE DI STORIA** **Classi Terze**

CONOSCENZE	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	COMP.CITTADINANZA
	L'Europa tra il IX e il XIII secolo; la lotta per le investiture; l'economia curtense; la società medievale Il rapporto tra <i>christianitas</i> e Islam; le Crociate La ripresa della econo-	Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione	Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione

<p>L'autunno del Medioevo</p>	<p>mia nell'XI secolo e il sorgere della civiltà comunale</p> <p>L'impero, il papato e i comuni italiani tra XII e XIV secolo</p> <p>Crisi, economia e società tra Trecento e Quattrocento</p>	<p>diacronica e sincronica</p> <p>Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>Saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società</p>	<p>Comprendere e comunicare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>Gli albori dell'età moderna: Umanesimo e Rinascimento</p>	<p>L'Italia delle signorie e degli Stati regionali</p> <p>L'Umanesimo e il Rinascimento</p> <p>Le scoperte geografiche e il nuovo mondo</p>	<p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo</p> <p>Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica</p> <p>Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>Saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Comprendere e comunicare</p>

		Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società	Agire in modo autonomo e responsabile
La rottura dell'unità religiosa ed i nuovi equilibri europei	Le guerre d'Italia e l'assetto politico dell'Europa	Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo	Acquisire e interpretare l'informazione
	La Riforma protestante	Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica	Comprendere e comunicare
	La Riforma cattolica, Controriforma e disciplina sociale	Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni	Imparare ad imparare
	Politica, economia e società nell'Europa del XVI-XVII secolo	Saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico	Individuare collegamenti e relazioni
	L'epoca dei conflitti religiosi: lo scontro anglo-spagnolo e le guerre di religione in Francia	Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società	Agire in modo autonomo e responsabile
	Il caso francese: lo svi-	Saper collocare gli eventi	Acquisire e interpretare

L'Europa nel XVII secolo	luppo dell'assolutismo: Richelieu, Mazzarino, Luigi XIV	nello spazio e nel tempo	l'informazione
	Il caso inglese e la strada verso il costituzionalismo: le rivoluzioni inglesi	Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica	Comprendere e comunicare
	L'evoluzione socio-economica e culturale nella prima metà del XVII secolo	Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni	Imparare ad imparare
		Saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico	Individuare collegamenti e relazioni
		Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società	Agire in modo autonomo e responsabile

Classe Quarta

CONTENUTI	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	COMP. CITTADINANZA
L'ultima stagione dell'Ancien régime	Raccordo con il programma anno precedente: assolutismo di Pietro il Grande; La crisi del '600	Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo	Individuare collegamenti e relazioni
	Il Settecento: Economia e società; i progressi della vita materiale	comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica	Acquisire e interpretare l'informazione
	Le grandi potenze europee tra ancien	saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni	Comprendere e comunicare
		saper organizzare le	Individuare collegamenti e relazioni

	<p>régime e trasformazioni</p> <p>I Lumi e le riforme. L'assolutismo illuminato.</p> <p>Lo scenario politico italiano</p> <p>Le nuove teorie economiche.</p>	<p>informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
L'età delle rivoluzioni	<p>La rivoluzione industriale inglese:</p> <p>fattori che favorirono la rivoluzione e gli effetti delle innovazioni agricole e tecnologiche</p> <p>La rivoluzione americana:</p> <p>le cause dei contrasti con la madrepatria, i momenti più significativi degli scontri, gli esiti e i principi della Costituzione americana</p> <p>La rivoluzione francese: la situazione economica, politica e sociale della Francia alla vigilia della Rivoluzione; le fasi salienti della Rivoluzione dal 1789 al 1792; la repubblica giacobina e i problemi interni; la politica del Direttorio e l'ascesa di Napoleone</p>	<p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo</p> <p>comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica</p> <p>saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Comprendere e comunicare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
	<p>Le tappe della costruzione del regime napoleonico: dal consolato all'impero</p> <p>Le repubbliche giacobine</p>	<p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo</p> <p>comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Comprendere e</p>

<p>L'età napoleonica e la Restaurazione</p>	<p>in Italia</p> <p>Napoleone e l'Europa: espansionismo e coalizioni antifrancesi</p> <p>Dall'età napoleonica alla Restaurazione: il Congresso di Vienna</p>	<p>saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società</p>	<p>comunicare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>Il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita</p>	<p>I moti rivoluzionari in Europa (dal '20 al '30)</p> <p>Il '48 in Europa</p> <p>Il '48 in Italia</p> <p>Le condizioni politiche ed economiche dell'Italia dopo il '48</p> <p>Protagonisti e progetti politici</p> <p>La situazione economica, politica e sociale dell'Italia al momento dell'unità</p>	<p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo</p> <p>comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica</p> <p>saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Comprendere e comunicare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
	<p>Il processo di industrializzazione in Europa e negli Stati Uniti: le caratteristiche, i ritmi di sviluppo</p> <p>La questione sociale: la condizione operaia, le</p>	<p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo</p> <p>comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Comprendere e comunicare</p>

<p>La seconda rivoluzione industriale e le trasformazioni sociali</p>	<p>prime leggi a tutela del lavoro la questione femminile</p> <p>Nascita dei primi sindacati e le prime conquiste dei lavoratori</p> <p>Il pensiero di Marx</p> <p>La Prima Internazionale</p>	<p>saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento</p>	<p>La politica della Destra storica</p> <p>L'avvento della Sinistra storica: Depretis. Il trasformismo</p> <p>La "democrazia autoritaria" di Crispi</p> <p>La crisi di fine secolo</p>	<p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo;</p> <p>comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica</p> <p>saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e ai tipi di società</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Comprendere e comunicare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>

STORIA CLASSE QUINTA

CONTENUTI	NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE	COMP.CITTADINANZA
<p>La seconda rivoluzione industriale e gli inizi della società di massa.</p> <p>Gli sviluppi del</p>	<p>Conoscere trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali</p> <p>Cogliere connessioni tra</p>	<p>Individuare elementi di continuità e discontinuità nei processi di trasformazione;</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p>

<p>socialismo. La Chiesa e la questione sociale</p> <p>I rapporti internazionali tra i due secoli, la corsa imperialistica, alleanze e conflitti nel primo Novecento</p> <p>L'Italia di Giolitti</p>	<p>fenomeni economici, tecnologici, politici e il contesto storico-sociale</p> <p>Conoscere le linee di fondo della politica interna ed estera di Bismarck</p> <p>La politica giolittiana e le riforme.</p> <p>L'evoluzione del suffragio La pubblica istruzione La mobilitazione delle masse</p> <p>Lessico fondamentale: socialismo, comunismo, Seconda Internazionale, sindacato, partito di massa, revisionismo, riformismo, massimalismo.</p>	<p>Individuare i nessi tra fattori ambientali, demografici, sociali e culturali e la trasformazione economica e politica;</p> <p>Saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica;</p> <p>Saper argomentare (descrivere, spiegare, confrontare, valutare) in relazione agli argomenti studiati (in forma scritta e orale);</p> <p>Saper utilizzare le fonti storiche e storiografiche: a) saper ricostruire le argomentazioni b) saper individuare elementi utili ad una tesi c) saper confrontare fonti diverse</p>	<p>Comprendere e comunicare</p> <p>Imparare ad imparare</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>
<p>La Grande Guerra</p>	<p>Cause economiche, politiche e sociali che portarono al primo conflitto mondiale</p> <p>Nazionalismo e futurismo; le alleanze e la posizione dell'Italia</p> <p>La guerra di massa</p> <p>Le principali fasi del conflitto</p> <p>I trattati di pace</p> <p>Lessico fondamentale: revanchismo, irredentismo, guerra di movimento, guerra di</p>	<p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo</p> <p>Saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni</p> <p>Saper esprimere considerazioni sugli argomenti studiati, sostenendo le proprie tesi in modo coerente</p> <p>Saper aggiornare</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Comprendere e comunicare</p> <p>Risolvere problemi: acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>

	posizione, guerra totale, genocidi, Società delle Nazioni, autodeterminazione dei popoli, inflazione, politica deflazionistica	i problemi relativi al un tema trattato La questione femminile e il diritto di voto Il diritto alle pari opportunità negli articoli della Costituzione italiana	
La rivoluzione russa. Da Lenin a Stalin	Il comunismo: dalla Russia pre-rivoluzionaria alle rivoluzioni del '17 La nascita dell'URSS, il Komintern; le scelte economiche, lo stalinismo	Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo Saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico	Individuare collegamenti e relazioni
Il dopoguerra in Europa e in Italia	Il nuovo assetto geopolitico dell'Europa dopo la Grande guerra La situazione post-bellica in Italia; i nuovi partiti e i movimenti politici	Saper argomentare (descrivere, spiegare, confrontare, valutare) in relazione agli argomenti studiati (in forma scritta e orale); Saper utilizzare le fonti	Acquisire e interpretare l'informazione
Il fascismo: dall'ascesa al potere di Mussolini al regime fascista;	La politica interna ed estera del fascismo	Saper interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico sulle tematiche affrontate	Comprendere e comunicare
La crisi del '29 e il "New Deal"	Le conseguenze della crisi del '29 nei vari Paesi europei	Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo	Risolvere problemi: acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili
Dall'istituzione della Repubblica di Weimar all'ascesa del Nazismo	Le conseguenze del '29 in Germania. L'ideologia, il regime totalitario, l'antisemitismo e la Shoah. La politica estera	Saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico	Agire in modo autonomo e responsabile
Gli anni Trenta in Europa: la crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari	La guerra di Spagna; l'espansionismo hitleriano e la politica dell'appeasement.	Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro relazioni	

<p>La seconda guerra mondiale</p>	<p>Le alleanze e le cause, le caratteristiche, le principali fasi della guerra</p> <p>La guerra in Italia, la Resistenza, la fine del fascismo</p> <p>Il concetto di totalitarismo Il modello costituzionale di Weimar Razzismo e antisemitismo. Il genocidio nel diritto internazionale Norimberga e la giustizia penale internazionale</p> <p>Lessico fondamentale: bolscevismo, soviet, totalitarismo, razzismo, antisemitismo, lo Stato sociale, sistema elettorale uninominale e proporzionale, squadrista, corporazione, autarchia, collettivizzazione, economia pianificata, gulag, campi di sterminio, appeasement</p>	<p>Saper esprimere considerazioni sugli argomenti studiati, sostenendo le proprie tesi in modo coerente</p> <p>Saper utilizzare le fonti</p> <p>Saper interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico sulle tematiche affrontate</p> <p>Saper aggiornare i problemi relativi al un tema trattato</p>	
<p>Le conseguenze della seconda guerra mondiale</p> <p>L'Italia nel dopoguerra: dalla liberazione alla repubblica. Gli anni '50</p> <p>Il boom economico, le</p>	<p>Il mondo diviso: il nuovo assetto europeo e la contrapposizione mondiale tra i due blocchi</p> <p>La crisi dell'unità antifascista; la Costituzione repubblicana e gli anni del centrismo; la ricostruzione economica; le scelte internazionali</p>	<p>Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo</p> <p>Saper organizzare le informazioni, curando collegamenti, relazioni e lessico specifico</p> <p>Saper rielaborare ed esporre i temi trattati, in modo articolato ed attento alle loro</p>	<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Comprendere e comunicare</p>

trasformazioni degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo	Il nuovo ordine economico, l'ONU, la fine della "grande alleanza" Dalla guerra fredda alla caduta del muro di Berlino: momenti e svolte principali	relazioni Saper esprimere considerazioni sugli argomenti studiati, sostenendo le proprie tesi in modo coerente	Risolvere problemi: acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili
Nascita e sviluppi della Comunità europea		Saper utilizzare le fonti	
La decolonizzazione	Significato, fattori, esempi; il movimento dei Paesi non allineati; il Medio Oriente e la nascita di Israele Lessico fondamentale: guerra fredda, referendum, bipolarismo, stati satelliti, destalinizzazione.	Saper interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico sulle tematiche affrontate Saper aggiornare i problemi relativi al un tema trattato	Agire in modo autonomo e responsabile

FILOSOFIA

Classi Terze

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	COMP. CITTADINANZA
Indagine sulla natura e pensiero presocratico	La ricerca del "principio" Monismo e pluralismo. Gnoseologia e ontologia	Saper esporre in modo ordinato, corretto e coerente Saper usare in modo appropriato il lessico specifico Saper collocare le esperienze filosofiche nel tempo e spazio Saper distinguere differenti ambiti filosofici; saper individuare tesi e	<u>Comunicare:</u> acquisire e interpretare l'informazione <u>Individuare collegamenti e relazioni</u> <u>Risolvere problemi:</u> Acquisire la capacità di individuare alternative possibili <u>Imparare ad imparare</u>

		argomentazioni Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze	organizzare il proprio apprendimento scegliendo, fonti, modalità e tempi
I sofisti e Socrate	La democrazia ateniese. Relativismo e umanismo Ironia, maieutica, dialogo, intellettualismo etico	Saper esporre in modo ordinato, corretto e coerente Saper collocare le esperienze filosofiche nel tempo e spazio Saper usare in modo appropriato il lessico specifico Saper distinguere differenti ambiti filosofici; saper individuare tesi e argomentazioni Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze	<u>Comunicare</u> : acquisire e interpretare l'informazione <u>Individuare collegamenti e relazioni</u> <u>Risolvere problemi</u> Acquisire la capacità di individuare alternative possibili <u>Progettare</u> : pensare per modelli diversi; problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità
Platone e Aristotele	La teoria platonica delle idee (ontologia e gnoseologia). La teoria politica. Elementi di etica. Il rapporto di Aristotele con Platone. Scienze teoretiche, pratiche, poetiche. Principi e strutture della Filosofia prima. Gnoseologia. Logica. Fisica e cosmologia. I fondamenti della riflessione etico-politica	Saper distinguere differenti ambiti filosofici; saper individuare tesi e argomentazioni Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze Sviluppare la riflessione personale e il giudizio critico Saper aggiornare le tematiche affrontate	<u>Comprendere e comunicare</u> <u>Individuare collegamenti e relazioni</u> <u>Agire in modo autonomo e responsabile</u> : Diventare consapevoli che l'essere situati in una pluralità di rapporti richiede responsabilità verso se stessi, la natura, la società. <u>Collaborare e partecipare</u>
Le filosofie ellenistiche e il neoplatonismo	Il contesto storico-sociale. Il problema etico e la fisica nell'Epicureismo e nello Stoicismo	Saper individuare tesi e argomentazioni Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze	<u>Comunicare</u> : acquisire e interpretare l'informazione <u>Risolvere problemi</u> Acquisire la capacità di

	L'Uno e l'emanazionismo	Sviluppare la riflessione personale e il giudizio critico Saper aggiornare le tematiche affrontate	individuare alternative possibili <u>Imparare ad imparare</u> organizzare il proprio apprendimento scegliendo, fonti, modalità e tempi
La filosofia cristiana: Agostino e Tommaso Caratteri essenziali della crisi della Scolastica	Contesto storico-culturale. L'incontro con il Cristianesimo. Agostino: il problema del male e del tempo. Il rapporto tra fede e ragione. Tommaso. Fede e ragione. Le prove a posteriori dell'esistenza di Dio	Saper esporre in modo ordinato, corretto e coerente Saper collocare le esperienze filosofiche nel tempo e spazio Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze Sviluppare la riflessione personale e il giudizio critico Saper aggiornare le tematiche affrontate	<u>Comunicare:</u> acquisire e interpretare l'informazione <u>Individuare collegamenti e relazioni</u> <u>Imparare ad imparare:</u> Saper trasferire le questioni affrontate dal piano emotivo alla consapevolezza critica <u>Risolvere problemi</u> Acquisire la capacità di individuare alternative possibili

Classi Quarte

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	COMP.CITTADINANZA
Contesto storico: L'Italia e l'Europa del XV e XVI secolo Linee concettuali che contraddistinguono la visione rinascimentale dell'uomo (idea di "rinascita" e "ritorno al principio") e della natura In alternativa la tematica politica	L'origine e la natura della modernità In contrapposizione all'età medievale Cusano: la dotta ignoranza Giordano Bruno Il realismo di Machiavelli. L'assolutismo di Bodin. Il Giusnaturalismo L'Utopia di T.Moro	Saper cogliere l'influenza del contesto storico sull'elaborazione filosofica Saper esporre in modo ordinato, corretto e coerente Saper usare in modo appropriato il lessico specifico Saper individuare tesi e argomentazioni Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze	<u>Risolvere problemi:</u> Acquisire la capacità di individuare alternative possibili <u>Imparare ad imparare:</u> organizzare il proprio apprendimento scegliendo, fonti, modalità e tempi <u>Comunicare:</u> acquisire e interpretare l'informazione <u>Agire in modo autonomo e responsabile:</u> (consapevolezza delle responsabilità verso se stessi, la natura, la

		Saper collegare le questioni della politica contemporanea a modelli teorici elaborati nel passato	società.) <u>Collaborare e partecipare</u>
La rivoluzione scientifica e il problema metodologico	<p>Bacone e il metodo induttivo; la relazione tra scienza e tecnica</p> <p>Galilei : la nascita della scienza moderna; il metodo ipotetico-deduttivo, il suo contributo alle scoperte astronomiche, la Fisica e l'autonomia della scienza</p>	<p>Saper cogliere l'influenza del contesto storico sull'elaborazione filosofica</p> <p>Saper esporre in modo ordinato, corretto e coerente</p> <p>Saper usare in modo appropriato il lessico specifico</p> <p>Saper individuare tesi e argomentazioni</p> <p>Saper operare confronti e cogliere analogie e differenze</p>	<p><u>Comunicare</u>: acquisire e interpretare l'informazione.</p> <p><u>Individuare relazioni e collegamenti</u></p> <p><u>Risolvere problemi</u> Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili</p> <p><u>Progettare</u> Problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità</p>
Il problema gnoseologico	<p>La filosofia cartesiana e il Razionalismo</p> <p>L'Empirismo inglese: Locke e Hume</p> <p>Il criticismo kantiano</p>	<p>Saper cogliere l'influenza del contesto storico sull'elaborazione filosofica</p> <p>Saper esporre le tesi e le argomentazioni utilizzando un lessico rigoroso ed appropriato</p> <p>Saper problematizzare idee e strategie argomentative</p> <p>Saper confrontare le diverse posizioni dei filosofi studiati sugli stessi temi</p>	<p><u>Comunicare</u> acquisire e interpretare l'informazione</p> <p><u>Individuare relazioni e collegamenti</u></p> <p><u>Risolvere problemi</u> Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili</p> <p><u>Progettare</u> Problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità</p>

		<p>Saper trasferire le questioni affrontate (ambito morale) dal piano emotivo alla consapevolezza critica</p> <p>Saper riflettere sui contenuti studiati per elaborare un proprio punto di vista</p> <p>Saper spiegare e sostenere con adeguate argomentazioni le proprie tesi</p>	<p><u>Imparare ad imparare:</u> organizzare il proprio apprendimento scegliendo, fonti, modalità e tempi</p>
<p>Dal Criticismo all' Idealismo</p>	<p>Dall' Io penso di Kant all' Io assoluto di Fichte</p> <p>I caratteri dell' Idealismo romantico</p> <p>La filosofia di Fichte e di Schelling (facoltativo)</p> <p>I fondamenti del pensiero hegeliano: dialettica speculativa, razionale e reale, la funzione della filosofia. Ruolo della Fenomenologia La filosofia dello Spirito</p>	<p>Saper cogliere l' influenza del contesto storico sull' elaborazione filosofica</p> <p>Saper confrontare la posizione di diversi filosofi sullo stesso tema</p> <p>Saper trasferire le questioni affrontate dal piano emotivo alla consapevolezza critica</p> <p>Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive diverse, anche pluridisciplinari</p>	<p><u>Comunicare</u> acquisire e interpretare l' informazione</p> <p><u>Risolvere problemi</u> Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili</p> <p><u>Imparare ad imparare:</u> organizzare il proprio apprendimento scegliendo, fonti, modalità e tempi</p>

Classi Quinte

I NUOVI PROGRAMMI INDICANO COME ARGOMENTI IMPRESCINDIBILI:

- Schopenhauer
- Kierkegaard
- Marx
- Nietzsche
- Caratteri essenziali del Positivismo e relative discussioni
- 4 autori o problemi relativi alla filosofia del Novecento (Programmazione individuale del docente)

NUCLEI FONDANTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	COMP.CITTADINANZA
<p>Dal Criticismo all'Idealismo Fichte e i principi della "Dottrina della scienza"</p> <p>Hegel: l'Idealismo assoluto e i capisaldi del sistema</p> <p>Enciclopedia delle scienze filosofiche</p>	<p>Elementi che caratterizzano l'Idealismo romantico. I tre principi della "Dottrina della scienza". Idealismo etico</p> <p>L'idea di nazione tedesca</p> <p>Il percorso fenomenologico dello Spirito e le sue principali "figure"</p> <p>Identità di reale e razionale; il "Vero come intero; la dialettica come legge dello sviluppo dell'Idea e della realtà; la risoluzione del finito nell'infinito</p> <p>Caratteri generali della Logica e della Filosofia della natura.</p> <p>La filosofia dello Spirito: in particolare Spirito oggettivo e assoluto</p>	<p>Saper cogliere l'influenza del contesto storico sull'elaborazione filosofica</p> <p>Saper esporre le tesi e le argomentazioni utilizzando un lessico rigoroso ed appropriato</p> <p>Saper individuare e sintetizzare gli aspetti fondamentali delle tematiche affrontate, cogliendo analogie e differenze con autori precedenti</p>	<p><u>Progettare:</u> Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi; Problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità</p> <p><u>Comprendere /Comunicare</u></p> <p><u>Individuare collegamenti e relazioni</u></p> <p><u>Imparare ad imparare:</u> organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando fonti e modalità, secondo i tempi</p>

<p><u>Oltre Hegel:</u> Destra e Sinistra hegeliane</p> <p><u>L. Feuerbach e</u> l'alienazione della religione</p> <p><u>K. Marx:</u> la filosofia come trasformazione del mondo.</p>	<p>Le diverse posizioni su dialettica, religione e politica</p> <p>L'esigenza di concretezza e l'inversione soggetto-oggetto; l'idealismo come "teologia mascherata"; la religione come "antropologia capovolta" e il dovere morale dell'ateismo; il filantropismo</p> <p>La critica alla sinistra hegeliana e all'economia borghese Il distacco da Feuerbach e la teoria dell'alienazione Il materialismo storico. Il Capitale. La rivoluzione, la dittatura del proletariato e la società comunista</p>	<p>Saper cogliere la relazione tra contesto storico-sociale e produzione di idee</p> <p>Saper problematizzare idee e strategie argomentative</p> <p>Saper individuare e sintetizzare gli aspetti fondamentali delle tematiche affrontate, cogliendo analogie e differenze con autori precedenti</p> <p>Saper confrontare le diverse posizioni dei filosofi studiati sugli stessi temi</p> <p>Esposizione ordinata e coerente con lessico rigoroso e appropriato</p>	<p><u>Individuare collegamenti e relazioni</u></p> <p><u>Progettare:</u> Problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità</p> <p><u>Risolvere problemi:</u> Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili</p> <p><u>Comunicare</u></p> <p><u>Imparare ad imparare:</u> organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando fonti e modalità, secondo i tempi</p> <p><u>Collaborare e partecipare</u></p> <p><u>Agire in modo autonomo e responsabile:</u></p>
<p><u>A. Schopenhauer:</u> il mondo come rappresentazione e come volontà</p> <p><u>S. Kierkegaard:</u> l'istanza</p>	<p>Il fenomeno per Kant e per Schopenhauer. La realtà come forza irrazionale, il pessimismo. La vita tra dolore e noia, dalla "voluntas" alla "noluntas": le vie di liberazione.</p>	<p>Saper cogliere l'influenza del contesto storico culturale e sociale sull'elaborazione filosofica</p> <p>Saper esporre le tesi e le argomentazioni</p>	<p><u>Progettare:</u> Problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità</p> <p><u>Individuare relazioni e collegamenti</u></p>

<p>del singolo e la polemica anti-hegeliana.</p>	<p>L'esistenza come possibilità e scelta; angoscia-disperazione-fede; vita estetica, etica e religiosa</p>	<p>utilizzando un lessico rigoroso ed appropriato</p> <p>Saper problematizzare idee e strategie argomentative</p> <p>Saper confrontare le diverse posizioni dei filosofi studiati sugli stessi temi</p>	<p><u>Comunicare</u></p> <p><u>Imparare ad imparare</u></p> <p>Saper trasferire le questioni affrontate dal piano emotivo alla consapevolezza critica</p>
<p>Caratteri generali del Positivismo</p> <p><u>Il Positivismo</u> sociale</p> <p>Il Positivismo evolucionistico</p>	<p>Origini e natura del Positivismo sociale attraverso la filosofia di Comte e/o J.S.Mill</p> <p>La dottrina dell'evoluzione di Darwin</p>	<p>Saper cogliere l'influenza del contesto storico e culturale sull'elaborazione filosofica</p> <p>Saper esporre le conoscenze acquisite con un lessico rigoroso e appropriato</p>	<p><u>Progettare:</u></p> <p>Problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità</p> <p><u>Risolvere problemi:</u></p> <p>Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili</p>
<p><u>Nietzsche:</u></p> <p>Le caratteristiche del pensiero e della scrittura</p> <p>Le fasi della sua filosofia: periodo giovanile; fase illuministica; il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche</p>	<p>La nascita della tragedia: spirito apollineo e dionisiaco</p> <p>La critica a Socrate, alla modernità, alla storia</p> <p>La Gaia scienza e lo spirito libero</p> <p>Il nichilismo e la morte di Dio. Il superuomo e l'eterno ritorno. La volontà di potenza</p>	<p>Saper collocare le esperienze filosofiche nel tempo e nello spazio</p> <p>Saper cogliere l'influenza del contesto storico sull'elaborazione filosofica</p> <p>Saper confrontare prospettive diverse</p>	<p><u>Comunicare</u></p> <p>Saper distinguere differenti ambiti filosofici; <u>acquisire e interpretare l'informazione</u></p> <p><u>Risolvere problemi:</u></p> <p>Acquisire la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili</p> <p><u>Imparare ad imparare</u></p> <p>organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando fonti e modalità, secondo i tempi</p>

Percorsi alternativi (4 autori o problemi della filosofia del '900)

RELIGIONE CATTOLICA

La Religione Cattolica è oggetto d'insegnamento per gli Alunni, i cui Genitori dichiarano, all'atto dell'iscrizione, che intendono avvalersi per i propri figli, dell'insegnamento della medesima.

Ai sensi del DPR 20 agosto 2012, n. 176, recante "Esecuzione dell'intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale firmata il 28 giugno 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana", ed in riferimento al DPR 15 marzo 2010, n. 89, e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010, n. 211, sono state definite linee generali e le competenze per l'insegnamento della religione cattolica.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro.

L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca **nell'area linguistica e comunicativa**, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia **nell'area metodologica**, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia **nell'area logico-argomentativa**, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia **nell'area storico-umanistica**, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, **all'area scientifica, matematica e tecnologica**.

I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in *competenze* e obiettivi specifici di apprendimento articolati in *conoscenze e abilità*, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei, suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e non esaustivi; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologica; biblico- teologica.

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra descritte e in continuità con il primo ciclo di istruzione, lo studente:

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano- cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;

- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;
- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù

Cristo;

- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

Abilità

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;

- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

QUINTO ANNO

Conoscenze

Nella fase conclusiva del percorso di studi, lo studente:

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità

Lo studente:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

Finalità

- promuovere le capacità logiche e le capacità intuitive;
- educare ai processi di astrazione e di formalizzazione dei concetti;
- esercitare al ragionamento sia deduttivo che induttivo;
- sviluppare capacità sia analitiche che sintetiche;
- abituare al rigore sia nell'uso dei termini che nel ragionamento.

Conoscenze

- acquisire il metodo razionale e il linguaggio specifico della disciplina;
- conoscere i fondamenti della geometria euclidea;
- conoscere i fondamenti dell'algebra.

Competenze

- saper formalizzare problemi di varia natura;
- dimostrare teoremi di geometria del piano e saperli applicare;
- utilizzare in maniera consapevole le tecniche del calcolo;
- risolvere problemi geometrici usando metodi algebrici.

Abilità

- rielaborare opportunamente le conoscenze;
- operare un controllo critico della coerenza interna del lavoro svolto;

- collegare conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari;
- esprimere giudizi motivati, approfonditi e originali.

PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA

CLASSE PRIMA

MODULI	COMPETENZE*	CLASSI	CONOSCENZE	ABILITA'
MODULO 1: insiemi ed elementi di logica, relazioni e funzioni	a)	Prima	<ul style="list-style-type: none"> Linguaggio elementare degli insiemi. Relazioni e funzioni Connettivi logici Implicazione, condizioni sufficienti, necessarie 	<ul style="list-style-type: none"> Saper interpretare formule insiemistiche Saper riconoscere le principali proprietà delle relazioni in un insieme Saper individuare fra le relazioni le funzioni
MODULO 2: elementi di geometria razionale piana	a), c), e)	Prima	<ul style="list-style-type: none"> sistema ipotetico-deduttivo, enti geometrici primitivi e assiomi di base criteri di congruenza dei triangoli, rette tagliate da 	<ul style="list-style-type: none"> esposizioni rigorose sotto il profilo logico e linguistico la differenza fra definizione e caratteristiche derivate la dimostrazione delle proprietà principali delle figure piane
MODULO 3: strutture numeriche ed aritmetica	a) b)	Prima	<ul style="list-style-type: none"> numeri naturali: operazioni e proprietà, legge di annullamento del prodotto Massimo comune divisore e minimo comune multiplo frazioni numeriche : 	<ul style="list-style-type: none"> calcolo di espressioni saper calcolare il MCD tra numeri naturali, operando con l'algoritmo euclideo scomposizione di numeri naturali in fattori primi trasformazione di numeri decimali periodici in frazioni
MODULO 4: algebra elementare	a) b)	Prima	<ul style="list-style-type: none"> interpretare espressioni come relazioni matematiche descritte mediante l'uso delle lettere monomi, polinomi e prodotti notevoli divisibilità polinomio per binomio di primo grado 	<ul style="list-style-type: none"> calcolo di espressioni per sostituzione e di espressioni algebriche con consapevolezza e padronanza di tecniche Somme algebriche, prodotto, divisione quadrati, cubi di binomi, somma per differenza, potenza n-sima di binomio fattorizzazione di polinomi calcolo di espressioni contenenti frazioni
MODULO 5: equazioni lineari	a) b) d)	Prima	<ul style="list-style-type: none"> identità ed equazioni, nozione di soluzione, teoria equivalenza equazioni di primo grado in una incognita, intere, fratte e a coefficienti 	<ul style="list-style-type: none"> trasf. con l'uso dei principi di equivalenza risoluzione anche con discussione di eq. lineari con un parametro e con applicazione dell'annullamento del prodotto saper utilizzare formule e risolvere
MODULO 8: numeri reali e radicali aritmetici	a) b)	Prima	<ul style="list-style-type: none"> esistenza di numeri non razionali rappresentazione grafica di alcuni irrazionali 	<ul style="list-style-type: none"> evidenziare la necessità dell'ampliamento numerico di Q evidenziare la corrispondenza biunivoca fra i punti della retta e i numeri reali

MODULO 16: rappresentazione grafica di una funzione	a) b) d) e)	Prima Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • il concetto di funzione in R • dominio in R di una funzione • grafico di una funzione sul piano cartesiano • conoscere le proprietà 	<ul style="list-style-type: none"> • saper determinare il dominio di una funzione • saper rappresentare una funzione per punti • saper rappresentare una funzione lineare quadratica e $f(x) = x$
MODULO 17: elementi di statistica e probabilità	a) d) e)	Prima Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • dati statistici e rappresentazione grafica • indici di posizione centrale: media aritmetica, media ponderata, moda, mediana • indici di variabilità: il 	<ul style="list-style-type: none"> • saper rappresentare e analizzare (anche con strumenti informatici) un insieme di dati. • Saper distinguere tra caratteri qualitativi e quantitativi, discreti e continui • saper determinare i principali valori statistici di una distribuzione di frequenze • saper determinare la probabilità di un
MODULO 18: elementi d' informatica	a) d) e)	Prima Seconda	1. conoscenza degli elementi fondamentali di software funzionali dedicati alla matematica.	<ul style="list-style-type: none"> • saper utilizzare gli strumenti informatici per rappresentare e manipolare oggetti matematici e statistici.

***LEGENDA COMPETENZE DI BASE**

Le competenze b,c,d,e sono quelle dell'asse matematico, come da decreto ministeriale n°9, 27/01/2010.

La competenza a) è trasversale a tutti i moduli

a) Utilizzare correttamente il linguaggio specifico ed il simbolismo per scopi comunicativi ed operativi	b) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma
c) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	d) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
e) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	

CLASSE SECONDA

M	COMPETENZE*	CLASSI	CONOSCENZE	ABI
MODULO 6: sistemi di equazioni di primo grado	a) b) d) e)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • equazioni di primo grado in due variabili • definizione di sistema di equazioni e grado • sistemi lineari a coeff. numerici e letterali, interi e fratti • metodi algebrici risoluzione dei sistemi lineari • il piano cartesiano e la rappresentazione di 	<ul style="list-style-type: none"> • saper determinare il grado di un sistema • saper creare, riconoscere e risolvere un sistema di 1° grado, con eventuale discussione • collegare all'intersezione fra rette un sistema di 1° grado e viceversa (cenno sulla rappresentazione cartesiana della retta) • risolvere semplici problemi il cui modello algebrico è un sistema di 1° grado
MODULO 7: disequazioni di primo grado	a) b) d)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • disequazioni di primo grado e sistemi • studio del segno di un prodotto di fattori di primo grado • studio del segno di espressioni fratte trattabili per scomposizione in prodotti fattori di I 	<ul style="list-style-type: none"> • trovare l'insieme razionale di soluzione di disequazioni di primo grado in una variabile • trovare l'insieme di soluzione di sistemi di disequazioni determinare il segno di espressioni algebriche scomponibili in fattori di primo grado
MODULO 8: numeri reali e radicali aritmetici	a) b) d)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • radicali: proprietà invariantiva e semplificazione • trasporto di un fattore sotto/fuori il segno di radice • potenza con esponente intero • radicali simili, espressioni con radicali • razionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • determinare il dominio dei radicali aritmetici • semplificare una espressione dove compaiono radici per diminuire al massimo l'errore • risolvere equazioni e sistemi di 1° grado a coefficienti irrazionali • trasformare una espressione in cui compaiono radicali in una in cui compaiono potenze e viceversa

MODULO 9: equazioni di secondo grado ad una incognita	a) b) d)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • equazioni di II° grado in una incognita: intere e fratte, numeriche e letterali • formula risolutiva e formula ridotta • regola di Cartesio • scomposizione del trinomio di secondo grado • equazioni parametriche e 	<ul style="list-style-type: none"> • determinare e discutere in R l'esistenza delle soluzioni, di una equazione di secondo grado • discutere le equazioni di secondo grado parametriche • saper scomporre trinomi di secondo grado • saper costruire il modello algebrico di problemi di secondo grado
MODULO 10: equazioni di grado superiore al secondo e sistemi di grado superiore al primo	a) b) d)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • equazioni binomie e trinomie • sistemi di II° grado • sistemi di grado superiore al II° • problemi di II° grado 	<ul style="list-style-type: none"> • determinare le soluzioni in equazioni riconducibili ad equazioni di grado inferiore • determinare le soluzioni di sistemi di II grado • riconoscere e affrontare problemi
MODULO 11: equazioni irrazionali	a) b) d)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • equazioni irrazionali di indice pari 	<ul style="list-style-type: none"> • determinare le soluzioni di equazioni irrazionali mediante verifica o mediante individuazione dell'insieme
MODULO 12: la circonferenza	a) c) e)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • circonferenza e cerchio, corde e loro proprietà • posizioni reciproche di rette e circonfer. • angoli al centro e alla circonferenza • teorema del punto esterno • poligoni inscritti e circoscritti • teorema quadrilateri inscritti e circoscritti 	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare i principali luoghi geom. • conoscere e saper applicare i teoremi sulla circonferenza • comprendere il concetto di tangenza e angoli ad una circonferenza • conoscere le limitazioni alla circoscrivibilità e inscrittibilità dei quadrilateri • conoscere le caratteristiche dei poligoni regolari
MODULO 13: equivalenza superfici	a) c) e)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • superfici piane e loro estensione • superfici equivalenti e assiomi di equiscomponibilità • poligoni equivalenti • teoremi di Euclide e Pitagora 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il concetto di equivalenza e saper dimostrare i principali teoremi • riconoscere figure poligonali equivalenti e saper applicare i teoremi in qualche semplice dimostrazione
MODULO 14: proporzionalità, misura, applicazioni dell'algebra alla geometria	a) c) e) d)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> • grandezze omogenee e misura di grandezze (cenni) • proporzioni e loro proprietà • grandezze proporzionali • concetto di misura 	<ul style="list-style-type: none"> • saper distinguere tra grandezze omogenee e eterogenee, grandezze incommensurabili • operare con rapporti e proporzioni • calcolare l'area dei principali poligoni • saper determinare e applicare il rapporto di similitudine

MODULO 15: teorema di Talete e similitudini	a) c) e)	Seconda	<ul style="list-style-type: none"> teorema di Talete e corollari figure simili triangoli simili: criteri di similitudine e proprietà teoremi di Euclide 	<ul style="list-style-type: none"> comprendere le proprietà della similitudine saper applicare i criteri di similitudine dei triangoli saper dimostrare i teoremi relativi riconoscere poligoni simili
MODULO 16: rappresentazione grafica di una funzione	a) b) d) e)	Prima Seconda	<ul style="list-style-type: none"> il concetto di funzione in R dominio in R di una funzione grafico di una funzione sul piano cartesiano conoscere le proprietà caratteristiche dell'equazione di una retta conoscere le proprietà caratteristiche dell'equazione di una 	<ul style="list-style-type: none"> saper determinare il dominio di una funzione saper rappresentare una funzione per punti saper rappresentare una funzione lineare quadratica e $f(x) = x$ saper interpretare geometricamente la soluzione di un'equazione di primo e secondo grado e di una disequazione
MODULO 17: elementi di statistica e probabilità	a) d) e)	Prima Seconda	<ul style="list-style-type: none"> dati statistici e rapp. grafica indici di posizione centrale: media aritmetica, media ponderata, moda, mediana indici di variabilità: il campo di variazione, lo scarto semplice medio e lo scarto quadratico medio conoscere la definizione di probabilità 	<ul style="list-style-type: none"> saper rappresentare e analizzare (anche con strumenti informatici) un insieme di dati. Saper distinguere tra caratteri qualitativi e quantitativi, discreti e continui saper determinare i principali valori stat. di una distrib. di frequenze saper determinare la probabilità di un evento in semplici problemi
MODULO 18: elementi d' informatica	a) d) e)	Prima Seconda	<ol style="list-style-type: none"> conoscenza degli elementi fondamentali di software funzionali dedicati alla matematica. Il concetto di algoritmo e introduzione ad un linguaggio di programmazione. 	<ul style="list-style-type: none"> saper utilizzare gli strumenti informatici per rappresentare e manipolare oggetti matematici e statistici.

***LEGENDA COMPETENZE DI BASE**

Le competenze b,c,d,e sono quelle dell'asse matematico, come da decreto ministeriale n°9, 27/01/2010. La competenza a) è trasversale a tutti i moduli

a) Utilizzare correttamente il linguaggio specifico ed il simbolismo per scopi comunicativi ed operativi	b) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma
c) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	d) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
e) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	

CLASSE TERZA

PRIMO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
3. Richiami e approfondimenti su: equazioni, sistemi e disequazioni, equazioni e disequazioni irrazionali. 4. Equazioni e disequazioni con valori assoluti. 5. Problemi con le disequazioni.	6. Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi. 7. Impostare e risolvere problemi che si descrivono mediante equazioni e disequazioni algebriche.	8. Costruire modelli matematici 9. Risolvere classi di problemi utilizzando modelli matematici.
10.Coordinate cartesiane: lunghezza e punto medio di un segmento; baricentro triangolo; area triangolo. 11.Simmetria centrale e rispetto agli assi.	12.Trovare le coordinate dei punti del piano. 13.Tradurre le coordinate di punti in un disegno. 14.Risolvere problemi col metodo delle coordinate.	15.Utilizzare lo strumento algebrico come linguaggio per rappresentare oggetti geometrici. 16.Interpretare correttamente grafici.
17.Funzioni circolari: angoli orientati, radianti; funzioni goniometriche e prime relazioni tra di esse, grafici; calcolo per alcuni angoli notevoli; angoli associati.	18.Calcolare le funzioni goniometriche elementari degli angoli, anche mediante l'uso della calcolatrice. 19.Tracciare grafici di funzioni goniometriche.	20.Utilizzare il concetto di funzione goniometrica nella risoluzione di quesiti.
21.La retta. 22.Traslazione. Simmetria assiale. 23.Fasci di rette.	24.Disegnare una retta dalla sua equazione. 25.Conoscere il concetto di pendenza. 26.Risolvere analiticamente problemi sulla retta. 27.Saper costruire fasci di rette propri e impropri.	28.Applicare il concetto di funzione lineare a diversi problemi. 29.Distinguere la funzione delle incognite da quella dei parametri.

30. Coniche: sezioni coniche. 31. La parabola.	32. Risolvere gli esercizi e problemi legati alle parabole e rette.	33. Rappresentare analiticamente luoghi di punti. 34. Individuare strategie per la risoluzione di problemi.
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Funzioni e grafici; caratteristiche e proprietà. ⤴ Trasformazioni elementari e grafici. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Utilizzare, in casi semplici, metodi per costruire funzioni e disegnare grafici, a partire da funzioni elementari. ⤴ Riconoscere trasformazioni geometriche e applicarle a punti e figure. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ In semplici situazioni reali saper individuare funzioni, operare composizioni mediante l'utilizzo di trasformazioni geometriche.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Statistica descrittiva: dati e caratteri statistici. ⤴ Frequenze e distribuzioni; rappresentazioni grafiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Organizzare dati. ⤴ Riconoscere caratteri qualitativi e quantitativi. ⤴ Rappresentare dati. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Analizzare, interpretare e rappresentare dati.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ La circonferenza. ⤴ Fasci di circonferenze 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Risolvere gli esercizi legati a circonferenze e rette. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Utilizzare gli elementi fondamentali delle coniche per risolvere problemi.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Statistica descrittiva: indici di posizione centrale; indici di variabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Determinare valori medi. ⤴ Determinare indici di variabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Effettuare semplici inferenze a partire dai dati. ⤴ Analizzare alcuni fenomeni della vita quotidiana.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ L'ellisse. ⤴ L'iperbole. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Risolvere gli esercizi e problemi legati all'ellisse, l'iperbole e le rette. ⤴ Risolvere problemi sulle coniche in genere. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Applicare le conoscenze sulle coniche allo studio di problemi di geometria analitica. ⤴ Argomentare, congetturare, porsi problemi.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Funzioni circolari: formule goniometriche e applicazioni. ⤴ Equazioni e disequazioni goniometriche (prima parte). 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Conoscere e utilizzare le formule goniometriche. ⤴ Risolvere equazioni e disequazioni in cui l'incognita è un angolo. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Risolvere quesiti in cui l'incognita si può rappresentare con una funzione goniometrica. ⤴ Ritrovare e usare, in contesti diversi, relazioni goniometriche.

CLASSE QUARTA

PRIMO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
35. Richiami e approfondimenti: 36. su coniche e problemi relativi; 37. funzioni goniometriche, grafici, e relazioni fondamentali.	38. Risolvere analiticamente problemi legati alle coniche in genere. 39. Conoscere e utilizzare formule goniometriche.	40. Applicare le conoscenze sulle coniche allo studio di problemi di geometria analitica. 41. Ritrovare e usare, in contesti diversi, relazioni goniometriche.
42. Equazioni e disequazioni	44. Utilizzare le proprietà delle	46. Individuare le strategie per la

goniometriche. 43.Trigonometria: richiami teoremi triangoli rettangoli; teoremi dei seni, di Carnot, della corda; risoluzione triangoli e area; applicazioni della trigonometria (geometria, realtà e fisica).	funzioni goniometriche per risolvere equazioni e disequazioni. 45.Utilizzare i teoremi, analizzare in forma problematica la risolubilità dei triangoli.	risoluzione di semplici problemi in diversi ambiti. 47.Scegliere, adattare, utilizzare schematizzazioni (formule e grafici) per descrivere situazioni.
48.Funzione esponenziale e funzione logaritmo. 49.Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.	50.Operare con funzioni esponenziali e logaritmiche per risolvere equazioni e disequazioni. 51.Costruire modelli di crescita o decrescita di fenomeni.	52.Utilizzare tecniche e procedure del calcolo funzionale per descrivere analiticamente situazioni problematiche.
53.Numeri reali. 54.Numeri complessi.	55.Rappresentare in modo algebrico, trigonometrico, grafico i numeri e operare con essi. 56.Calcolare le radici di un numero complesso e interpretarle geometricamente.	57.Utilizzare tecniche e procedure di calcolo algebrico rappresentandole anche in forma grafica. 58.Risolvere quesiti riguardanti i numeri reali nel campo dei complessi.
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
59.Funzioni: trasformazioni elementari e grafici; funzioni composte ed inverse. 60.Successioni numeriche; progressioni; primo approccio ai limiti.	61.Utilizzare, in casi semplici, operazioni funzionali per costruire funzioni e disegnare grafici, a partire da funzioni elementari. 62.Descrivere e rappresentare analiticamente successioni come funzioni su specifici insiemi numerici.	63.In situazioni problematiche saper individuare funzioni, operare composizioni e dedurre altre mediante trasformazioni geometriche. 64.Analizzare dati numerici e descriverli in linguaggio algebrico.
65.Trasformazioni geometriche	66.Individuare invarianti e relazioni. 67.Analizzare e risolvere quesiti utilizzando proprietà delle trasformazioni	68.Confrontare e analizzare figure geometriche. 69.Utilizzare la terminologia specifica per descrivere figure.
70.Calcolo Combinatorio: raggruppamenti, disposizioni, permutazioni, combinazioni.	71.Usare disposizioni, combinazioni, permutazioni per contare gli elementi di un insieme.	72.Utilizzare il calcolo combinatorio in contesti diversi, in particolare nel calcolo delle probabilità.
73.Primi elementi di Calcolo delle Probabilità: eventi; misure probab.; probab. condizionale; Teorema di Bayes.	74.Costruire ed analizzare lo spazio degli eventi. 75.Calcolare la probabilità di eventi. 76.Utilizzare e applicare il teorema di Bayes a semplici situazioni.	77.Costruire semplici modelli di fenomeni probabilistici.
78.Geometria dello spazio: rette e piani; solidi.	79.Individuare e riconoscere relazioni e proprietà di figure nello spazio.	80.Argomentare, congetturare, dimostrare. 81.Analizzare semplici problemi.

**PROGRAMMAZIONE DI MATEMATICA
CLASSE QUINTA**

<p><u>Richiami iniziali e studio individuale:</u></p> <p>82. Successioni numeriche e limiti; progressioni aritmetiche e geometriche.</p> <p>83. Elementi di calcolo combinatorio e calcolo delle probabilità.</p> <p>84. Trasformazioni geometriche nel piano.</p> <p>85. <u>Richiami e studio individuale nel corso dell'anno scolastico:</u></p> <p>86. Equazioni e disequazioni; funzioni (classificazione, ricerca dell'insieme di esistenza e studio del segno); coniche; funzioni goniometriche e risoluzione di triangoli.</p> <p>87. Variabili statistiche; distribuzioni di frequenze; rappresentazioni grafiche; medie; indici di variabilità.</p>		
PRIMO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>↗ <i>Relazioni e funzioni</i></p> <p>↗ Funzioni: proprietà, grafici e trasformazioni geometriche elementari, funz. inverse.</p> <p>↗ Limite di funzione, calcolo di limiti di funzioni in casi semplici; teoremi fondamentali sui limiti; ricerca asintoti di una curva; limiti fondamentali e forme indeterminate.</p> <p>↗ Funzioni continue; cenni teoremi di Weierstrass e dei valori intermedi; teorema dell'esistenza degli zeri; punti di discontinuità.</p>	<p>↗ Utilizzare operazioni funzionali per costruire funzioni e disegnare grafici, a partire da funzioni elementari.</p> <p>↗ Esporre e applicare la definizione di limite.</p> <p>↗ Calcolare vari tipi di limite.</p> <p>↗ Considerare esempi di funzioni continue e non e descriverle analiticamente evidenziando i punti di non continuità.</p>	<p>↗ Saper individuare funzioni in situazioni problematiche, operare composizioni con trasformazioni.</p> <p>↗ Riconoscere l'efficacia e la generalità del concetto di limite.</p> <p>↗ Riconoscere quando una funzione ha un comportamento asintotico.</p>
<p>Derivata, interpretazione geometrica e fisica; derivazione di funzioni note, semplici prodotti, quozienti, composiz. di funzioni, funzioni razionali; continuità e derivab.;</p>	<p>Stimare il valore della derivata di una funzione assegnata con una espressione analitica o in forma grafica.</p>	<p>Studiare variazioni di grandezze utilizzando i concetti di pendenza e di variazione di pendenza.</p> <p>Risolvere</p>

<p>differenziale. Teoremi di Rolle, Lagrange, de l'Hôpital. Studio del segno della derivata prima; massimi e minimi relativi e assoluti; problemi di massimo e minimo. Studio del segno della derivata seconda; concavità e punti di flesso.</p>	<p>Interpretare la derivata anche in altri contesti scientifici.</p> <p>Dimostrare e interpretare geometricamente i teoremi sulle funzioni derivabili.</p> <p>Impostare e risolvere problemi di massimo e minimo.</p>	<p>situaz.problematiche di "ottimizzazione".</p> <p>Restituire significato matematico ad alcune formule della fisica studiate in precedenza.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Studio di funzioni e rappresentazioni grafiche. ⤴ Andamento qualitativo del grafico della derivata noto il grafico di una funzione e vicev. ⤴ Risoluzione approssimata di equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Trovare gli elementi principali del grafico di una funzione e disegnarne il grafico. ⤴ Utilizzare metodi grafici o metodi di approssimazione per risolvere equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Mediante lo studio del grafico di una funzione, analizzare, anche solo qualitativamente, le caratteristiche di alcuni modelli matematici. ⤴ Avere consapevolezza di procedure di calcolo approssimato.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Primitiva di una funzione e integrale indefinito; primi calcoli di integrali di funzioni elementari. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Ricordando le primitive di alcune funzioni elementari ricavare le primitive di funzioni un po' più complesse. 	
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ <i>Relazioni e funzioni</i> ⤴ Calcolo integrali indefiniti; metodi di integrazione. ⤴ Integrale definito; teorema della media integrale; teorema fondamentale del calcolo integrale. ⤴ Calcolo di aree e volumi in casi semplici. ⤴ Integrazione numerica (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Calcolare integrali indefiniti e definiti. ⤴ Utilizzare, in casi semplici, il teorema fondamentale per calcolare integrali, aree e volumi. ⤴ Saper utilizzare, nelle linee essenziali, uno dei metodi di integrazione numerica. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Utilizzare i legami tra il concetto di "funzione primitiva" e quello di "area sottesa al grafico" per risolvere problemi. ⤴ Saper utilizzare la derivata e l'integrale per modellizzare situazioni e problemi disciplinari ed in altri contesti scientifici. ⤴ Utilizzare in modo appropriato il linguaggio simbolico.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Equazioni differenziali: soluzioni e principali proprietà, esempi importanti e significativi di equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Comprendere il significato di un'equazione differenziale. ⤴ Risolvere alcuni 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Analizzare semplici modelli della Fisica e in altri ambiti disciplinari.

	semplici tipi di equazioni, anche mediante il concetto di “funzione primitiva”.	
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ <i>Dati e previsioni</i> ⤴ Variabili casuali. ⤴ Distribuzioni di probabilità: binomiale, di Poisson e Normale. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Calcolare la probabilità di eventi in diverse situazioni problematiche. ⤴ Saper effettuare semplici elaborazioni statistiche su dati riferenti a situazioni problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi aleatori. ⤴ Produrre congetture, analizzarle e confrontarle. ⤴ Saper compiere ragionamenti deduttivi e induttivi.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ <i>Geometria dello spazio</i> ⤴ Rette e piani nello spazio. ⤴ Diedri e angoloidi. Poliedri e solidi di rotazione. ⤴ Aree e volumi. ⤴ Coordinate cartesiane nello spazio: rette, piani, sfere. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Individuare e riconoscere relazioni e proprietà delle figure nello spazio. ⤴ Calcolare aree e volumi di solidi. ⤴ Utilizzare conoscenze di geometria piana e solida in semplici problemi. ⤴ Utilizzare strumenti di geometria analitica. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Argomentare, congetturare, dimostrare. ⤴ Porsi problemi e individuare strategie per la risoluzione. ⤴ Scegliere, adattare, utilizzare schematizzazioni matematiche per descrivere situazioni matematiche e non.
Risoluzione di problemi e quesiti in preparazione all'Esame di Stato.		

**PROGRAMMAZIONE DI FISICA
CLASSE PRIMA**

PRIMO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Strumenti matematici <ul style="list-style-type: none"> ✦ Potenze e relative proprietà. Equazioni di primo grado ad una incognita. </p> <p>Le grandezze fisiche e la loro misura Le grandezze fisiche fondamentali e derivate; la notazione scientifica e l'ordine di grandezza; le cifre significative; le dimensioni fisiche.</p> <p>L'elaborazione dei dati in fisica Gli strumenti di misura; gli errori di misura; il risultato di una misura; l'errore relativo e l'errore percentuale; la propagazione degli errori.</p> <p>I vettori e le forze Grandezze scalari e vettoriali; seno e coseno di un angolo; scomposizione di un vettore in componenti cartesiane; addizione e sottrazione di vettori. Le forze come grandezze vettoriali; la forza peso; la forza elastica; la forza di attrito; le forze vincolari: la reazione normale e la tensione in una corda.</p> <p>LAB: misure di lunghezze, di superfici e di intervalli di tempo; costante elastica di una molla e legge di Hooke.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Recuperare i prerequisiti matematici. ✦ Esprimere un numero in notazione scientifica riconoscendone l'ordine di grandezza. ✦ Eseguire trasformazioni elementari tra le varie unità di misura. ✦ Distinguere tra i vari tipi di errore di misura; calcolare il valore attendibile di una misura; esprimere l'errore in forma assoluta, relativa e percentuale. ✦ Operare con i vettori. ✦ Riconoscere il ruolo delle forze nel cambiamento di velocità o nella deformazione dei corpi. ✦ Operare con la forza-peso, la forza elastica, le forze vincolari e le forze di attrito. ✦ Usare le strumentazioni di laboratorio, elaborare semplici modelli per descrivere le situazioni in esame; saper costruire una relazione descrittiva dell'esperienza. 	<p>88. Osservare e identificare fenomeni.</p> <p>89. Stabilire relazioni quantitative tra grandezze fisiche.</p> <p>90. Formulare spiegazioni mediante l'utilizzo di leggi.</p> <p>91. Applicare strumenti matematici e disciplinari alla risoluzione di semplici problemi.</p> <p>92. Eseguire esperienze di laboratorio cogliendo i vari aspetti del metodo sperimentale.</p>
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>L'equilibrio dei solidi <ul style="list-style-type: none"> ✦ L'equilibrio di un punto materiale. L'equilibrio su un piano inclinato. </p>	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Determinare le forze agenti su un corpo. ✦ Disegnare semplici diagrammi di 	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Osservare e identificare fenomeni. ✦ Stabilire relazioni

<p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Momento di una forza e di una coppia di forze. L'equilibrio di un corpo rigido. <p>L'equilibrio dei fluidi</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ I fluidi. La densità di un corpo. La pressione. La pressione atmosferica. ⤴ La legge di Stevino. I vasi comunicanti. ⤴ Il principio di Pascal. ⤴ Il principio di Archimede. <p>LAB. somma vettoriale di forze; l'equilibrio su un piano inclinato. Esperienze di statica dei fluidi. Misura calore specifico corpo. Dilatazione termica. Propagazione del calore.</p> </p>	<p> <ul style="list-style-type: none"> corpo libero. ⤴ Applicare le condizioni di equilibrio per un punto materiale. ⤴ Calcolare il momento di una forza rispetto ad un punto. ⤴ Applicare le condizioni di equilibrio per un corpo rigido. ⤴ Analizzare semplici casi di equilibrio stabile, instabile e indifferente. ⤴ Determinare la forza e la pressione agenti su una superficie distinguendo i due concetti. ⤴ Applicare le leggi di Pascal, Stevino e Archimede. ⤴ Risolvere semplici problemi di fluidostatica tramite l'applicazione delle leggi studiate. <p>Sapere usare le strumentazioni di laboratorio, elaborare semplici modelli per descrivere le situazioni in esame; costruire una relazione descrittiva dell'esperienza.</p> </p>	<p> <ul style="list-style-type: none"> quantitative tra grandezze fisiche. ⤴ Formulare spiegazioni mediante l'utilizzo di leggi. ⤴ Applicare strumenti matematici e disciplinari alla risoluzione di semplici problemi. ⤴ Eseguire esperienze di laboratorio cogliendo i vari aspetti del metodo sperimentale. </p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**PROGRAMMAZIONE DI FISICA
CLASSE SECONDA**

PRIMO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Termologia</p> <p>93. Temperatura ed equilibrio termico, misura della temperatura; dilatazione termica; calore; capacità termica e calore specifico; propagazione del calore.</p> <p>94. Stati della materia e cambiamenti di stato: struttura atomica della materia; stati di aggregazione; cambiamenti di stato: evaporazione e condensazione,</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Mettere in luce analogie e differenze tra temperatura e sensazioni termiche. ⤴ Individuare relazioni e differenze tra calore e temperatura. ⤴ Applicare le leggi della dilatazione termica. ⤴ Applicare le leggi che regolano i processi di propagazione del calore. ⤴ Applicare le leggi relative ai passaggi di stato. ⤴ Applicare il concetto di conservazione dell'energia alla risoluzione di semplici problemi. 	<p>Osservare e identificare fenomeni. Stabilire relazioni quantitative tra grandezze fisiche. Formulare spiegazioni mediante l'utilizzo di leggi. Applicare strumenti matematici e disciplinari alla risoluzione di semplici problemi. Eseguire esperienze di laboratorio cogliendo i vari aspetti del metodo sperimentale</p>

<p>ebollizione, fusione e solidificazione, diagramma di fase; calore latente; cambiamenti di stato e conservazione dell'energia.</p> <p>LABORATORIO</p> <p>95. Misura calore specifico corpo. Dilatazione termica. Propagazione del calore.</p> <p>96. Cambiamenti di stato (variazione temperatura dell'acqua sottoposta a riscaldamento).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Sapere usare le strumentazioni di laboratorio, elaborare semplici modelli per descrivere le situazioni in esame. ⤴ Saper costruire una relazione descrittiva dell'esperienza. 	
<p>SECONDO PERIODO</p>		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Ottica geometrica</p> <p>97. La luce e i raggi luminosi.</p> <p>98. La riflessione; specchi piani e sferici; costruzione delle immagini; equazione degli specchi.</p> <p>99. La rifrazione; riflessione totale; lenti sottili e costruzione delle immagini; equazione delle lenti. Dispersione della luce.</p> <p>100. Cenni sugli strumenti ottici.</p> <p>Cinematica rettilinea</p> <p>101. Il moto di un punto materiale; sistemi di riferimento; distanza percorsa e spostamento, diagrammi spazio-tempo.</p> <p>102. Velocità media e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Analizzare storicamente l'interpretazione dei fenomeni luminosi. ⤴ Applicare le leggi della riflessione e della rifrazione della luce. ⤴ Determinare graficamente le immagini formate da specchi e lenti. ⤴ Determinare quantitativamente le grandezze relative alle immagini formate da specchi piani e sferici. ⤴ Determinare quantitativamente le grandezze relative alle immagini formate da lenti convergenti e divergenti. ⤴ Acquisire il concetto di sistema di riferimento ⤴ Operare con le grandezze cinematiche ⤴ Distinguere fra grandezze medie e istantanee ⤴ Rappresentare il moto di un corpo tramite relazioni matematiche, tabelle o grafici cartesiani. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Osservare e identificare fenomeni. ⤴ Stabilire relazioni quantitative tra grandezze fisiche. ⤴ Formulare spiegazioni mediante l'utilizzo di leggi. ⤴ Applicare strumenti matematici e disciplinari alla risoluzione di semplici problemi. ⤴ Eseguire esperienze di laboratorio cogliendo i vari aspetti del metodo sperimentale

<p>istantanea.</p> <p>103. Accelerazione media e istantanea.</p> <p>104. Il moto rettilineo uniforme; il moto rettilineo uniformemente accelerato; equazioni dei moti; spazio di frenata.</p> <p>105. Moto in caduta libera.</p> <p>Dinamica</p> <p>106. La prima legge della dinamica; sistemi inerziali; il principio di relatività galileiano.</p> <p>107. La seconda legge della dinamica; forza, accelerazione e massa.</p> <p>108. La terza legge della dinamica.</p> <p>109. Moto lungo un piano inclinato, moto in presenza di attrito, moto di oggetti a contatto e collegati.</p>	<p>↗ Applicare le equazioni del moto alla risoluzione di semplici problemi.</p> <p>↗ Operare vettorialmente con le forze.</p> <p>↗ Distinguere tra sistemi di riferimento inerziali e non inerziali.</p> <p>↗ Disegnare il diagramma delle forze agenti su un punto materiale.</p> <p>↗ Applicare i principi della dinamica alla risoluzione di semplici problemi relativi a corpi in moto rettilineo.</p>	
<p>LAB. Riflessione e rifrazione della luce, riflessione totale. Lenti. Dispersione della luce. Esperienze sui moti rettilinei e sui principi della dinamica con rotaia a cuscinio d'aria.</p>	<p>↗ Sapere usare le strumentazioni di laboratorio, elaborare semplici modelli per descrivere le situazioni in esame.</p> <p>↗ Saper costruire una relazione descrittiva dell'esperienza.</p>	

**PROGRAMMAZIONE DI FISICA
CLASSE TERZA**

PRIMO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>110. Richiami di meccanica: grandezze fisiche e unità di misura; grandezze cinematiche; moti rettilinei (uniforme, uniformemente accelerato; caduta libera) e grafici; forze (peso, normale, tensione, elastica, attrito).</p>	<p>111. Utilizzare le leggi dei moti rettilinei.</p> <p>112. Individuare le forze agenti su un punto materiale.</p>	<p>113. Risolvere quesiti utilizzando il linguaggio algebrico e grafico, nonché il Sistema Internazionale di misura.</p>

114. Vettori bidimensionali: versori; componenti cartesiane; somma e differenza.	115. Operare con le grandezze vettoriali.	116. Utilizzare il linguaggio grafico.
117. Moti piani: vettori posizione, velocità e accelerazione; composizione di moti. 118. Moto di un proiettile. 119. Moto circolare e moto circolare uniforme. 120. Moto armonico semplice (primo approccio).	121. Saper individuare le principali grandezze cinematiche. 122. Applicare il principio di indipendenza dei moti. 123. Risolvere problemi sul moto di un proiettile. 124. Risolvere problemi sul moto circolare uniforme e sul moto armonico semplice.	125. Osservare e identificare fenomeni. 126. Risolvere quesiti utilizzando il linguaggio algebrico e grafico.
127. Richiami sulle leggi della dinamica newtoniana; applicazioni delle leggi. 128. Moto circolare e forza centripeta. 129. Oscillatore armonico: sistema massa-molla; pendolo semplice. 130. Laboratorio: caduta pesetti collegati e sospesi ad una carrucola (relazione tra forza e accelerazione). 131. Quantità di moto; seconda legge e quantità di moto; impulso di una forza. 132. Prodotto scalare e vettoriale. Momento di una forza. Momento angolare; seconda legge e mom. angolare. 133. Laboratorio: pendolo a molla.	134. Applicare le leggi di Newton problemi di dinamica uni- e bidimensionale utilizzando il modello dello schema di corpo libero. 135. Risolvere problemi di dinamica sul moto circolare e sul moto di un sistema massa-molla e del pendolo. 136. Utilizzare il teorema dell'impulso per risolvere quesiti.	137. Osservare e identificare fenomeni. 138. Saper stabilire relazioni tra il moto di oggetti e le forze applicate, con riferimenti alla vita quotidiana. 139. Esaminare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> ♣ Moti relativi e sistemi di riferimento. ♣ Trasformazioni galileiane; principio di relatività. ♣ Cenni sui sistemi non inerziali e forze apparenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Mettere in relazione posizione e velocità di oggetti in moto in due sistemi inerziali diversi. ♣ Individuare, nelle linee essenziali, le forze apparenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Osservare fenomeni in sistemi di riferimento diversi. ♣ Risolvere semplici quesiti utilizzando il linguaggio algebrico e grafico.
<ul style="list-style-type: none"> ♣ Sistemi di particelle: centro di massa e moto. ♣ Legge di conservazione della quantità di moto. ♣ Richiami sui concetti di lavoro e di energia cinetica. ♣ Forze conservative ed 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Interpretare e risolvere semplici problemi sul moto del centro di massa di un sistema. ♣ Descrivere situazioni in cui l'energia meccanica si presenta come cinetica e come potenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Formalizzare problemi e applicare gli strumenti matematici e disciplinari per la risoluzione. ♣ Interpretare problemi di base e situazioni della vita quotidiana alla luce dei principi

<p>energia potenziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Legge di conservazione dell'energia. Grafici. ⤴ Conservazione dell'energia totale. ⤴ Laboratorio: verifica conservazione dell'energia meccanica con una molla sospesa. ⤴ Urti elastici e anelastici. ⤴ Legge di conservazione del momento angolare. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Utilizzare le leggi di conservazione della quantità di moto e dell'energia ⤴ Risolvere problemi di urti. 	<p>di conservazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⤴ Esaminare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Corpi rigidi e moto. Cinematica rotazionale: posizione, velocità e accelerazione angolare. ⤴ Relazione fra grandezze lineari e rotazionali. ⤴ Moto di rotolamento. Energia cinetica di rotazione e momento d'inerzia. ⤴ Conservazione dell'energia nei moti rotazionali. ⤴ Legge fondamentale della dinamica rotazionale e applicazioni. ⤴ Momento angolare e dinamica rotazionale. Conservazione del momento angolare. ⤴ Laboratorio: verifica della conservazione del momento angolare con sgabello di Prandtl. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Risolvere quesiti sui moti rotatori dei corpi rigidi utilizzando il momento d'inerzia. ⤴ Applicare la seconda legge di Newton e la conservazione dell'energia e del momento angolare per risolvere semplici problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Individuare le grandezze caratteristiche del moto rotatorio. ⤴ Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. ⤴ Risolvere problemi utilizzando il linguaggio matematico.
<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Gravitazione: legge della gravitazione universale. ⤴ Leggi di Keplero. ⤴ Il Campo gravitazionale. ⤴ Energia potenziale gravitazionale. Conservazione dell'energia. ⤴ Moto di satelliti (orbite ed energia). 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Calcolare l'intensità delle forze gravitazionali. ⤴ Applicare la legge della gravitazione per risolvere quesiti di base relativi all'accelerazione di gravità e al moto di pianeti e satelliti. 	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Osservare e identificare fenomeni. ⤴ Risolvere quesiti utilizzando il linguaggio matematico. ⤴ Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

PROGRAMMAZIONE DI FISICA

CLASSE QUARTA

PRIMO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
140. Richiami o trattazione e approfondimenti su: leggi della	142. Applicare le leggi di Newton e i principi di	144. Individuare le grandezze caratteristiche dei moti.

<p>dinamica, rotolamento dei corpi; principi di conservazione.</p> <p>141. Richiami o trattazione sulla Gravitazione.</p>	<p>conservazione per risolvere quesiti e problemi.</p> <p>143. Applicare la legge di gravitazione per risolvere quesiti di base relativi all'accelerazione di gravità e al moto di pianeti e satelliti.</p>	<p>145. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.</p> <p>146. Utilizzare adeguatamente il linguaggio matematico.</p>
<p>147. Brevi richiami sulla statica dei fluidi.</p> <p>148. Dinamica dei fluidi</p> <p>149. Laboratorio: esperienza sui fluidi.</p>	<p>150. Utilizzare i principi di conservazione per risolvere quesiti di base sul moto dei fluidi.</p>	<p>151. Inquadrare i fenomeni nel contesto generale del moto dei corpi e collegarli a situazioni reali.</p>
<p>152. Richiami di termologia.</p> <p>153. Gas ideali ed alcuni elementi di teoria cinetica dei gas.</p> <p>154. Laboratorio: verifica legge di Boyle.</p>	<p>155. Applicare le leggi dei gas ideali e l'equazione di stato per risolvere semplici problemi su gas reali.</p> <p>156. Calcolare l'energia cinetica media delle molecole di gas mono e biatomiche.</p>	<p>157. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.</p> <p>158. Individuare relazioni tra grandezze macroscopiche e microscopiche.</p>
<p>159. Calore e principio zero della Termodinamica</p> <p>160. Lavoro, calore ed energia; primo principio; trasformazioni termodinamiche; calori specifici.</p> <p>161. Secondo principio; macchine termiche e rendimento; ciclo di Carnot; variazione di entropia.</p> <p>162. Terzo principio.</p>	<p>163. Applicare i principi per calcolare il lavoro, l'energia interna, il calore in trasformazioni.</p> <p>164. Spiegare il funzionamento delle macchine termiche più semplici, con considerazioni sul loro rendimento in un ciclo.</p> <p>165. Calcolare l'entropia di semplici sistemi soggetti a trasformazioni reversibili ed irreversibili.</p>	<p>166. Formalizzare problemi e applicare strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.</p> <p>167. Spiegare fenomeni utilizzando trasformazioni termodinamiche e la prima e seconda legge. E</p> <p>168. Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche della società attuale.</p>
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>♣ Onde meccaniche: caratteristiche generali; onde in una corda; funzione d'onda; sovrapposizione e interferenza; onde stazionarie.</p> <p>♣ Onde sonore; effetto <i>Doppler</i>. <i>Laboratorio: fenomeni ondosi.</i></p>	<p>Utilizzare la funzione d'onda per risolvere problemi.</p> <p>Calcolare la velocità di propagazione di un'onda in una corda.</p> <p>Risolvere quesiti relativi all'effetto Doppler di o sonore.</p>	<p>individuare grandezze caratteristiche attraverso l'utilizzo sia di grafici che di relazioni matematiche.</p> <p>Interpretare fenomeni acustici della vita quotidiana.</p>
<p>♣ La luce: riflessione e rifrazione; riflessione totale.</p> <p>♣ Interferenza e diffrazione della luce.</p> <p><i>Laboratorio: fenomeni di ottica.</i></p>	<p>♣ Risolvere problemi sulla riflessione e rifrazione.</p> <p>♣ Risolvere quesiti relativi all'in-terferenza prodotta da una doppia fenditura e all'interfe-renza di onde riflesse.</p>	<p>♣ Formulare ipotesi esplicative con utilizzando modelli, analogie e leggi.</p> <p>♣ Conoscere il significato fisico del dualismo onda-corpuscolo.</p>
<p>♣ Elettrostatica: fenomenologia; legge di Coulomb; campo elettrico; legge di Gauss.</p> <p>♣ Potenziale elettrico ed energia</p>	<p>♣ Determinare la forza elettrica ed il campo elettrico per distribuzioni di cariche.</p> <p>♣ Calcolare il flusso del</p>	<p>♣ Osservare e identificare fenomeni.</p> <p>♣ Utilizzare analogie per formulare ipotesi esplicative.</p>

<p>potenziale elettrico; condensatori e dielettrici. <i>Laboratorio: fenomeni di elettrostatica.</i></p>	<p>campo elettrico e applicare la legge di Gauss. ^ Risolvere quesiti su potenziali, campi ed energia potenziale e sui condensatori piani.</p>	<p>^ Formalizzare problemi e applicare adeguati strumenti matematici per la risoluzione.</p>
<p>^ Corrente elettrica continua e circuiti: resistenza e legge di Ohm; leggi di Kirchhoff; condensatori, circuiti RC.</p>	<p>^ Applicare la legge di Ohm. ^ Utilizzare le leggi di Kirchhoff per risolvere semplici circuiti, determinando resistenze e capacità equivalenti.</p>	<p>^ Descrivere gli effetti della corrente in riferimento anche alle più comuni applicazioni tecnologiche. ^ Applicare strumenti matematici e disciplinari.</p>

**PROGRAMMAZIONE DI FISICA
CLASSE QUINTA**

<p>PRIMO PERIODO</p> <p>1. Richiami di Elettrostatica: carica e legge di Coulomb, campo elettrico, flusso del campo e legge di Gauss, Energia potenziale e potenziale; capacità, condensatori, dielettrici</p>		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Corrente continua e circuiti elettrici</p> <p>2. Intensità di corrente; generatori e forza elettromotrice; resistenza e legge di Ohm; resistività, dipendenza della temperatura; energia e potenza nei circuiti; legge di Joule.</p> <p>3. Resistenze in serie e parallelo; conservazione della carica e prima legge di Kirchhoff; conservazione dell'energia e seconda legge di Kirchhoff; circuiti e applicazioni delle due leggi; condensatori in serie e parallelo.</p> <p>4. Amperometri e voltmetri.</p> <p>5. Circuiti RC: carica e scarica di un condensatore.</p> <p>6. <i>Laboratorio: verifica legge di Ohm e caratteristica volt-ampere di una lampadina.</i></p>	<p>7. Calcolare resistenze, tensioni e correnti in un circuito.</p> <p>8. Utilizzare le leggi di Kirchhoff per analizzare e risolvere circuiti, determinando resistenze e capacità equivalenti.</p> <p>9. Utilizzo di strumenti matematici (noti e in fase di apprendimento) per risolvere problemi.</p>	<p>10. Osservare e identificare fenomeni.</p> <p>11. Descrivere gli effetti della corrente in riferimento anche alle più comuni applicazioni tecnologiche.</p> <p>12. Fare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo scientifico.</p>
<p>Campo magnetico</p> <p>13. Campo magnetico e linee di campo; forza su una carica in moto; moto di particelle cariche in campo magnetico;</p>	<p>18. Descrivere le caratteristiche di un campo magnetico e delle linee di campo.</p>	<p>22. Osservare e identificare fenomeni.</p> <p>23. Saper effettuare analogie e differenze</p>

<p>spettrometro di massa; ciclotroni.</p> <p>14. Forza su un filo percorso da corrente; momento torcente su una spira percorsa da corrente; momento di dipolo magnetico.</p> <p>15. Campi magnetici generati da correnti; legge di Ampère; forza tra fili percorsi da correnti; spire e solenoidi.</p> <p>16. Magnetismo nella materia: paramagnetismo, diamagnetismo e ferromagnetismo (linee essenziali).</p> <p>17. Laboratorio: <i>fenomeni magnetici.</i></p>	<p>19. Risolvere problemi relativi al moto di particelle in un campo magnetico.</p> <p>20. Determinare intensità, direzione e verso della forza che agisce su un filo percorso da corrente.</p> <p>21. Determinare intensità, direzione e verso di campi magnetici generati da correnti.</p>	<p>tra campo elettrico e campo magnetico.</p> <p>24. Formalizzare problemi e applicare adeguati strumenti matematici e disciplinari per la risoluzione.</p>
<p>Induzione elettromagnetica</p> <p>25. Flusso del campo magnetico; legge di Faraday; legge di Lenz; forza elettromotrice; correnti parassite; lavoro meccanico ed energia elettrica.</p> <p>26. Generatori e motori elettrici.</p> <p>27. Induttori e induttanza; autoinduzione;</p> <p>28. Circuiti LR; energia immagazz. in un campo magnetico.</p> <p>29. Laboratorio: <i>induz. Elettromagnetica</i></p>	<p>30. Applicare le leggi dell'induzione per calcolare l'intensità ed il verso delle correnti indotte in un conduttore in moto relativo in un campo magnetico.</p> <p>31. Determinare la f.e.m. indotta e ricavare i parametri di generatori e motori elettrici.</p>	<p>32. Formulare ipotesi esplicative, utilizzando modelli ed analogie.</p> <p>33. Formalizzare problemi e applicare adeguati strumenti matematici e disciplinari per la risoluzione.</p> <p>34. Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la vita quotidiana.</p>
SECONDO PERIODO		
Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>Circuiti in corrente alternata</p> <p>35. Tensioni e correnti.</p> <p>36. Circuiti R, C e L; circuiti RLC serie; potenza; trasformatori.</p> <p>37. Risonanza nei circuiti elettrici; circuiti LC.</p>	<p>38. Rappresentare tensioni e correnti di un circuito mediante il diagramma dei fasori.</p> <p>39. Utilizzare i valori efficaci di tensione e corrente per ricavare parametri caratteristici dei circuiti.</p>	<p>40. Descrivere le principali caratteristiche delle correnti alternate ed il loro utilizzo nei dispositivi elettrici comuni.</p>
<p>Teoria di Maxwell e onde elettromagnetiche</p> <p>41. Legge di Gauss per il magnetismo; campi magnetici indotti; corrente di spostamento.</p> <p>42. Equazioni di Maxwell.</p> <p>43. Onde elettromagnetiche: velocità della luce; spettro; energia e quantità di moto.</p>	<p>44. Spiegare, nelle linee essenziali, le equazioni di Maxwell, riconoscendone l'efficacia di sintesi e generalizzazione delle leggi dell'elettricità e del magnetismo.</p>	<p>45. Conoscere le caratteristiche principali delle radiazioni elettromagnetiche.</p>

<p>Elementi di relatività ristretta</p> <p>46. Postulati. 47. Eventi e simultaneità, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze. 48. Le trasformazioni di Lorentz; composizione delle velocità. 49. Quantità di moto; massa ed energia.</p>	<p>50. Conoscere i postulati della relatività ristretta e confrontarli con quelli della relatività galileiana. 51. Risolvere semplici quesiti sulla dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze. 52. Risolvere semplici quesiti di meccanica relativistica.</p>	<p>53. Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. 54. Formalizzare di situazione di fenomeni problematici e applicare strumenti matematici per la risoluzione.</p>
<p>55. Dalla fisica classica a quella moderna 56. Ipotesi atomica. 57. Raggi catodici ed esperimento di Thomson. 58. Esperimento di Millikan. 59. Primi modelli dell'atomo. 60. Spettri a righe.</p>	<p>61. Ricavare il rapporto carica-massa di una particella. 62. Ricavare i parametri caratteristici in un esperimento di Millikan. 63. Conoscere validità e limiti dei primi modelli atomici.</p>	<p>64. Comprendere le ragioni della crisi della fisica classica.</p>
<p>Cenni di fisica quantistica</p> <p>65. Radiazione termica e ipotesi di Planck (aspetto qualitativo). 66. Effetto fotoelettrico, fotoni e interpretazione di Einstein. 67. Diffusione dei fotoni ed effetto Compton. 68. Modello di Bohr; livelli energetici discreti dell'atomo. 69. Ipotesi di De Broglie; natura ondulatoria della materia. 70. Principio di indeterminazione di Heisemberg.</p>	<p>71. Calcolare l'energia di un fotone in funzione della frequenza. 72. Calcolare i parametri caratteristici nelle interazioni fotoelettrica e Compton. 73. Saper affrontare semplici quesiti sull'interazione luce-materia.</p>	<p>74. Conoscere le ragioni dello sviluppo dell'ipotesi dei quanti. 75. Osservare e identificare fenomeni. 76. Comprendere il concetto di quantizzazione di grandezze fisiche.</p>
<p>77. Approfondimenti da proporre agli studenti: 78. Esperimento delle due fenditure. 79. Radioattività. 80. Energia di legame e reazioni nucleari. 81. Forze fondamentali e particelle elementari; il modello standard.</p>		

COMPETENZE IN USCITA

- saper analizzare e discutere i contenuti appresi
- saper utilizzare il linguaggio specifico in modo pertinente
- saper interpretare e produrre grafici, schemi e tabelle
- saper confrontare i risultati sperimentali ottenuti con quelli attesi
- saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale

COMPETENZE MINIME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SUFFICIENZA

L'alunno per conseguire la sufficienza nella disciplina deve:

- acquisire conoscenze essenziali ma corrette dei contenuti;
- sapersi esprimere con un linguaggio semplice ma rigoroso e coerente;
- saper analizzare i punti salienti ed effettuare semplici collegamenti;
- saper applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi di primo livello

OBIETTIVI SPECIFICI PRIMO BIENNIO	
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente ● Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi
CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare la corretta terminologia per enunciare teorie, regole, leggi e metodi appropriati di rappresentazione del comportamento degli atomi
SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> ● Identificare le conseguenze dei moti della Terra ● Comprendere l'importanza dell'idrosfera nel sistema Terra, anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse

CONTENUTI PRIMO BIENNIO		
Liceo Scientifico Nuovo Ordinamento	Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo	Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La cellula ● L'evoluzione degli esseri viventi ● La biodiversità <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli stati di aggregazione della materia e le sue trasformazioni ● La classificazione della materia ● Il modello atomico di Dalton ● Il linguaggio del chimico ● Una prima classificazione degli elementi <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Universo e Il Sistema solare ● I moti della Terra ● L'idrosfera 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La cellula ● L'evoluzione degli esseri viventi ● La biodiversità ● Sport e Alimentazione <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli stati di aggregazione della materia e le sue trasformazioni ● La classificazione della materia ● Il modello atomico di Dalton ● Il linguaggio del chimico ● Una prima classificazione degli elementi <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Universo e Il Sistema solare ● I moti della Terra ● L'idrosfera ● La meteorologia applicata allo sport 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La cellula ● L'evoluzione degli esseri viventi ● La biodiversità ● i cicli della materia <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli stati di aggregazione della materia e le sue trasformazioni ● Il modello atomico di Dalton ● Le formule chimiche ● la mole ● introduzione alla stechiometria ● la tavola periodica degli elementi ● attività di laboratorio: funzioni e caratteristiche del laboratorio; norme di comportamento; strumenti di misura ed errori; determinazione della densità; verifica della legge di Lavoisier; Saggi alla fiamma.* <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Universo e Il Sistema solare ● I moti della Terra ● L'idrosfera

OBIETTIVI SPECIFICI SECONDO BIENNIO	
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il ruolo della divisione cellulare e interpretare il ruolo della variabilità genetica

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere il corpo umano analizzando le interconnessioni tra sistemi e apparati
CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere, dalla posizione in tavola periodica , le caratteristiche degli elementi e prevederne il comportamento rispetto agli elettroni • Effettuare calcoli stechiometrici relativi alle reazioni chimiche • Conoscere il significato della costante di equilibrio e il rapporto con la spontaneità delle reazioni
SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le manifestazioni della dinamica terrestre

CONTENUTI SECONDO BIENNIO		
Liceo Scientifico Nuovo Ordinamento	Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo	Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Mendel ai modelli di ereditarietà • Struttura e duplicazione del DNA • Codice genetico e sintesi delle proteine • Forma e funzioni degli organismi, con particolare riferimento al corpo umano <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla struttura atomica al legame chimico • I composti inorganici e la loro nomenclatura • Stechiometria delle reazioni • Le proprietà degli stati della materia • Le soluzioni e le reazioni in soluzione acquosa • Le reazioni con trasferimento di elettroni • La velocità delle reazioni 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Mendel ai modelli di ereditarietà • Struttura e duplicazione del DNA • Codice genetico e sintesi delle proteine • Forma e funzioni degli organismi, con particolare riferimento al corpo umano • I limiti del “motore umano” <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla struttura atomica al legame chimico • I composti inorganici e la loro nomenclatura • Le proprietà degli stati della materia • Le soluzioni e le reazioni in soluzione acquosa • Le reazioni con trasferimento di elettroni • La velocità delle reazioni chimiche 	<p>BIOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Mendel ai modelli di ereditarietà • Struttura e duplicazione del DNA • Codice genetico e sintesi delle proteine • Forma e funzioni degli organismi, con particolare riferimento al corpo umano <p>CHIMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla struttura atomica al legame chimico • I composti inorganici e la loro nomenclatura • Le proprietà degli stati della materia • Le soluzioni e le reazioni in soluzione acquosa • Le reazioni con trasferimento di elettroni • La cinetica chimica • La termodinamica • L’equilibrio chimico • Attività di laboratorio: determinazione e della polarità di alcuni liquidi; costruzione di curve di taratura degli strumenti, analisi delle acque; titolazione acido-

chimiche <ul style="list-style-type: none"> ● L'equilibrio chimico SCIENZE DELLA TERRA <ul style="list-style-type: none"> ● Minerali e rocce ● Vulcanismo e sismicità 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'equilibrio chimico SCIENZE DELLA TERRA <ul style="list-style-type: none"> ● Minerali e rocce ● Vulcanismo e sismicità ● L'impatto degli impianti sportivi sull'ambiente 	base;, la velocità di reazione; gli equilibri in soluzione.* SCIENZE DELLA TERRA <ul style="list-style-type: none"> ● Minerali e rocce ● Vulcanismo e sismicità
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- N:B: Le attività di laboratorio sono subordinate alla disponibilità della strumentazione e alla presenza del personale tecnico in grado di affiancare il docente per la predisposizione del materiale necessario e lo svolgimento delle medesime.

OBIETTIVI SPECIFICI QUINTO ANNO	
CHIMICA ORGANICA BIOCHIMICA BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ● Distinguere le varie tipologie di idrocarburi in base al tipo di legame ● Stabilire relazioni tra struttura chimica e reattività ● Comprendere il diverso ruolo svolto dalle principali biomolecole negli organismi viventi
SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le cause della dinamicità della litosfera ● Comprendere la complessità dei processi atmosferici e degli eventi meteorologici

CONTENUTI QUINTO ANNO		
Liceo Scientifico Nuovo Ordinamento	Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo	Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
CHIMICA/BIOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> ● La chimica del carbonio ● Gli idrocarburi ● I gruppi funzionali ● Le biomolecole ● L'ingegneria genetica e le sue applicazioni 		CHIMICA ORGANICA/BIOCHIMICA/BIOLOGIA <ul style="list-style-type: none"> ● La chimica del carbonio ● Gli idrocarburi ● I gruppi funzionali ● Le principali reazioni dei composti organici ● Isomeria e stereoisomeria ● Chimica dei materiali ● Le biomolecole ● Energia ed enzimi ● Il metabolismo energetico

<p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e dinamica della litosfera • Struttura e dinamica dell'atmosfera 		<ul style="list-style-type: none"> • L'ingegneria genetica e le sue applicazioni <p>SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Struttura e dinamica della litosfera • Struttura e dinamica dell'atmosfera
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MODALITA' PER LE VERIFICHE

Saranno proposte verifiche orali e scritte, prove strutturate e semistrutturate. Le verifiche proposte tenderanno ad analizzare tipi differenti di obiettivi quali:

- acquisizione dei contenuti della disciplina e del lessico scientifico
- comprensione dei contenuti e delle regole e la capacità di applicarle

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dell'apprendimento dell'allievo sarà determinata non solo dal livello di competenze acquisite ma anche dall'impegno, dall'interesse, dalla partecipazione al dialogo educativo, dai livelli di partenza e dalla volontà al miglioramento dimostrata nel corso dell'anno scolastico, dunque una valutazione orientata alla formazione dell'allievo stesso.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE

Finalità:

L'educazione fisica contribuisce alla formazione unitaria della personalità degli allievi agendo sui processi di maturazione affettiva, cognitiva e soprattutto fisica dell'individuo. In questo processo pedagogico l'attenzione non è focalizzata sulla pura prestazione, né sulla banale imitazione dello sport d'alto livello.

Obiettivi:

- educare alle attività motorie intese come complesso di esercitazioni, che si caratterizzano per la varietà, (dalle forme classiche della ginnastica alle più moderne proposte con basi musicali per acquisire l'abitudine al movimento a tutela della propria salute psico-fisica e per la prevenzione di disturbi dovuti all'ipocinesia);
- valorizzare il gioco e gli sport, sia i più conosciuti, sia i meno; favorire la socializzazione e l'integrazione nella classe; agevolare il "recupero motorio" dei meno dotati, (spesso esclusi da parte delle società sportive), e di coloro che hanno lasciato spontaneamente ogni forma di attività fisica;

- migliorare le capacità condizionali e coordinative;
- rispettare la legalità;
- integrare gli allievi esonerati dalla attività pratica tramite funzioni arbitrali ed esposizione argomentata degli elementi attinenti la disciplina.

Metodologia:

- esercitazioni collettive ed individuali che si caratterizzano per la varietà;
- giochi motori di vario genere: codificati, sport diffusi e noti, sport emergenti;
- carichi di lavoro che rispettino le caratteristiche somatiche e psicologiche di ogni allievo.

Aspetto teorico-pratico:

- favorire l'acquisizione di conoscenze relative alle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed alla prestazione dei primi soccorsi, avvalendosi, eventualmente, della collaborazione di Enti e/o strutture che, nel territorio, abbiano specifica competenza. Per conquistare una consolidata cultura del movimento e dello sport, che si traduca in costume di vita, verranno fornite agli studenti informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie costantemente correlate all'attività pratica svolta.

Acquisizione delle capacità operative e sportive:

- per lo sviluppo delle abilità operative nei vari ambiti delle attività motorie si dovrebbero privilegiare le situazioni-problema implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e favorire il passaggio a un approccio globale e a una sempre maggiore precisione, anche tecnica, del movimento;
- un'adeguata utilizzazione delle diverse attività permette di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare nell'ambito a lui più congeniale.

LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE E IL SISTEMA DEI CREDITI

IL PROFITTO

Riguardo alla “valutazione”, occorre precisare che, sotto l’aspetto giuridico-amministrativo, il testo normativo di riferimento è costituito dal D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122, relativo al “Regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”, in vigore dal 20 agosto 2009, del quale si devono applicare, nella fattispecie, gli articoli. 4, 5, 6 e 7.

Premesso che la “valutazione” è un processo continuo, che riguarda l’intero ciclo o “iter” formativo, essa si attua, nella prima fase, (quella della “misurazione”), mediante verifiche formative e sommative, attraverso colloqui orali e test strutturati, variamente articolati, in numero tale da consentire l’acquisizione di sufficienti elementi per la valutazione.

Affinché la valutazione non si limiti a misurare il percorso dell’alunno, ma possa anche identificare le cause di eventuali fallimenti e attivare le necessarie strategie di recupero, deve assicurare:

- ✚ il controllo sui prodotti, ovvero se i risultati corrispondono agli obiettivi;
- ✚ il controllo sui processi, cioè se c’è analisi e presa di coscienza dell’apprendimento da parte dello studente;
- ✚ il controllo sul globale processo di insegnamento-apprendimento da parte di docenti e discenti.

Ai fini della valutazione complessiva si terrà conto di:

- livello di partenza;
- partecipazione e grado di attenzione mostrati;
- livello di conoscenza dei contenuti;
- livello di padronanza del linguaggio specifico;
- rielaborazione ed integrazione delle conoscenze acquisite attraverso l’uso del testo e di fonti complementari;
- capacità di affrontare nuovi argomenti e problemi, analizzandoli con senso critico e ponendosi domande;
- abilità nel correlare i contenuti acquisiti in ambiti disciplinari differenti, raggiungendo una visione organica e personalizzata di quanto appreso.

Vengono adottate allo scopo tre tipi di verifiche:

- **Verifica diagnostica** (con prove d’ingresso)

- **Verifiche formative:** si svolgono contestualmente al percorso didattico e sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono a studenti e docenti per individuare lacune e non sono mai oggetto di valutazione.
- **Verifiche sommative:** si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe per accertare se le conoscenze e le competenze sono state acquisite diventando così oggetto di valutazione. Nelle verifiche e valutazioni vengono utilizzati due tipi di prove:
 - prove di tipo strutturato, semi-strutturato e non strutturato
 - colloquio orale .

Per quanto riguarda la **valutazione finale** degli alunni, nell'ambito della determinazione del giudizio di ammissione o di non ammissione alla classe successiva, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 7 ottobre 2013, ha confermato la validità indicativa della deliberazione presa in data 19 maggio 2006, (punto n. 3): ***“fermo restando la piena autonomia di ciascun consiglio di classe, per le classi dalla prima alla quarta, si eviti di ammettere alla classe successiva alunni che presentano un quadro di profitto nel quale la somma dei voti mancanti alla piena sufficienza in tutte le discipline sia uguale o superiore a 6 (sei)”***.

Riguardo alla valutazione degli alunni frequentanti le classi quinte, il Collegio dei Docenti e altresì i Consigli di classe applicheranno il disposto di cui all'Art. 6 del summenzionato D.P.R. n. 122/2009, il quale statuisce che possono essere ammessi agli Esami di Stato conclusivi solo quegli alunni che conseguano, in sede di scrutinio finale, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL BIENNIO

Competenza	Indicatore	Descrittore	Livello
5.1 AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	5.1.1 CAPACITÀ DI RELAZIONE INTERPERSONALE.	5.1.1.1 E' in grado di sapersi inserire in modo autonomo e responsabile nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo contestualmente quelli altrui, le opportunità comuni, limiti, regole e responsabilità.	AVANZATO 9/10
		5.1.1.2 E' in grado di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	INTERMEDIO 8
		5.1.1.3 Affronta e risolve solo le situazioni più comuni nella vita di relazione sociale. Partecipa in maniera discontinua e di proprio interesse alla soluzione dei problemi personali e collettivi.	BASE 6/7
		5.1.1.4	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.1.2 CAPACITÀ DI AUTOCOSCIENZA E SENSO CRITICO.	5.1.2.1 E' consapevole della sua personale identità, dei suoi limiti e delle sue possibilità. Interiorizza ed assume il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica.	AVANZATO 9/10
		5.1.2.2 Mostra un'adeguata conoscenza dei propri limiti e possibilità. Comprende ed accetta le regole poste alla base della società civile.	INTERMEDIO 8
		5.1.2.3 Dimostra una partecipazione non sempre attiva. Risulta essenziale la consapevolezza dei propri limiti e possibilità.	BASE 6/7
		5.1.2.4	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.1.3 CAPACITÀ DI AUTOREGOLARSI NELLA VITA SCOLASTICA	5.1.3.1 Riconosce e rispetta,perche le interiorizza ,le regole della vita scolastica	AVANZATO 9/10
		5.3.3.2 Riconosce e rispetta le regole della vita scolastica	INTERMEDIO 8
		5.3.3.3 E' capace di correggere i propri comportamenti in presenza di richiami e/o provvedimenti disciplinari	BASE 6/7
		5.3.3.4	IN VIA DI ACQUISIZIONE

Competenza	Indicatore	Descrittore	Livello
5.2 COLLABORARE E PARTECIPARE (ciascun allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista, in relazione all'età)	5.2.1 SAPER DISCUTERE COMPORTE L'USO DI BUONE ABILITÀ DI DIALOGO E ARGOMENTAZIONE PER APPROFONDIRE LA COMPRESIONE ED AMPLIARE LE CONOSCENZE	5.2.1.1 L'allievo è in grado di impegnarsi attivamente nel dibattito argomentando il proprio punto di vista ed è disponibile a cambiare la propria opinione alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	AVANZATO 9/10
		5.2.1.2 L'allievo si impegna nel dibattito dimostrandosi quasi sempre disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	INTERMEDIO 8
		5.2.1.3 L'allievo si coinvolge marginalmente nel dibattito, tende a mantenere il suo punto di vista di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	BASE 6/7
		5.2.1.4 L'allievo evita la discussione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.2.2 RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA (capacità di prendere in considerazione punti di vista di altre persone attraverso la discussione)	5.2.2.1 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri; elabora soluzioni condivise.	AVANZATO 9/10
		5.2.2.2 Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo accetta le ragioni degli altri; fa del suo meglio per cercare soluzioni condivise.	INTERMEDIO 8
		5.2.2.3 L'allievo non sempre accetta opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri tende a ignorare il punto di vista degli altri; non sempre ricerca soluzioni condivise.	BASE 6/7
		5.2.2.4 L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.2.3 PARTECIPARE (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	5.2.3.1 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	AVANZATO 9/10
		5.2.3.2 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	INTERMEDIO 8
		5.2.3.3 L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, collabora se spronato da chi è più motivato.	BASE 6/7
		5.2.3.4 L'allievo non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.2.4 ESSERE FLESSIBILI (la capacità di affrontare di situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	5.2.4.1 L'allievo sa adeguare pienamente il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	AVANZATO 9/10
		5.2.4.2 L'allievo sa adeguare il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale	INTERMEDIO 8
		5.2.4.3 L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti	BASE 6/7

		5.2.4.4 In situazioni che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti; si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti	IN VIA DI ACQUISIZIONE
	5.2.5 SAPER MOTIVARE GLI ALTRI (la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone famiglia, parenti, amici, vicini...)	5.2.5.1 L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	AVANZATO 9/10
		5.2.5.2 L'allievo incoraggia gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione in modo incisivo.	INTERMEDIO 8
		5.2.5.3 L'allievo è disponibile ad incoraggiare gli altri ad essere consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati e su come adottare atteggiamenti utili per la loro soluzione seppur in modo generico.	BASE 6/7
		5.2.5.4 L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	IN VIA DI ACQUISIZIONE

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL TRIENNIO

La valutazione del comportamento degli alunni nella sua articolazione e gradualità risponde a criteri generali deliberati e assunti nel POF, sulla base dei quali il singolo consiglio di classe procederà alla sua individuale motivata assegnazione in occasione degli scrutini intermedi e finali.

Premesso che la valutazione del comportamento

- non può essere confusa con il voto in condotta, pur nella possibile loro relazionalità
- concorre alla valutazione complessiva dello studente
- determina, con le altre discipline, la media dei voti e quindi il credito scolastico, si formalizzano di seguito questi criteri generali:
 - ✚ correttezza di comportamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico tutto;
 - ✚ presenza e qualità della partecipazione alle lezioni ed alle attività scolastiche seguite;
 - ✚ osservanza delle regole e dei regolamenti scolastici;
 - ✚ livello delle conoscenze e competenze disciplinari raggiunto;
 - ✚ maturazione e crescita civile e culturale conseguite

Elementi concorrenti o di riferimento sono altresì rappresentati da eventuali annotazioni sul giornale di classe, formali provvedimenti di riconoscimento o biasimo, nonché attestazioni o documentazione a fascicolo personale.

Detti criteri generali trovano coerente e graduale applicazione nella seguente tabella:

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Frequenza e puntualità	Frequenta le lezioni in modo assiduo Rispetta gli orari E' puntuale nel giustificare le assenze ed i ritardi	10
Capacità relazionale	Rispetta le opinioni e le necessità altrui Ha un atteggiamento collaborativo all'interno della classe È un punto di riferimento positivo per i compagni	
Impegno e partecipazione	Partecipa con attenzione e impegno Affronta regolarmente le verifiche Contribuisce ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze	
Provvedimenti disciplinari	Nessuno	
Frequenza e puntualità	Frequenta le lezioni in modo assiduo Rispetta gli orari E' puntuale nel giustificare le assenze ed i ritardi	9
Capacità relazionale	È disponibile nei confronti del personale della scuola e dei compagni	
Rispetto degli impegni e delle regole sociali	Partecipa al dialogo educativo Affronta regolarmente le verifiche	
Provvedimenti disciplinari	Nessuno	
Frequenza e puntualità	Frequenta le lezioni in modo abbastanza regolare Saltuari ritardi sia nella prima ora che nei cambi d'ora Non è sempre puntuale nel giustificare le assenze ed i ritardi	8
Capacità relazionale	Ha un comportamento generalmente corretto nei confronti del personale della scuola e dei compagni anche se non sempre aperto alla collaborazione	
Rispetto degli impegni e delle regole sociali	Partecipa in modo marginale alla vita di classe Non è sempre puntuale nell'assolvere i doveri scolastici	
Provvedimenti disciplinari	Richiami verbali	
Frequenza e puntualità	Si assenta frequentemente È abitualmente in ritardo alla prima ora o durante i cambi d'ora Non giustifica tempestivamente o adeguatamente assenze e ritardi	

Capacità relazionale	Crea disturbo all'attività scolastica, ha un atteggiamento spesso scorretto o poco rispettoso nei confronti del personale della scuola e dei compagni	7
Rispetto degli impegni e delle regole sociali	Partecipa poco alle lezioni o mostra interesse fortemente selettivo, con disattenzione per alcune discipline Svolge irregolarmente le consegne scolastiche	
Provvedimenti disciplinari	Ammonizioni sul registro di classe	
Frequenza e puntualità	Frequenta in modo irregolare È abitualmente in ritardo alla prima ora o durante i cambi d'ora Non giustifica tempestivamente o adeguatamente assenze e ritardi	6
Capacità relazionale	Crea ripetuto disturbo all'attività scolastica Non ha un atteggiamento corretto nei confronti del personale della scuola e dei compagni	
Rispetto degli impegni e delle regole sociali	Si assenta ripetutamente in occasione di materie particolari o prove di verifica Non assolve gli impegni scolastici	
Provvedimenti disciplinari	Ammonizioni gravi sul registro di classe	5
Frequenza e puntualità	Frequenta in modo irregolare e non osserva gli orari	
Capacità relazionale	Crea costante disturbo all'attività scolastica e/o fa uso di un linguaggio volgare e aggressivo. È irrispettoso nei confronti di persone e cose per cui si sono verificati episodi di danneggiamento di materiale scolastico palesemente riconducibili ad atti vandalici e/o aggressione fisica nei confronti di altre persone e/o altri atti di bullismo.	
Rispetto degli impegni e delle regole sociali	Non assolve gli impegni scolastici	5
Provvedimenti disciplinari	Nel corso dell'anno destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al DPR 235/2007 (comportamenti di particolare gravità, di reati penali che violano la dignità e il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, di violenza grave o che destano elevato allarme sociale, comportanti la sanzione dell' allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15).	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA (Prove d'ingresso)

LIVELLO ABILITA' E CONOSCENZE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Avanzato	9-10
Intermedio	8
Base	6-7
In via di acquisizione	4,5-5,9
Non rilevabile	Inferiore a 4,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO X Voto 10 (eccellente)	<p>Comprensione e conoscenza Preparazione eccellente, completa, organica e approfondita in tutti i suoi aspetti, frutto di un serio impegno di studio e di eccellenti abilità sia cognitive sia logico-espressive. L'alunno è capace di compiere valutazioni autonome e complete e rielaborazioni critiche e personali.</p> <p>Elaborazione e applicazione Rivela coerenza ed eccellenti capacità sia nel cogliere tutti gli elementi di un problema che di collegarli con sicuri nessi logici. Attento, analitico, efficace e sistematico il metodo di lavoro.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa una forma chiara, pertinente e molto fluida oltre che semanticamente ricca.</p>
LIVELLO IX Voto 9 (ottimo)	<p>Comprensione e conoscenza Preparazione di ottimo livello, completa, organica e approfondita in tutti i suoi aspetti, frutto di un serio impegno di studio e di ottime abilità sia cognitive sia logico-espressive. L'alunno è capace di compiere valutazioni autonome, complete e approfondite.</p> <p>Elaborazione e applicazione Rivela coerenza e ottime capacità sia nel cogliere tutti gli elementi di un problema sia nel collegarli con sicuri nessi logici. Attento, analitico, efficace e sistematico il metodo di lavoro.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa una forma chiara, pertinente e molto fluida oltre che semanticamente ricca.</p>
	<p>Comprensione e conoscenza</p>

<p>LIVELLO VIII</p> <p>Voto 8</p> <p>(buono)</p>	<p>Possiede conoscenze buone, logiche, coordinate e approfondite. Apprezzabili anche le sue capacità di comprensione e valutazione degli argomenti trattati, che l'alunno dimostra di saper rielaborare.</p> <p>Elaborazione e applicazione Continuo, analitico e rielaborativo il suo metodo di studio. Sa bene individuare gli elementi di un problema e stabilire tra loro corrette relazioni, in modo autonomo e senza incertezze.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Corretta, appropriata, agile l'espressione.</p>
<p>LIVELLO VII</p> <p>Voto 7</p> <p>(discreto)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Possiede conoscenze corrette che espone in modo organico e lineare. Discrete le sue capacità di comprensione e valutazione degli argomenti trattati.</p> <p>Elaborazione e applicazione E' in grado di operare analisi e sintesi appropriate anche se non sempre approfondite. Organizza i contenuti stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Espone i contenuti in modo corretto, utilizzando un'argomentazione coerente.</p>
<p>LIVELLO VI</p> <p>Voto 6</p> <p>(sufficiente)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Riesce a raggiungere gli obiettivi minimi (livello di conoscenza standard sufficiente, anche se limitata all'essenziale e non molto approfondito) e nell'esecuzione di compiti semplici commette solo qualche imprecisione.</p> <p>Elaborazione e applicazione E' in grado di compiere analisi e sintesi in modo adeguato.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio abbastanza corretto e appropriato, anche se semplice nella sua articolazione.</p>
<p>LIVELLO V</p> <p>Voto 5</p> <p>(mediocre)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Possiede conoscenze parziali, incerte, superficiali e non sempre adeguate, con imprecisioni e qualche errore sia di comprensione sia di applicazione.</p> <p>Elaborazione e applicazione Opportunamente guidato, è in grado compiere semplici operazioni di analisi e di sintesi. Ha un metodo di lavoro non sempre appropriato.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio non sempre ricco sul piano semantico e prevalentemente paratattico nella costruzione del discorso.</p>
<p>LIVELLO IV</p>	<p>Comprensione e conoscenza Ha una preparazione insufficiente, perché piuttosto lacunosa non solo a livello di conoscenze, ma anche di abilità specifiche. Riesce parzialmente ad applicare le conoscenze acquisite e con diversi errori anche nell'esecuzione di compiti</p>

<p>Voto 4 (insufficiente)</p>	<p>semplici. Non possiede autonomia di giudizio.</p> <p>Elaborazione e applicazione E' incapace di inserire organicamente i contenuti culturali nei contesti propri della disciplina o delle discipline similari. Ha un metodo di lavoro piuttosto discontinuo, frettoloso e ripetitivo; analizza e sintetizza in modo semplicistico.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa una terminologia povera, poco appropriata e priva di termini specialistici.</p>
<p>LIVELLO III Voto 3 (gravemente insufficiente)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze insufficienti, limitate e carenti sia sul piano della chiarezza che dell'elaborazione. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Rivela insufficiente autonomia di giudizio, anche se guidato.</p> <p>Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è discontinuo, mnemonico, del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le conoscenze, né riesce ad applicarle in situazioni nuove.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso poco comprensibile.</p>
<p>LIVELLO II Voto 2 (scarso)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze scarse, molto limitate e molto carenti sia sul piano della chiarezza che dell'elaborazione. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Rivela scarsa autonomia di giudizio, anche se guidato.</p> <p>Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le conoscenze, né riesce ad applicarle in situazioni nuove.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso poco comprensibile.</p>
<p>LIVELLO I Voto 1 (nullo)</p>	<p>Comprensione e conoscenza Difficoltà a comprendere il senso di un'informazione. Ha conoscenze non rilevabili. Commette errori gravi anche nei lavori più semplici. Autonomia di giudizio non rilevabile, anche se guidato.</p> <p>Elaborazione e applicazione Il suo metodo di lavoro è del tutto disorganizzato. Non sa analizzare, organizzare e sintetizzare le informazioni. Profitto non rilevabile.</p> <p>Abilità linguistiche ed espressive Usa un linguaggio inadeguato, non corretto, tale da rendere il discorso</p>

	incomprensibile.
--	------------------

Sulla base della griglia di valutazione ciascun dipartimento esplicita il significato del voto e la soglia di sufficienza in relazione agli obiettivi cognitivi specifici della materia.

IL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, in virtù del D.M. n 99/2009, assegna il credito scolastico secondo la tabella A:

Media dei voti	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M < 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il credito scolastico deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti conseguiti, l'assiduità delle frequenze scolastiche, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultimo anno procede all'assegnazione del credito effettuando la media dei voti ed individuando la conseguente fascia all'interno della quale motivatamente assegna la valutazione tenendo in considerazione gli elementi sopra descritti. Può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a documentate situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento (D.P.R. 323/98, art.11, comma 4). Per la partecipazione ad attività formative esterne all'Istituto, si procede al riconoscimento del credito scolastico formativo in presenza di:

- partecipazione ad attività e progetti certificati (certificazioni linguistiche, Olimpiadi di Matematica e Fisica, ecc.);
- attività culturali ed artistiche non occasionali coerenti con il piano di studi seguito, svolte presso istituti pubblici o legalmente riconosciuti o Enti di formazione accreditati;

- attività sportiva agonistica continuativa, certificata da società affiliate CONI.

L'accredito è riferito all'anno scolastico in cui è resa la formale certificazione a disposizione del Consiglio di classe.

Per gli alunni che hanno seguito gli studi all'estero per un anno scolastico o secondo semestre/quadrimestre, il consiglio di classe, in sede di verifica e dichiarazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, procede all'assegnazione del credito utilizzando sia la documentazione della scuola frequentata che le risultanze conseguite.

ALLEGATI CONTENUTI:

- ✚ Patto educativo di corresponsabilità
- ✚ Modello Ministeriale PDP
- ✚ Regolamento d'Istituto
- ✚ Regolamento viaggi di istruzione
- ✚ Regolamento di mobilità studentesca internazionale

Sono parti integranti del Piano dell'Offerta Formativa, anche se non allegati a questo documento:

- *Le Schede progetti (consultabili presso l'ufficio del Collaboratore vicario del Dirigente);*
- *La Programmazione Didattico/Educativa Annuale dei Consigli di classe;*
- *La Programmazione Didattica Annuale delle singole Discipline;*
- *Il Piano annuale delle attività degli Organi Collegiali.*

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (AI SENSI DEL DPR 245/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

In piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti, e dal Regolamento d'Istituto

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati - comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.

Lo Studente si impegna a:

- considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:

- RISPETTO: del divieto di fumare in tutti i luoghi chiusi della scuola, delle persone, delle leggi, delle regole, delle consegne, degli impegni, delle strutture, degli orari;
- CORRETTEZZA: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei media;
- ATTENZIONE: ai compagni e alle proposte educative dei docenti;
- LEALTÀ: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;
- DISPONIBILITÀ: a migliorare, a partecipare, a collaborare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

LO STUDENTE

Allegato n. 2

FORMAT

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

SCUOLA SECONDARIA

ISTITUZIONE SCOLASTICA:

ANNO SCOLASTICO:

ALUNNO:

169. Dati generali

Nome e cognome	
Data di nascita	
Classe	
Insegnante coordinatore della classe	

Diagnosi medico-specialistica	redatta in data... da... presso... aggiornata in data... da presso...
Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico	effettuati da... presso... periodo e frequenza..... modalità....
Scolarizzazione pregressa	Documentazione relativa alla scolarizzazione e alla didattica nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
Rapporti scuola-famiglia	

FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

Letture		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
Scrittura		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
Calcolo		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
	Mentale		

	Per iscritto		
Altro	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

scientifico galilei

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-matematiche	
Discipline storico-geografico-sociali	
Altre	

4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Matematica			
Lingue straniere			
....			
....			
....			
....			
....			
....			
....			

scientifico galilei

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✚ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✚ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✚ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✚ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✚ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✚ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici
- ✚ Computer con sintesi vocale
- ✚ vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ □ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate
- ✚ utilizzo del PC per scrivere
- ✚ registrazioni
- ✚ testi con immagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)¹

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ✚ Pianificare prove di valutazione formativa

¹ Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della

differenziazione delle prove.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Premessa:

- capo -A- Vigilanza sugli alunni.
- capo -B- Diritti e doveri degli alunni.
- capo -C- Comportamento degli alunni.
- capo -D- Ritardi.
- capo -E- Uscite.
- capo -F- Assenze e Giustificazioni.
- capo -G- Uso degli Spazi.
- capo -H- Conservazione della Struttura e delle Attrezzature.
- capo -I - Rapporti con le Famiglie e gli Studenti.
- capo -L- Assemblee.
- capo -M- Organi Collegiali.
- capo -N- Diritti e Doveri del docente.
- capo -O- Comportamento del docente.

Premessa e sintesi.

Il regolamento d'istituto del Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" recepisce lo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (D.P.R. 21/11/2007, n. 235) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 18/12/2007, recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24/6/98, n. 249.

In modo particolare, ne accoglie ed applica le norme che sostituiscono gli articoli relativi alla **Disciplina** (art. 4) ed alle **Impugnazioni** (art. 5) e che inseriscono il principio del **Patto educativo di corresponsabilità** tra scuola, studenti e famiglie.

In modo specifico, il presente Regolamento si ispira al mantenimento dei fondamentali principi di civiltà giuridica e sociale, oltre che di ineludibile sensibilità pedagogica, quali:

- 170. la finalità educativa dei provvedimenti disciplinari e la loro tensione al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;**
- 171. la natura personale della responsabilità disciplinare;**
- 172. il diritto all'esposizione delle ragioni dello studente quale condizione pregiudiziale all'erogazione di qualsiasi sanzione;**
- 173. la non influenza della sanzione disciplinare connessa al comportamento dell'alunno sul suo profitto scolastico;**
- 174. la non sanzionabilità – diretta o indiretta – della libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità;**
- 175. la temporaneità delle sanzioni, la loro proporzionalità all'infrazione accertata e, per quanto possibile, l'ispirazione al principio della riparazione del danno e la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.**

Per quel che concerne la tipologia delle sanzioni, gli organi competenti alla relativa irrogazione vengono così diversificati:

- a) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione dalle lezioni) fino a 15 giorni verranno comminate dai Consigli di Classe;**
- b) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione dalle lezioni) superiori a 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato verranno comminate dal Consiglio d'Istituto;**
- c) le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame (applicabili anche ai candidati esterni) verranno comminate dalle Commissioni d'esame.**

Per quel che concerne la riformulazione del sistema delle impugnazioni (art. 5), il presente Regolamento ribadisce che l'unico soggetto competente a decidere sui ricorsi contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti, da parte di "chiunque vi abbia interesse", è costituito da un apposito **organo di garanzia** costituito all'interno dell'istituto.

Tale istituzione è formata da un docente, da un genitore e da un alunno, tutti eletti dal Consiglio d'Istituto nella prima riunione relativa all'a. s. in corso, e dal Dirigente scolastico, che ne è il presidente. L'organo di garanzia decide anche sugli eventuali conflitti insorgenti in merito all'applicazione di questo Regolamento.

I ricorsi vanno presentati entro 15 giorni dalla loro irrogazione e la decisione viene presa entro 10 giorni dalla data di presentazione dei medesimi. Gli studenti o "coloro che vi abbiano interesse" possono presentare reclami contro le presunte violazioni del presente Regolamento. La competenza a decidere in via definitiva sui reclami è del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (o di un Dirigente scolastico delegato), previo parere vincolante di un **organo di garanzia regionale**, presieduto dal Direttore dell'U.S.R. (o da un suo delegato).

Il presente Regolamento recepisce altresì lo strumento formale che impone ai genitori e agli studenti (contestualmente all'iscrizione) la sottoscrizione di un patto di "corresponsabilità", che richiama sia le responsabilità educative delle famiglie sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e di formazione.

capo - A -

1 - VIGILANZA sugli alunni

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso, la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita, come anche durante le manifestazioni extra-scolastiche, ci si atterrà alle norme di seguito esplicitate.

Premessa:

- gli alunni sono ammessi all'interno dell'edificio scolastico non prima delle ore 8.05 e non oltre dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni, salvo casi eccezionali. La possibilità di entrare è segnalata agli alunni dal suono della campanella;
- la presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività culturali che vengono svolte nell'ambito della programmazione curricolare.

art. 1 - Gli insegnanti sono preposti alla vigilanza durante le ore di attività didattica, secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti.

art. 2 - Durante l'intervallo delle lezioni, che è di dieci minuti, è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose. I docenti, coadiuvati dal personale ausiliario, faranno in modo che il rientro in classe degli alunni alla fine dell'intervallo avvenga in maniera ordinata ed immediatamente dopo il suono della campanella che ne indica la fine.

art. 3 - Il personale ausiliario è preposto alla sorveglianza dei locali scolastici e dei corridoi durante lo svolgimento dell'attività didattica e durante l'intervallo, anche e specialmente in assenza o in mancanza temporanea del personale docente.

- a)** - il personale ausiliario eviterà accuratamente che gli alunni si attardino lungo i corridoi o che si fermino eccessivamente, senza motivo, nei bagni;
- b)** - al termine delle lezioni, a supporto del personale docente, il personale ausiliario farà in modo che l'uscita degli alunni avvenga in maniera ordinata;
- c)** - il personale ausiliario ha il diritto-dovere di segnalare ai docenti o al D. S. o al suo vicario o ai collaboratori eventuali comportamenti riprovevoli da parte degli alunni. Inoltre, deve segnalare ai docenti o al D. S. o al suo vicario se vi sia qualche alunno che fumi nei corridoi, o nei bagni, o nei sottoscala.

art. 4 - Attività parascolastiche: **a)** visite guidate, **b)** viaggi d'istruzione, **c)** settimane verdi o bianche, **d)** attività sportive, **e)** manifestazioni studentesche, **f)** scambi culturali.

Premessa: il docente o i docenti accompagnatori devono obbligatoriamente appartenere al consiglio di classe, salvo eccezioni determinate da motivi contingenti e che comunque non permettono di rinviare la partenza. Per le conseguenze didattiche che comporterebbe, il medesimo docente non può accompagnare più di una classe in viaggi d'istruzione che abbiano durata superiore a tre giorni. Il numero dei docenti accompagnatori è determinato dal numero del gruppo degli studenti; nei casi in cui due docenti si dichiarassero disponibili ad accompagnare il medesimo gruppo di alunni, avrà precedenza l'insegnante di sesso femminile, se nel gruppo ci sono alunne.

- a)**- Visite guidate: l'insegnante deve vigilare sul comportamento degli allievi ed è anche tenuto, qualora rivesta la funzione di capogruppo, a verificare il corretto svolgimento della visita e del programma, nonché far rispettare gli orari previsti ed essere la figura di riferimento e di

coordinamento dei colleghi accompagnatori.

- b)-Viaggi d'istruzione:** l'insegnante deve vigilare sul comportamento degli allievi. 1) Durante i pernottamenti l'insegnante è tenuto alla vigilanza fino all'ora ritenuta idonea dal docente capogruppo per l'inizio del riposo notturno. L'insegnante farà in modo che nel corso della notte ci sia sempre il rispetto delle regole di civile convivenza e di comportamento nei locali pubblici. 2) Nelle visite ai musei o nei luoghi di cultura l'insegnante deve vigilare al fine di evitare da parte degli alunni danni alle persone o alle opere d'arte. 3) L'insegnante capogruppo deve adempiere all'obbligo della vigilanza dell'intero gruppo (coadiuvato dai colleghi), a quello del rispetto scrupoloso del programma di viaggio, al controllo e coordinamento dei colleghi accompagnatori e a tutte le formalità burocratiche e tecniche che il viaggio impone.
- c)- Settimane verdi:** l'insegnante deve svolgere l'attività di vigilanza come al punto b, con le seguenti specifiche: 1) deve partecipare a tutte le attività fisiche al fine di una migliore sorveglianza; 2) deve, in collaborazione con il personale tecnico dell'organizzazione, vigilare e prevenire, per quanto possibile, infortuni o danni alle persone o cose; 3) il capo-gruppo, oltre a quanto disposto nel precedente punto b) 3, deve valutare, in cooperazione con il personale tecnico e per quanto è possibile, i rischi ambientali e le situazioni climatiche che possano eventualmente provocare danni di qualsivoglia natura agli alunni.
- c1) - Settimane bianche:** l'insegnante deve svolgere l'attività di vigilanza come ai punti b) e c) con le seguenti specifiche: 1) deve partecipare alle attività sportive dove richiesto dal programma o dove sia didattico l'intervento del docente (insegnanti di educazione fisica); 2) il capo-gruppo deve rispettare le norme come precedentemente specificato.
- d) - Attività sportive:** l'insegnante deve svolgere l'attività di vigilanza come ai punti b, c e c1.
- e) - Scambi culturali:** la sorveglianza deve essere come precedentemente specificato. L'insegnante capo-gruppo deve essere di lingua e specificatamente della lingua oggetto dello scambio culturale.

capo – B -

2 - DIRITTI e DOVERI degli alunni:

art. 1 - Diritti: l'alunno ha i diritti riconosciuti dalla Costituzione e dalla normativa scolastica vigente (cfr. Statuto delle studentesse e degli studenti). Egli ha il diritto alla formazione, al conseguimento di conoscenze di cultura generale, di tematiche specifiche, tecniche e di quant'altro possa contribuire alla sua crescita di uomo, di cittadino e di professionista.

Gli alunni hanno diritto di esigere dai docenti una prestazione professionale di alto profilo, all'altezza del compito assunto, sia sotto l'aspetto della preparazione specifica nelle discipline insegnate, sia sotto quello delle capacità didattiche adeguate alle esigenze formative dell'istruzione liceale.

art. 2 - Doveri: l'alunno ha i doveri sanciti dalla legislazione scolastica vigente; inoltre, ha il dovere di partecipare assiduamente ed attivamente alle lezioni, alle manifestazioni culturali scolastiche ed extra-scolastiche, all'apprendimento delle nozioni impartite in modo cosciente, maturo, partecipato nel rispetto della cultura, degli insegnanti, del personale ausiliario ed amministrativo e del dirigente scolastico. Egli deve inoltre comportarsi in modo rispettoso verso tutti gli altri alunni. Allo stesso modo, deve rispettare e salvaguardare l'integrità dei locali e delle attrezzature del Liceo, che considererà come patrimonio pubblico e personale. Infine ha il dovere fondamentale di rispettare tutte le forme di cultura, di religione e di pensiero, oltre che le donne e gli uomini che le trasmettono.

capo - C -

3 - **COMPORAMENTO** degli alunni.

art. 1 - L'alunno ha il dovere di rispettare la normativa scolastica e le disposizioni comportamentali presenti in questo Regolamento interno dell'Istituto.

art. 2 - Lo studente si deve comportare in modo da favorire tutte le iniziative rivolte a garantire il suo diritto allo studio e a promuovere la piena formazione della sua personalità.

art. 3 – Visto il precedente comma e tenuto conto della esigenza di questa istituzione scolastica di garantire la migliore qualità del servizio, lo studente deve in particolare:

- a) - cooperare al buon andamento della didattica ed al buon nome dell'istituto;
- b) - assolvere ai doveri scolastici (essere presente alle lezioni e a tutte le attività svolte nel contesto dei lavori scolastici, rispettare l'orario delle lezioni, eseguire con diligenza i compiti che gli vengono assegnati);
- c) - non assentarsi, per alcun motivo, dai locali scolastici senza l'autorizzazione del capo d'istituto o di un suo delegato;
- d) - mantenere nei rapporti con le varie componenti scolastiche, durante tutto il tempo di permanenza negli spazi scolastici, una condotta uniformata non solo a principi generali di correttezza, ma anche all'esigenza di coerenza con le specifiche finalità educative di questo istituto, astenendosi da comportamenti che ne offendano il decoro e la morale;
- e) - astenersi da comportamenti che oltraggiano il corpo insegnante o il personale a qualsiasi titolo operante nell'istituto, anche fuori della sede scolastica;
- f) - vivere nella scuola con la consapevolezza che la struttura e le attrezzature scolastiche sono beni di tutti e che, quindi, vanno utilizzate con rispetto in modo da salvaguardare la fruibilità generale, l'igienicità e l'efficienza;
- g) - attendere l'insegnante dell'ora successiva seduto correttamente al proprio posto, senza uscire nel corridoio per alcun motivo;
- h) - tenere un comportamento corretto, attivo e rispettoso nei confronti dei docenti che svolgono supplenze lunghe e brevi (1 h), che sono attività didattica a pieno titolo.

art. 4 - L'allievo deve tenere un comportamento consono alla vita di una comunità sia di base (classe), sia d'insieme (istituto).

All'interno dell'edificio e del perimetro scolastico (delimitato dalle recinzioni e dai cancelli) vanno evitati comportamenti che siano offensivi della morale pubblica. Pertanto, gli alunni dovranno indossare un abbigliamento adeguato alla scuola come luogo di formazione e di educazione. Allo stesso modo, i comportamenti relativi ai rapporti interpersonali, specialmente in pubblico e nei luoghi pubblici, saranno improntati al rispetto del decoro e della civile convivenza, per cui gli alunni eviteranno di assumere atteggiamenti che possano offendere la decenza e l'altrui sensibilità.

È vietato utilizzare in classe i telefonini mobili, sia per comunicazioni vocali che tramite SMS, in modo particolare durante lo svolgimento delle prove scritte. L'uso del telefonino è autorizzato dal dirigente scolastico per accertati gravi motivi di salute o di famiglia, solo se risulta impossibile comunicare con telefono fisso dell'istituto o con altro mezzo.

È vietato nel modo più assoluto fumare all'interno dell'istituto, non solo nelle aule, nei corridoi e sulle scale ma anche nei bagni.

Ai trasgressori le sanzioni verranno comminate secondo la normativa generale esplicitata in premessa e secondo i seguenti criteri:

- a) – I comportamenti ritenuti irregolari tenuti all'interno dell'aula della propria classe, saranno notificati dai docenti e dal personale ATA con gli strumenti a loro disposizione (notifica verbale al capo d'Istituto, notifica scritta su registro personale e/o di classe ed infine notifica ufficiale ai genitori tramite apposito modulo). Il capo d'istituto, a sua discrezione, o

su richiesta del singolo docente o su quella del Consiglio di Classe, convoca il consiglio della classe per i problemi più gravi e per le sanzioni del caso. Tale organo (su convocazione del D. S.) adotterà tutti i provvedimenti che riterrà opportuno e secondo la normativa vigente.

b) – I comportamenti ritenuti irregolari tenuti all'interno dell'istituto saranno notificati di volta in volta dai docenti e dai comitati di **vigilanza** come esplicitato nel capitolo Vigilanza. Il capo d'istituto, a sua discrezione o su richiesta di uno o più docenti o per comportamento sanzionabile segnalato dal personale ATA, convoca il Consiglio di classe se l'atto scorretto è commesso da un singolo, il Collegio dei Docenti se l'atto è commesso da più alunni (di una o più classi). Il Consiglio di Classe (o il Collegio dei Docenti) adotterà tutti i provvedimenti che riterrà opportuno e secondo la normativa vigente.

art. 5 - Attività parascolastiche. Premesso che i comportamenti da tenere durante le attività parascolastiche sono assimilati a quelli prescritti durante l'attività didattica, tutti i comportamenti riprovevoli tenuti dall'allievo nel corso delle attività parascolastiche quali: a) visite guidate, b) viaggi d'istruzione, c) settimana verde o bianca, d) scambi culturali, e) manifestazioni sportive o culturali, previa segnalazione dei docenti preposti alla sorveglianza, saranno ritenuti mancanze gravi, giudicate in sede di Consiglio di Classe o di Collegio dei docenti e punite e comunicate alle famiglie secondo le modalità precedentemente esplicitate.

a) - Visite guidate: la mancata osservanza delle norme di comportamento e la scarsa attenzione agli argomenti della visita didattica può essere causa di sanzioni, quali la diminuzione del voto di condotta e l'esclusione da ulteriori visite programmate per il medesimo anno o da quelle dell'anno successivo. Per le mancanze gravi si rimanda a quanto precedentemente esplicitato.

b) - Viaggi d'istruzione: la mancata osservanza delle norme di comportamento sia durante le visite didattiche sia per tutta la durata del viaggio, in albergo e in particolare di notte, può essere causa delle sanzioni disciplinari esplicitate nei punti precedenti. Gli alunni maggiorenni sono passibili di sanzioni penali personali.

c) - Settimana verde: la mancata osservanza delle norme di comportamento, sia durante lo svolgimento delle attività specifiche, sia per tutto il periodo di soggiorno, all'esterno o in albergo ed in particolare di notte, può essere causa delle sanzioni disciplinari esplicitate nei punti precedenti.

d) - Settimana verde: la mancata osservanza delle norme di comportamento, sia durante lo svolgimento delle attività specifiche, sia per tutto il periodo di soggiorno, all'esterno o in albergo ed in particolare di notte, può essere causa delle sanzioni disciplinari esplicitate nei punti precedenti.

e) - Scambi culturali: la mancata osservanza delle norme di comportamento durante le manifestazioni culturali, quelle didattiche o comunque previste e/o decise dai docenti accompagnatori, in albergo od in abitazioni private, è motivo di applicazione delle sanzioni secondo le modalità esplicitate nei punti precedenti.

f) - Manifestazioni sportive o culturali: per la mancata osservanza delle norme di comportamento durante tutto l'arco della manifestazione le sanzioni verranno comminate secondo quanto previsto nei punti precedenti.

art. 6 - Comportamento durante le assemblee: tutti i comportamenti negativi tenuti dall'allievo nel corso delle riunioni assembleari (a. assemblea di classe; b. assemblea d'Istituto; c. assemblea spontanea; d. manifestazioni studentesche) saranno assimilati a quelli tenuti durante l'attività didattica e giudicati in sede di Consiglio di Classe o del collegio dei Docenti, con gli eventuali provvedimenti presi con le modalità precedentemente esplicitate.

a) - Assemblea di classe: il comportamento scorretto di uno o più allievi sarà notificato al capo d'istituto in forma verbale dall'insegnante titolare dell'ora oppure verrà scritta sul registro di classe o sarà presentata al capo d'istituto con relazione scritta. Nei casi di particolare

gravita il problema sarà sottoposto al giudizio del Consiglio d'Istituto.

- b) - Assemblea d'istituto: il comportamento scorretto di uno o più allievi sarà notificato verbalmente o per iscritto dal comitato di sorveglianza, espressamente costituito da alunni i cui nominativi saranno comunicati al capo d'istituto insieme alla richiesta di autorizzazione. Le sanzioni disciplinari saranno comminate secondo le modalità precedentemente esplicitate.
- c) - Assemblea straordinaria: il comportamento scorretto di uno o più allievi sarà notificato verbalmente o per iscritto dal comitato di sorveglianza, espressamente costituito da alunni, i cui nominativi saranno comunicati al capo d'istituto insieme alla richiesta di autorizzazione. Le sanzioni disciplinari saranno comminate secondo le modalità precedentemente esplicitate.
- d) - Manifestazioni studentesche: il comportamento scorretto di uno o più allievi sarà notificato verbalmente o per iscritto dal comitato di sorveglianza, espressamente costituito da alunni, i cui nominativi saranno comunicati al capo d'istituto insieme alla richiesta di autorizzazione. Le sanzioni disciplinari saranno comminate secondo le modalità precedentemente esplicitate.
- d) bis – Altre manifestazioni studentesche (astensioni di massa dalle lezioni, assemblee "spontanee" e manifestazioni estemporanee).

L'astensione dalle lezioni (parziali o totali, di un classe o d'istituto), che avverrà senza adeguato preavviso scritto (3 giorni) al capo d'istituto da parte dei rappresentanti d'istituto o da parte del comitato studentesco, sarà ritenuta comportamento scorretto e l'assenza o le assenze non verranno giustificate. Le sanzioni disciplinari saranno come precedentemente esposte e, nei casi gravi, il comportamento scorretto verrà giudicato anche dal Consiglio d'Istituto.

L'assemblea "spontanea", non giustificata da motivazioni valide, e comunque non richiesta per scritto al capo d'Istituto dai rappresentanti di classe o d'istituto, sarà ritenuta comportamento gravemente scorretto. Le sanzioni disciplinari saranno valutate e comminate secondo le modalità precedentemente esposte. Nei casi di astensioni di massa ingiustificate da parte di alunni di tutte le classi interverrà il Consiglio d'Istituto.

Tutte le manifestazioni estemporanee non motivate verbalmente o per scritto al capo d'Istituto dai responsabili saranno considerate comportamenti gravemente scorretti e valutate e sanzionate secondo le modalità precedentemente esplicitate.

capo - D -

4 - RITARDI:

- a) Ritardo alla I ora. a bis) - Ritardo non giustificato. b) Ritardo alla II ora. c) Ritardo oltre la II ora. d) Ritardo per motivi di forza maggiore. e) Alunni maggiorenni.

art. 1 - Il ritardo d'entrata alla prima ora è consentito entro e non oltre i primi 5 minuti dall'avviso di inizio lezioni con giustificazione verbale al docente della I ora.

I bis - Gli alunni in ritardo non giustificato rispetto all'orario d'inizio delle lezioni, sono ammessi in classe con decisione del dirigente scolastico, sentito il parere degli insegnanti della prima ora. Le assenze ingiustificate ripetute saranno considerate al momento dell'attribuzione del voto di condotta.

art. 2 - Il ritardo d'entrata alla seconda ora è consentito solo su presentazione al capo d'istituto oppure ad un suo delegato di giustificazione scritta dei genitori e/o su presentazione di certificato medico o amministrativo.

art. 3 - Il ritardo d'entrata oltre l'inizio della II ora di lezione è autorizzato solo con giustificazione verbale di un genitore (o ff.) al capo d'istituto. In mancanza di siffatta giustificazione l'alunno è accolto nei locali del Liceo, ma non è ammesso in classe. Può, comunque, usufruire della biblioteca scolastica, facendo ricerche personali o su indicazione di uno o più insegnanti delle discipline

previste dall'orario del giorno. Su tali attività i docenti possono sottoporre l'allievo a verifica, orale e/o scritta.

art. 4 - L'entrata dopo l'inizio delle lezioni ed a qualsiasi ora è invece autorizzata in caso di causa di "forza maggiore", quali cause naturali, cause strutturali (mezzi di trasporto pubblico), ecc., debitamente giustificate e comunque accertate dal capo d'Istituto.

art. 5 - L' alunno che ha compiuto il diciottesimo anno d'età deve seguire le disposizioni esposte nei punti precedenti, salvo che non presenti certificazione di assunzione di responsabilità o **liberatoria (firmata dai genitori)**.

capo - E -

5 – USCITE ANTICIPATE

a) Uscita dopo la I ora. b) Uscita dopo la II ora. c) Uscita oltre la II ora.

art. 1 - L'uscita dopo la I ora è concessa solo su richiesta scritta di un genitore (o f.f.) da presentare al capo d'istituto con modulo apposito. Uscite ripetute nel corso di una settimana sono permesse solo previa richiesta verbale di un genitore fatta al capo d'Istituto e debitamente autorizzate.

art. 2 – L'uscita dopo la II ora è concessa solo su richiesta verbale di un genitore (o f.f.) fatta al capo d'Istituto. Le autorizzazioni vengono concesse solo se la richiesta viene fatta per motivi di salute, previa presentazione di certificato medico, per motivi di famiglia, previa assunzione di responsabilità mediante la compilazione di apposito modulo, per qualsiasi altro motivo (con autorizzazione a discrezione del capo d'Istituto) sempre previo certificato di assunzione di responsabilità o modulo apposito.

art. 3 – L'uscita oltre la terza ora è a discrezione del capo d'istituto che vaglierà caso per caso e comunque sempre su richiesta scritta presentata di persona da un genitore (o f.f.).

capo - F –

6 – ASSENZE e GIUSTIFICAZIONI:

art. 1 - La mancata presenza dell'alunno sia alle lezioni, sia a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, viaggi d'istruzione ed attività integrative extrascolastiche) è da ritenersi assenza.

art. 2 - Le assenze vanno giustificate il primo giorno di rientro a scuola con la presentazione del libretto delle giustificazioni al D. S. o all' insegnante della prima ora.

art. 3 - La mancata presentazione del libretto o, in casi eccezionali, del biglietto di giustificazione entro il secondo giorno dalla riammissione in classe determina la non giustificabilità dell'assenza fatta, a meno che l'alunno non venga accompagnato e giustificato da uno dei genitori.

art. 4 - Le assenze ingiustificate devono essere segnalate dal coordinatore di classe in sede di scrutinio e opportunamente valutate dal consiglio di classe per l'attribuzione del voto in condotta.

art. 5 - Per le assenze causate da malattia è necessario esibire il certificato medico quando esse si protraggono per oltre cinque giorni.

art. 6 - Le astensioni in massa, di classe o d'istituto, dalle lezioni non sono giustificabili e sono punite come precedentemente esposto, a meno che l'alunno non esibisca certificato medico o venga accompagnato e giustificato da uno dei genitori.

capo - G -

7 - USO degli SPAZI

a) Spazi scolastici. b) Uso della struttura. c) Aree comuni. d) Aule. e) Aule speciali (laboratori). f) Biblioteca.

art. 1 - Gli spazi scolastici esterni ed interni vengono utilizzati secondo lo schema planimetrico e secondo

il quadro orario, allegati che fanno parte integrante del presente regolamento.

art. 2 - L'uso della struttura scolastica è riservato soltanto agli aventi diritto.

- a) - I dipendenti usano la struttura e le attrezzature scolastiche esclusivamente per cause di servizio.
- b) Gli studenti usano la struttura e le attrezzature scolastiche quali beneficiari della prestazione didattico-educativa.
- c) - L'uso dei locali scolastici da parte dei docenti, per finalità o scopi diversi dall'insegnamento, da parte di altre persone interne e di associazioni interne ed esterne al liceo può aver luogo esclusivamente in determinate condizioni e sempre previa autorizzazione degli organi scolastici competenti, quali il Consiglio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto.

art. 3 - Per le aree comuni, quali sala docenti, corridoi, piano interrato, l'uso è consentito solo per manifestazioni specifiche o canoniche. Per altri scopi o finalità è necessaria l'autorizzazione degli OO. CC. sopra specificati.

art. 4 - L'uso delle aule è consentito per le lezioni nelle ore antimeridiane e per i corsi di sostegno e/o recupero nelle ore pomeridiane. Altri usi, anche per progetti interni o per richieste eventualmente fatte da persone o associazioni esterne devono essere autorizzati, come è specificato nell'art. 2 c del presente capo G.

art. 5 -Riguardo alle aule speciali, quali i laboratori di informatica, di chimica, di fisica, di scienze, linguistico, aula di disegno e la palestra l'uso è consentito solo per le attività specifiche; per attività didattico-sperimentali o per progetti didattici alternativi a quelli curricolari l'uso è consentito fuori dalle ore di lezione e previa autorizzazione come all'art.2 comma c. Il capo d'istituto nominerà i direttori dei laboratori e delle aule speciali. Il direttore di ciascun laboratorio deve ottemperare alla normativa vigente.

art. 6 - La fruizione della biblioteca è disciplinata da criteri stabiliti dal Consiglio dei Docenti e da quello d'Istituto, al fine di assicurare: a) - accesso alla biblioteca da parte dei docenti e degli studenti, nei limiti del possibile, anche nelle ore pomeridiane; b) - modalità agevoli d'accesso alla consultazione ed al prestito; c) - partecipazione, in via consultiva, degli studenti alla scelta delle dotazioni librerie da acquisire; d) - creazione di una biblioteca multimediale che possa supportare le nuove metodologie didattiche basate sulla telematica. Il capo d'istituto nominerà il direttore e il suo vicario. Il direttore di biblioteca deve ottemperare alla normativa vigente, è suo dovere vigilare sulla corretta gestione della struttura, sulla conservazione del patrimonio librario, fare proposte per integrarlo ed ampliarlo, inoltre organizzare la fruizione della stessa secondo criteri di ottimizzazione degli spazi.

capo - H -

8 - CONSERVAZIONE della STRUTTURA e delle ATTREZZATURE:

art. 1 - La struttura scolastica viene usata in modo da conservarne le condizioni di igienicità e agibilità, al fine di garantire l'uso continuato della stessa e la sicurezza degli utenti.

art. 2 - Le attrezzature scolastiche vengono usate in modo da conservarne la funzionalità e l'efficienza, al fine di garantire l'uso continuato delle stesse e la sicurezza degli utenti.

art. 3 - RISARCIMENTO dei DANNI alla STRUTTURA e alle ATTREZZATURE SCOLASTICHE:

- a) - Gli utenti che consapevolmente o per negligenza arrecano un danno alla struttura e/o alle attrezzature scolastiche sono chiamati a risarcire il danno arrecato.

capo - I -

9 - RAPPORTI con FAMIGLIE e STUDENTI.

art. 1 - COMPITO del CONSIGLIO di CLASSE, dei DOCENTI e del DIRIGENTE SCOLASTICO.

- a) - È compito dei consigli di classe agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- b) - È compito dei docenti curare i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi (art. 395 del D.L.vo 16 Aprile 1994 n. 297).
- c) - È compito del D. S. mantenersi in rapporto con le famiglie alle quali fornisce informazioni sulla condotta e sul profitto degli alunni.

art. 2 - PIANO ANNUALE dei RAPPORTI con le FAMIGLIE.

- a) - Prima dell'inizio delle lezioni di ciascun anno scolastico, il D. S. scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti e del Consiglio d'istituto, il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti.
- b) - Il piano di cui al comma precedente è deliberato dal Collegio dei Docenti che provvede a modificarlo nel corso dell'anno scolastico per eventuali esigenze sopravvenute.

art. 3 - MODALITÀ e CRITERI per lo SVOLGIMENTO dei RAPPORTI con le FAMIGLIE

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, il Consiglio d'Istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti, definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglia.

capo - L -

10 - ASSEMBLEE

art. 1 - ASSEMBLEE STUDENTESCHE.

- a) - Gli studenti di questo istituto hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola o in locali diversi, qualora quelli scolastici non siano adatti allo scopo, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
- b) - La richiesta delle assemblee studentesche deve essere, di norma, presentata, accordata e pubblicizzata almeno cinque (5) giorni prima.
- c) - Le assemblee non svolte nell'arco di tempo stabilito dal comma 5 dell'art. 43 del D.P.R. 416/74, non possono essere recuperate.

art. 2 - ASSEMBLEE dei GENITORI.

- a) - I genitori degli studenti di questo istituto hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
- b) - La richiesta delle assemblee dei genitori deve essere, di norma, presentata, accordata e pubblicizzata almeno cinque (5) giorni prima.

capo - M -

11 - ORGANI COLLEGIALI:

art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI sul FUNZIONAMENTO degli ORGANI COLLEGIALI.

- a) - La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con congruo preavviso, di massima non inferiore a cinque (5) giorni, rispetto alla data della riunione.
- b) - La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso, l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale.
- c) - La lettera e l'avviso della convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

- d) - Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, scritto su apposito registro a pagine numerate.
- e) - Il processo verbale viene letto ed approvato nella prima seduta successiva a quella a cui si riferisce.

art. 2 - PROGRAMMAZIONE delle ATTIVITÀ degli ORGANI COLLEGIALI.

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date prestabilite e in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte e pareri.

art. 3 - SVOLGIMENTO delle ATTIVITÀ degli ORGANI COLLEGIALI.

- a) - Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.
- b) - Ai fini di cui al precedente comma si considerano anche le competenze, in materie definite, di un determinato organo, quando il loro esercizio costituisce presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di altro organo collegiale.

art. 4 - CONVOCAZIONE del CONSIGLIO di CLASSE.

- a) - Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal compito il D. S..
- b) - Il consiglio si riunisce durante l'orario di servizio (escluso quello di lezione), di regola, almeno una volta al mese, compatibilmente con gli impegni di lavoro dei membri eletti

art. 5 - PROGRAMMAZIONE e COORDINAMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dalla vigente normativa. Esse sono di norma previste secondo un calendario di massima preparato all'inizio dell'anno scolastico, passibile di variazioni determinate da motivi contingenti.

art. 6 - CONVOCAZIONE del COLLEGIO dei DOCENTI:

Il collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa. Le riunioni sono di norma previste secondo un calendario di massima preparato all'inizio dell'anno scolastico, passibile di variazioni determinate da motivi contingenti.

art. 7 - CONVOCAZIONE del COMITATO per la VALUTAZIONE del SERVIZIO degli INSEGNANTI.

Il comitato per la valutazione degli insegnanti è convocato dal D. S.: 1) in periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 66 del D.P.R. 417/74; 2) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. 417/74; 3) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

art. 8 - COMITATO STUDENTESCO.

- a) - Il comitato studentesco è composto dai quattro alunni rappresentanti della componente studentesca al Consiglio d'Istituto e da tutti i rappresentanti di classe.
- e) - Il comitato studentesco ha la funzione di rappresentanza e collegamento con le istituzioni scolastiche e di presentare le esigenze, le problematiche e le proposte culturali della componente discente di questo istituto; ha inoltre il compito di far osservare le regole e gli ordinamenti della normativa vigente e contribuire alla crescita culturale, sociale e civile della componente studentesca.

art. 10 - RIUNIONE del COMITATO STUDENTESCO

- a) - Il comitato studentesco si riunisce nell'ultima o nelle due ultime ore di lezione, a meno di casi eccezionali e solo previa presentazione di richiesta scritta e motivata e dopo autorizzazione da parte del D. S..
- b) - Il comitato studentesco non può organizzare dibattiti con la partecipazione di esperti interni e/o esterni, a maggior ragione se sono previsti compensi in denaro, senza la preventiva autorizzazione del D. S. sentiti, a sua discrezione, gli OO. CC..
- c) - Compatibilmente con la disponibilità dei locali e con le esigenze di funzionamento della scuola, il D. S., previa deliberazione di carattere generale del Consiglio d'Istituto, potrà consentire, di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del comitato studentesco, da tenersi fuori dell'orario delle lezioni.

art. 11 - REGOLAMENTAZIONE FESTA D'ISTITUTO:

- a) - La "festa d'Istituto" sarà concessa agli studenti solo nel caso in cui sia organizzata dal comitato studentesco a titolo dell'intera comunità scolastica e per una sola manifestazione annuale.
- b) - Il comitato studentesco organizzatore della "festa d'Istituto" dovrà presentare richiesta scritta e motivata insieme al programma della manifestazione, con congruo anticipo sulla data di effettuazione della stessa (almeno una settimana), al capo d'istituto e dovrà attendere l'autorizzazione relativa, che sarà concessa dal D. S. e dal Consiglio d'istituto.
- c) - La "festa d'Istituto" deve avere scopi sociali, culturali oltre che ludici. Essa è a totale responsabilità economica degli alunni maggiorenni organizzatori, facenti parte del COMITATO STUDENTESCO o da esso autorizzati. La festa sarà effettuata fuori dall'orario delle lezioni ed in locali esterni alla struttura scolastica.
- c) 1 per manifestazioni o celebrazioni particolari il permesso per l'effettuazione della manifestazione sarà vagliato di volta in volta dal capo d'istituto e dal Consiglio d'Istituto.

12 Capo N –

12 – DIRITTI e DOVERI del docente:

art. 1 – Diritti. L'insegnante ha diritto:

- 1) alla libertà d'insegnamento;
- 2) all'autonomia intellettuale;
- 3) alla formulazione delle proposte culturali d'indirizzo e di disciplina;
- 4) all'aggiornamento;
- 5) alla progettazione didattico-educativa, ed ha, inoltre, diritto al rispetto, da parte di tutte le componenti presenti nella scuola, per la centralità che la sua figura ricopre quale formatore e propositore di cultura, oltre che per tutte le funzioni esplicite ed implicite derivanti dal ruolo di docente;
- 6) tutti gli altri diritti derivanti e sanciti dalla normativa scolastica vigente.

Art. 2 – Doveri. L'insegnante ha il dovere:

- 1) di rispettare l'allievo quale soggetto in formazione, pronto a recepire le nozioni gli insegnamenti sia culturali che morali trasmessigli;
- 2) di fornire al medesimo la sua proposta culturale e la competenza professionale in modo democratico;

- 3) di costituire le condizioni perché negli alunni nasca il desiderio di partecipare al processo formativo al fine di far nascere in loro il piacere d'imparare e la capacità di studiare con metodo;
- 4) di contribuire al processo di formazione umana e critica della personalità dell'alunno;
- 5) di fornire un'istruzione adeguata ai tempi, aggiornata ed articolata, secondo le crescenti necessità della società;
- 6) di esigere dagli studenti il rispetto della cultura e dei principi di libertà che consentono la libera circolazione delle idee;
- 7) di rispettare tutte le forme di cultura, di religione e di pensiero, oltre che le donne e gli uomini che le trasmettono;
- 8) di verificare con puntuale attenzione i livelli di maturazione intellettuale degli studenti;
- 9) di partecipare alla progettazione di proposte culturali ed al funzionamento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e di rispettare la normativa vigente;
- 10) di considerare le ore di supplenza fatte per completamento dell'orario settimanale e, ancor di più, quelle effettuate in eccedenza di quest'ultimo, come attività didattica da svolgere obbligatoriamente, cercando, per quanto possibile, di trattare elementi coerenti con le programmazioni disciplinari e di classe.

- capo O -

13 - COMPORTAMENTO degli insegnanti.

1- L'insegnante, quale formatore-educatore, deve rispettare le leggi dello Stato, in modo particolare e specifico quelle che riguardano i "cittadini che svolgono funzioni pubbliche", come stabilito dall'art. 54 della Costituzione.

L'insegnante, nella scuola e nel contesto sociale, deve tenere un comportamento consono al suo ruolo di pubblico educatore e formatore.

Quale esempio per l'allievo, deve fornire ad esso tutti gli strumenti per comprendere e rispettare le leggi dello Stato e delle sue istituzioni, deve fornire giudizi obiettivi e ponderati, avere manifestazioni ed atteggiamenti in linea con il ruolo didattico- educativo e, inoltre, deve fornire il "modello" per l'alunno sia sotto l'aspetto culturale che etico-morale.

Il docente deve assumersi le responsabilità dell'educatore e conquistare il diritto al ruolo docente anche con il dialogo, la cultura e la trasmissione democratica delle conoscenze disciplinari specifiche e, soprattutto, etico-morali.

L'insegnante deve evitare tutte le situazioni che possono nuocere alla sua immagine, specialmente se esse sono vietate da normativa specifica, quali fumare in classe, lungo i corridoi e nei locali della scuola in genere; parlare ad alta voce nei locali della scuola; esprimersi costantemente in dialetto; avere atteggiamenti ai limiti delle regole di civile convivenza; non deve servirsi dei lavori didattici svolti dagli alunni per fini personali; durante le manifestazioni culturali, sportive ed extra-scolastiche deve favorire e stimolare l'interesse degli alunni alle tematiche delle manifestazioni su citate, e non demotivare l'allievo con atteggiamenti lassivi o antididattici.

Tutte le disposizioni riguardanti ritardi, uscite, orario di lavoro, assenze, e quant'altro riguardi il ruolo docente si rimanda alla legislazione compresa nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 29.11.07.

VISITE GUIDATE

Anno scolastico...../.....

Classe.....

Località:.....

Durata: giorni n°; periodo:

Obiettivi:
.....

Motivazioni didattiche della proposta:
.....
.....

Programma di massima:
.....
.....

Docenti disponibili ad accompagnare

Firma per accettazione

1.....
2.....
3.....

Docente disponibile ad essere Responsabile del viaggio

Firma per accettazione

.....

Proposta approvata dal Consiglio di classe nella seduta del.....

Il Progetto definitivo, a cura del docente coordinatore di classe, viene allegato al verbale del consiglio di classe ovvero verrà approvato nella prossima riunione.

Data,

Il Presidente del Consiglio di classe

Il Segretario del Consiglio di classe

REGOLAMENTO MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Premessa

Il Liceo Scientifico "G. Galilei" riconosce la validità formativa dei periodi di studi trascorsi all'estero da parte dei suoi studenti, trattandosi di un momento di notevole arricchimento culturale e personale, di crescita e di maturazione nel confronto fra realtà diverse, che può avere ricadute positive anche sull'intera classe.

Parimenti, il Liceo è disponibile ad ospitare studenti stranieri che affrontino un periodo di studi in Italia, anche mediante l'adozione di un quadro orario flessibile che risponda in modo adeguato alle esigenze previste dal piano di studi della scuola di provenienza.

Il presente regolamento disciplina i soggiorni di studio all'estero in istituti non italiani, della durata massima di un anno, realizzati sia su iniziative dei singoli allievi, sia a seguito di intese fra il Liceo Scientifico "G. Galilei" e una scuola estera.

Di norma, per motivi di opportunità didattica, l'esperienza di studio all'estero va effettuata nel quarto anno del corso di studi liceale.

Tale esperienza richiede di essere condivisa fra lo studente, la sua famiglia e il rispettivo Consiglio di classe, al fine di favorire un positivo reinserimento dello studente stesso nella scuola italiana. Pertanto, vista la normativa ministeriale vigente in materia (D.L. 297/94 art. 192, C.M. 181/97, C.M. 128/99, C.M. 236/99), si stabiliscono i seguenti adempimenti e gli impegni che devono essere tenuti presenti dalle parti interessate.

A. SOGGIORNO DI STUDI DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

Fase iniziale (prima della frequenza all'estero)

Il Consiglio di classe a fronte della domanda di trascorrere un anno di studi all'estero, esprime un parere (solitamente negativo qualora lo studente presenti delle carenze significative);

1. individua al suo interno un docente referente con il compito di mantenere i contatti e di stabilire i tempi e le modalità di reciproca informazione con lo studente durante il soggiorno di studi all'estero;
2. fornisce allo studente suggerimenti e indicazioni di lavoro che gli permettano di verificare la vicinanza dei percorsi e di impostare le eventuali misure utili per entrare in possesso delle conoscenze di base indispensabili per la ripresa degli studi al rientro nel nostro Liceo;
3. invita lo studente – in presenza di più opzioni – a scegliere il piano di studi più affine a quello presente nel nostro curriculum.

Fase intermedia (durante la frequenza all'estero)

Lo studente:

1. informa periodicamente il Consiglio di classe nella figura del docente referente sull'andamento degli studi all'estero e segnala eventuali novità degne di attenzione;
2. prende periodicamente visione dell'attività didattica svolta dalla classe accedendo al registro elettronico;
3. entro la fine del mese di marzo invia al Liceo una documentazione, anche non ufficiale,

relativa alle materie seguite e ai programmi effettivamente svolti nella scuola all'estero;

4. fornisce, appena possibile, e comunque non oltre l'inizio del nuovo anno scolastico, la documentazione necessaria (piano di studi frequentato, contenuti disciplinari, valutazione provvisoria o finale della scuola ospitante).

Fase conclusiva (dopo la frequenza all'estero)

Il Consiglio di classe:

1. presa visione della documentazione presentata, individua le discipline o parti di esse da recuperare in vista di una proficua frequenza della classe successiva, alla quale ammette lo studente rientrante, qualora abbia conseguito risultati positivi nell'anno di frequenza all'estero;
2. organizza, entro il primo quadrimestre della classe quinta, un percorso graduale di valutazione volto in particolare a verificare le competenze acquisite;
3. sulla base della valutazione finale della scuola estera e sulla base delle valutazioni delle prove di recupero, attribuisce il credito scolastico relativo alla classe quarta nel corso delle operazioni di scrutinio del primo quadrimestre della classe quinta.

Lo studente:

- si impegna a recuperare in modo autonomo e con serietà le carenze nelle discipline indicate e a seguire scrupolosamente altre indicazioni date dal consiglio.

B. SOGGIORNO DI STUDI DELLA DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

Qualora il periodo di studi all'estero sia inferiore all'anno scolastico, lo studente, dopo aver seguito le indicazioni date nelle fasi 1 e 2, concorda con i docenti modalità e tempi per sostenere le prove di recupero entro il primo mese di frequenza in Italia sulla parte di programma non svolta durante il soggiorno di studi all'estero e ritenuta dai docenti necessaria per un proficuo proseguimento degli studi